



UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

CITTA' DI **SARONNO** - Provincia di Varese

VERBALE DI SEDUTA n. 7 (2013) DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di 1° convocazione – seduta STRAORDINARIA

L'anno **duemilatredici** il giorno **13** del mese di **giugno** alle ore **18.00** nella Civica Sala Consiliare "dott. A.Vanelli" nel palazzo dell'Università dell'Insubria, piazza Santuario n. 7, **in prosecuzione della precedente seduta del 12 giugno**, previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, è stato convocato il Consiglio Comunale, così composto :

1. Luciano PORRO - **SINDACO**
2. Augusto AIROLDI
3. Nicola GILARDONI
4. Antonio BARBA
1. Francesca VENTURA
6. Mauro LATTUADA
7. Simone GALLI
8. Sara BATTISTINI
9. Lazzaro (Rino) CATANEO
10. Oriella STAMERRA
11. Massimo CAIMI
12. Giorgio POZZI
13. Michele LEONELLO
14. Alfonso ATTARDO
15. Bruno PEZZELLA
16. Stefano SPORTELLI
17. Angelo PROSERPIO
18. Mario PALEARDI
19. Anna CINELLI
20. Vittorio VENNARI
21. Elena RAIMONDI
22. Enzo VOLONTE'
23. Luca DE MARCO
24. Paolo STRANO
25. Lorenzo AZZI
26. Angelo VERONESI
27. Raffaele FAGIOLI
28. Claudio SALA
29. Davide BORGHI
30. Pierluigi GILLI
31. Pierluigi BENDINI

PRESIDENTE del Consiglio Augusto Airoldi

ASSESSORI presenti: Valeria Valioni, Agostino Fontana, Giuseppe Campilongo, Mario Santo, Roberto Barin, Giuseppe Nigro, Cecilia Cavaterra.

Inno Nazionale

APPELLO: Presenti n. 21

**ASSENTI : Pezzella (congedo) - Raimondi – De Marco – Strano - Veronesi - Fagioli-
Borghi-Sala- Gilli e Bendini.**

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno:

Entrano in aula i consiglieri Strano- Bendini- Raimondi- De Marco e Gilli.
Presenti n. 26

Piano di Governo del Territorio (P.G.T.): esame osservazioni e controdeduzioni –
Approvazione ex art. 13 della L.R. 11.3.2005 n. 12 “Legge per il Governo del Territorio”.

La seduta termina alle ore 01.30.

. COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 13 GIUGNO 2013

(Inno nazionale)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, la parola al segretario generale Dottor Bottari per l'appello.

Appello

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie al Dottor Bottari, sono presenti 20 consiglieri comunali più il Sindaco, siamo quindi in numero legale, possiamo dare inizio alla seduta, buonasera e benvenuto a tutti, benvenuti anche a quei cittadini che stanno ascoltando tramite il collegamento di Radio Orizzonti.

Dobbiamo riprendere l'esame delle osservazioni relative al documento di piano così come le abbiamo interrotte questa notte alle 0.45 quando abbiamo sospeso la seduta che adesso riprendiamo, io chiedo all'Assessore Campilongo da quel gruppo di osservazione riprendiamo.

Nella giornata di ieri ricordare è che alcuni gruppi di osservazioni sono state post-poste nell'illustrazione e nella votazione perché gli uffici hanno chiesto di verificare la documentazione ancorché informale, non quella ufficiale che rimane depositata agli atti secondo i regolamenti ma quella informale che è stata distribuita ai consiglieri comunali a supporto e facilitazione della discussione e delle votazioni.

Gli uffici hanno fatto le opportune verifiche e nel corso della giornata la segreteria del Consiglio comunale ha distribuito il documento di supporto aggiornato a tutti i consiglieri comunali per cui chiedo all'assessore se ritiene di partire da uno di quei gruppi che avevamo post-posto nella seduta di ieri sera oppure da un altro gruppo sempre nel documento di piano.

Prego assessore.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Buongiorno a tutti.

Partirei dalle richieste che riguardano l'ambito agricolo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Se ci dice a che pagina del documento siamo.

Attendiamo che l'assessore Campilongo scelga assieme agli uffici il gruppo di osservazione dal quale partire per l'illustrazione, la discussione e la successiva votazione.

Questa sera seguiremo la stessa modalità utilizzata nella seduta di ieri sera che è stata condivisa all'unanimità dall'ufficio di presidenza che ha preparato l'esecuzione di questo Consiglio comunale e ha stabilito le regole in qualche modo eccezionali di questo Consiglio che affronta un tema di particolare rilevanza.

Ricordo l'art. 78 comma 2 del Testo Unico degli Enti Locali che norma l'incompatibilità dei singoli consiglieri comunali rispetto alla discussione e soprattutto alle votazioni degli argomenti relativi al PGT

quindi ciascuno, come la legge prevede, deve sapersi regolare di conseguenza.

Regolarsi di conseguenza significa che quando ritiene di essere incompatibile deve assentarsi dall'aula, lasciare il proprio scranno di consigliere comunale, se lo ritiene sedersi tra il pubblico durante la discussione e soprattutto durante la votazione.

Quando lo ritiene assessore io le do la parola.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Riprendiamo dal punto in cui ci eravamo fermati ieri sera nell'ordine di trattazione e quindi sono le richieste fuori termine che riguardano ambiti di trasformazione ATU-A, ATU-AB e ATU-AB pervenute fuori termine.

La prima sottoclassificazione riguarda gli ambiti ATU-A tre tipi di proposte...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Siamo a pagina cinque del documento aggiornato che è stato distribuito oggi, per informazione consiglieri.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Abbiamo due osservazione la 15.4 e la 15.7 siccome sono tutte fuori termine evito di ripetere sempre f, ora dice abbassare l'indice di base 0,35 metro quadro su metro quadro, non accolta.

L'osservazione 15.7 inserire la prescrizione che il verde pubblico deve essere realizzato prima dell'attuazione delle volumetrie, non accolta.

Abbiamo la 3.4 che chiede la di destinazione delle aree ATU-A 1,2,3 non accolta.

In particolare chiede ATU-A1 ripermetrata con area ISI non ancora attuata, ATU-A2 servizi per il 60% delle ST di cui il 50% a parco, il 10% per centri di aggregazione e nel 40% delle ST attività produttive.

ATU-A3 mantenimento delle volumetrie esistenti per servizi ferroviari e parco.

Poi abbiamo la 57 e 78 che sono proposte per l'ATU-A2, la 57.1 cessione pari al 50% della superficie territoriale, il 30% per verde e piste ciclabili e il 20% per parcheggi, convenzione che ne regoli la manutenzione perpetua da parte del privato, cessione totale del lotto tra Via Bergamo e Via Miola ricompresa nella cessione del 50% della superficie totale, non accolta.

Attuazione per singola concessione, non accolta.

Edificabilità applicata solo sul 50% della superficie territoriale con indice massimo 0,7 metro quadro su metro quadro di cui lo 0,6 per residenza libera e lo 0,10 per ERS, non accolta.

Previsione di parcheggi, autorimesse nella superficie edificabile nella misura di due posti auto per alloggio con vincoli di asservimento, non accolta.

Costruzione plesso scolastico di cinque sezioni di scuola media nella zona tra Via Bergamo e Via Miola parzialmente accolta.

È già previsto infatti nel piano dei servizi ma non è detto che debba essere in quella posizione.

Nuovi edifici in classe a, parzialmente accolta.

L'altezza massima di quattro piani fuori terra escluso lo zoccolo di 1 metro fuori terra con possibilità di deroga a cinque piani condizionata alla realizzazione di tetto giardino, non accolta.

La realizzazione della scuola media che deve anche essere centro civico, deve essere contemporanea alla realizzazione dell'edilizia libera, non accolta.

L'osservazione 78 è perfettamente uguale alla 57f quindi si propone la votazione globale, parzialmente accolta.

Osservazione 5f Saronno Servizi chiede che tra gli obiettivi degli ambiti ATU-A, ATU-AB7 e ATU-13 venga inserita la possibilità di allacciarsi alla rete di teleriscaldamento di proprietà della Saronno Servizi, non ritenuta pertinente al PGT come richiesta.

Richiesta che chiede di applicare il sistema delle compensazioni per ATU-A, ATU-B e ATU-AB6, la 1.4 parzialmente accolta.

Richiesta che chiede edifici in classe a per ambiti AT-ATR-ARU, parzialmente accolta.

Qui il sottogruppo finisce per cui si può aprire la discussione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie assessore per questa illustrazione, apriamo la discussione su questo gruppo di osservazione che vanno sotto il nome per gli ambiti ATU-A, tre tipi di proposte.

Prego Consigliere Paleardi.

SIG. MARIO PALEARDI (Tu@ Saronno)

Stavo leggendo la 3.4f dove praticamente viene non accolta perché incompatibile con la fattibilità economica, a questo riguardo volevo spendere due parole nel senso che la fattibilità economica è un concetto flessibile legato prima di tutto alla possibilità che l'offerta immobiliare trovi sbocco nella domanda.

Ora siccome esistono stime che possono essere certificate da istituti affidabili, in mancanza di queste non è compito dell'estensore del piano dare un giudizio sulla fattibilità senza riscontri oggettivi, senza essere basati su dati e documenti.

Questa è una questione fondamentale che consente di proiettare attendibilmente nel tempo la possibilità che la trasformazione possa effettivamente realizzarsi anche per evitare che rimangano opere incompiute e Saronno nelle aree dismesse ne sa qualcosa, se mai sarebbe stato più appropriato parlare di sostenibilità ambientale, la quale deve rappresentare il giusto equilibrio tra la parte pubblica e la parte privata, per cui per questi motivi siccome non abbiamo riscontrato dati oggettivi che possono eventualmente sconfiggere questo tipo di osservazione il nostro voto sarà a favore dell'accoglimento.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Paleardi.

Ci sono altre richieste di intervento su questi gruppi di osservazioni?

Se l'assessore ritiene di intervenire altrimenti, prego Assessore Campilongo.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Leggo per esteso la controdeduzione: la richiesta non viene accolta perché l'indice base è quello che esprime la potenzialità edificatoria propria delle aree che ne riconosce lo stato di fatto e di diritto e si ritiene che l'attribuzione dell'indice di base adottata per questa categoria di aree, caratterizzata da insediamenti industriali esistenti ma dismesse, sia corretto perché in grado di garantire una remunerazione economica che rende realmente attuabili importanti e costosi interventi di demolizione, bonifica e riqualificazione urbanistica ambientale.

In conseguenza della risposta ad altre osservazioni viene invece ridotto l'indice massimo attuabile in queste aree da 0,7 a 0,6 perché si concorda sull'opportunità di diminuire la capacità insediativa totale prevista dal PGT e il carico urbanistico previsto sulle aree medesime.

Viene invece confermata la possibilità da parte dell'amministrazione di rinunciare alla cessione pubblica del 30% delle ST previste negli ambiti ATU-B in cambio della loro parziale o totale monetizzazione sulla base di specifiche esigenze di contesto o di progetto perché si ritiene che sia una regolamentazione equa dal punto di vista del trattamento perequativo rispetto ad altri ambiti ma che rende più efficace l'attuazione di interventi di trasformazione di dimensioni spesso modeste e in localizzazioni dove non sempre è necessario una cessione di tale entità.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie assessore, Consigliere Proserpio.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Grazie Presidente, buonasera a tutti, io devo però far presente quanto già sostenuto in occasione del Consiglio comunale di adozione che il ragionamento attorno alla fattibilità economica, oltre a quanto detto ieri nel mio intervento di apertura, in questo caso è inquinato, è il caso proprio di dirlo, da una componente che non dovrebbe essere assolutamente tenuta in considerazione dall'amministrazione comunale alla quale non spetta stabilire lei se un'operazione è fattibile o no, non dovrebbe essere inquinato dalla presenza della componente bonifica.

Allora qui tutte le aree dismesse o sono di proprietà da sempre di uno che ha fatto l'imprenditore e a questo punto compensa i vantaggi con gli svantaggi di dover bonificare oppure sono passate di mano, come nella maggior parte dei casi, a degli immobilariisti e quali sicuramente hanno pagato di meno perché c'era da fare la bonifica.

Allora se adesso noi li gratifichiamo facendo costruire di più perché c'è la bonifica noi li avvantaggiamo due volte, quindi è un indice flessibile in assoluto perché non spetta all'amministrazione stabilire se è fattibile o no, dovrebbero esserci delle agenzie che sono in grado di certificare quanto vale una certa operazione con un certo indice proiettata nel tempo ad evitare che ci siano dei default ma detto questo non si può tener conto di qualche cosa che è già conteggiato e che oltretutto per legge a questa bonifica dovrebbe essere fatta a prescindere.

Quindi questa osservazione che dice di ridurre l'indice è un'osservazione assolutamente pertinente alla quale non si può rispondere con un termine così evasivo alla quale ieri abbiamo risposto, ho risposto, ricordando qual è in questa zona di Milano il ricarico, il profitto scandaloso a cui arrivano gli immobilariisti e come profitto per le operazioni in sé di costruzione perché non esistono più i costruttori puri ma anche come immobilariisti per la rendita che è, come ricordava il professor Camagni, del 50% sul costo del costruito.

Allora se mi si spiega che qui non c'è il 50% va bene, posso anche capire ma siccome l'amministrazione non è in grado di dirmi quanto è il profitto o la rendita sul costruito, parlare di fattibilità così e basta non va bene.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Proserpio.

Assessore Campilongo.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Su questo tema vorrei dire quanto segue, ripeto una cosa che ho già detto ieri, noi stiamo predisponendo uno strumento urbanistico che ha lo scopo di dare le destinazioni d'uso ai suoli che fanno parte del territorio comunale, una parte di questi suoli ovviamente sono di proprietà privata e quindi lo strumento urbanistico deve dettare le regole per l'uso e garantire che comunque anche chi fa un intervento privato dia il suo contributo alla collettività attraverso la cessione di aree, la realizzazione di opere pubbliche ma io ho anche aggiunto anche facendo in modo che le funzioni che poi il privato andrà a realizzare siano utili per la città e quindi per esempio il fatto che in una fase di indeterminatezza si sia definito utile imporre un mix funzionale vuol dire che non si vuole che le aree vengano gestite solo con l'operazione più conveniente al momento.

I parametri che noi abbiamo dato sono parametri che mediamente vengono usati in tutte le realtà, il momento di verifica sulla fattibilità economica vera è propria dell'intervento e quindi di ritorni poi alla collettività la si farà quando si sviluppano i progetti, secondo me solo quella fase si potrà dire se stiamo facendo un regalo o se stiamo facendo una comparazione equa tra interesse del privato e del pubblico, solo nella fase in cui si mettono sul tavolo le cessioni, le opere da realizzare, le quantità definite precise del privato, allora in quel momento si possono fare le giuste verifiche del dare e avere tra pubblico e privato.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie assessore. Consigliere Volontè, prego.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Grazie e buonasera.

Non sarà l'unico intervento, volevo semplicemente replicare un attimo a Proserpio, perché già ieri è uscito con una affermazione come quella impiegata oggi di utili spaventosi sul mercato immobiliare, per fortuna o per sfortuna vicino a lui siede una persona che ben sa quali sono i costi e mi stupisce molto che, appartenendo al suo stesso gruppo, abbia avuto, lui che è capogruppo, la possibilità di dire certe sciocchezze, come quelle che ha continuato a dire ieri e oggi, senza consultare qualcuno che magari se ne intende, però do dei dati perché è inutile che parli soltanto virtualmente di sciocchezze.

Il riferimento che fa lui al 50%, ammesso che sia tale ma non sarebbero fallite tante imprese sul mercato immobiliare di Milano, è tale per cui se andasse a informarsi, il mercato immobiliare di Milano vende gli appartamenti da 7.000 euro in su e arriva ai 15.000 nella prima cintura per poi andare nel centro e sono prezzi più alti.

Il valore di mercato della volumetria a Milano è intorno ai 400 euro al metro cubo, non è che siano cose fuori dal mondo, a Saronno oggi con la crisi il valore è intorno ai 200 euro però in tempi migliori arrivava ai 300.

Allora siccome stiamo parlando di metro cubo lo trasformiamo in metro quadro, vuol dire che a Milano l'incidenza al metro quadro del terreno è di circa 1.200/1.500 euro al metro quadro, quello che c'è a Saronno è intorno ai 1.000 euro al metro quadro, qual è il delta che a Milano si vende da 7.000 in su per cui 7.000 meno 1.500 di costo di area hai 5.500 euro, e sto tenendo conto dei parametri più bassi, che devi suddividere fra tutti gli altri oneri compreso l'utile.

A Saronno il riferimento non è il 5.500, a Saronno lo vendi il massimo a 3 con quello che è un costo di 1.2/1.5, cioè ai 1.500 euro, questa è la differenza fondamentale poi tutti sanno che a costruire si impiega oggi più di 1.000 euro al metro quadrato, si sa che i costi di urbanizzazione e gli oneri di ... (incomprensibile) superano i 100 euro al metro quadro, a questo

punto fai due conti e tieni conto perché ci sono gli oneri finanziari e gli altri oneri, non vengo piangere miseria sto semplicemente raccontando la verità.

Il fatto che il tuo compagno annuisca, probabilmente, vuol dire che forse ho ragione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè.

Consigliere Proserpio.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Semplicemente per dire che forse in Italia siamo straordinari nel senso che in Francia gli oneri di urbanizzazione sono più di 300 euro sul valore del costruito, in Italia, a Milano 160, a Bologna 110, a Genova se non mi sbaglio 120, in Germania a Monaco di Baviera gli oneri di urbanizzazione influiscono sul 30% del costruito, lì si che le strade non hanno buchi perché questo serve per far la manutenzione della città.

Anche il presidente del ... (incomprensibile) il professor Federico Oliva in una intervista rilasciata al Giornale dell'architettura nel dicembre scorso dice che ci sono profitti spaventosi che dovrebbero essere impiegati meglio per la manutenzione della città, per la città pubblica.

Allora se coloro che stanno in questi posti di responsabilità parlano e scrivono queste cose io credo che a Saronno sicuramente non è Milano ma forse il concetto di fattibilità nel senso che viene qui speso senza essere meglio precisato, perché le parole del consigliere Volontè sono parole che rimangono e poi se ne vanno ma certamente non stanno sulla carta, dovrebbero essere meglio precisate magari con una verifica numerica a fianco che tutti possono vedere e rimane agli atti. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Proserpio.

Consigliere Volontè, prego.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Il discorso degli oneri di urbanizzazione l'ho citato in modo assolutamente provvisorio ma siccome il Consigliere Proserpio ha partecipato alla votazione per l'aumento degli oneri un anno e mezzo fa, forse ben saprà che gli oneri di Saronno, se tu moltiplichi per tre quelli che sono al metro cubo gli oneri che noi andiamo a pagare oggi, si avvicinano oneri più costosi di costruzione superano i 200 euro al metro quadrato, ma così l'ho buttata lì. Però non può Proserpio andare ad arrampicarsi sui muri andando a sostenere cose che non hanno nessun realismo con Saronno.

I dati che ho portato io ,non soltanto sono mie, i ma basta che cliccate su qualsiasi sito internet che fa riferimento al mercato immobiliare e troverete riscontro per cui io ritengo di aver affermato, assolutamente, una verità oggettiva. Proserpio fa riferimento a una realtà che non è quella di Saronno, tutto qua!.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè.

Se non ci sono ulteriori interventi che in questo momento io non vedo prenotati passiamo alla fase di votazione di questo gruppo di osservazioni? Allora dichiariamo chiusa la fase di discussione nel gruppo di osservazioni che va sotto il nome per gli ambiti ATU-A, tre tipi di proposte e sono a pagina cinque del documento aggiornato che vi è stato distribuito oggi.

Passiamo alla fase di votazione, voteremo come ieri per alzata di mano.

Mettere in votazione l'osservazione 15.4f che l'amministrazione propone di non accogliere.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

Favorevole la maggioranza tranne il Consigliere Proserpio.

Chi è contrario?

Contrario il Consigliere Proserpio.

Chi si astiene?

Astenuti il gruppo del PDL e di Unione Italiana.

Quindi l'osservazione 15.4f non è accolta.

Osservazione 15.7f proposta dell'amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

Favorevole la maggioranza tranne il Consigliere Proserpio.

Chi è contrario?

Contrario il Consigliere Proserpio.

Chi si astiene?

Astenuti il gruppo del PDL e di Unione Italiana.

Quindi l'osservazione 15.7f non è accolta.

L'osservazione 3.4f proposta dell'amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

Favorevole la maggioranza tranne il Consigliere Proserpio e Paleardi.

Chi è contrario?

Contrario il Consigliere Proserpio e Paleardi.

Chi si astiene?

Astenuto il Consigliere Pozzi, il gruppo del PDL e di Unione Italiana.

Quindi l'osservazione 3.4f non è accolta.

Passiamo all'osservazione successivo che la 57f che è suddivisa in 57.1f in cui la maggioranza propone il non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento della 57.1f alzi la mano.

Favorevole la maggioranza tranne il Consigliere Proserpio.

Chi è contrario?

Contrario il Consigliere Proserpio.

Chi si astiene?

Astenuti il gruppo del PDL e di Unione Italiana.

Quindi l'osservazione 57.1f non è accolta.

57.2f la maggioranza propone e non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento della 57.2f alzi la mano.

Favorevole la maggioranza tranne il Consigliere Proserpio.

Chi è contrario?

Contrario il Consigliere Proserpio.

Chi si astiene?

Astenuti il gruppo del PDL e di Unione Italiana.

Quindi l'osservazione 57.2f non è accolta.

57.3f l'amministrazione propone il non accoglimento.
Chi è favorevole al non accoglimento della alzi la mano.
Favorevole la maggioranza tranne il Consigliere Proserpio.
Chi è contrario?
Contrario il Consigliere Proserpio.
Chi si astiene?
Astenuiti il gruppo del PDL e di Unione Italiana.
Quindi l'osservazione 57.3f non è accolta.
57.4f proposta dell'amministrazione non accoglimento.
Chi è favorevole al non accoglimento della alzi la mano.
Favorevole la maggioranza tranne il Consigliere Proserpio.
Chi è contrario?
Contrario il Consigliere Proserpio.
Chi si astiene?
Astenuiti il gruppo del PDL e di Unione Italiana.
Quindi l'osservazione 57.4f non è accolta.
57.5f proposta dell'amministrazione è il parziale accoglimento.
Chi è favorevole al parziale accoglimento alzi la mano.
Favorevole tutta la maggioranza.
La 57.5f io o parzialmente accolta quindi chiedo conferma all'assessore e agli uffici.
Parzialmente accolta allora dobbiamo rettificare il documento, ripartiamo con la votazione in modo che sia chiaro.
Poniamo in votazione l'osservazione 57.5f proposta dell'amministrazione il parziale accoglimento.
Chi è favorevole al parziale accoglimento alzi la mano.
La maggioranza nel suo complesso.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Astenuiti il gruppo del PDL e di Unione Italiana.
Quindi l'osservazione 57.5f è parzialmente accolta.
57.6f proposta dell'amministrazione e parziale accoglimento.
Chi è favorevole al parziale accoglimento alzi la mano.
La maggioranza nel suo complesso.
Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Astenuti il gruppo del PDL e di Unione Italiana.

Quindi l'osservazione 57.6f è parzialmente accolta.

57.7f proposta dell'amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

Favorevole la maggioranza tranne il Consigliere Proserpio.

Chi è contrario?

Il Consigliere Proserpio.

Chi si astiene?

Astenuti il gruppo del PDL e di Unione Italiana.

Quindi l'osservazione 57.7f non accolta.

57.8f proposta dell'amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

Favorevole la maggioranza tranne il Consigliere Proserpio e Paleardi.

Chi è contrario?

Il Consigliere Proserpio e Paleardi.

Chi si astiene?

Astenuti il gruppo del PDL e di Unione Italiana.

Quindi l'osservazione 57.8f non accolta.

Abbiamo adesso l'osservazione 78f che è perfettamente uguale alla 57f che abbiamo appena votato, quindi proponiamo una sola votazione per la 78f con le stesse caratteristiche della 57f che abbiamo appena votato e nel suo complesso l'amministrazione propone il parziale accoglimento.

Chi è favorevole al parziale accoglimento della 78f alzi la mano.

Favorevole tutta la maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Astenuti il gruppo del PDL e di Unione Italiana.

Quindi la 78f è parzialmente accolta.

Osservazione 5f proposta dell'amministrazione non accoglimento.

Favorevole tutta la maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Astenuti il gruppo del PDL e di Unione Italiana.

Quindi osservazione 5f non accolta.

L'osservazione 1.4f proposta dell'amministrazione parziale accoglimento.

Chi è favorevole al parziale accoglimento alzi la mano.

Favorevole tutta la maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Astenuti il gruppo del PDL e di Unione Italiana.

L'osservazione 1.4f parzialmente accolta.

Osservazione 23.5f proposta dell'amministrazione parziale accoglimento.

Chi è favorevole al parziale accoglimento alzi la mano.

Favorevole tutta la maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Astenuti il gruppo del PDL e di Unione Italiana.

L'osservazione 23.5f parzialmente accolta.

Abbiamo così esaurito la votazione per il gruppo di osservazioni che va sotto il nome per gli ambiti ATU-A, tre tipi di proposte.

Se l'assessore concorda passiamo al gruppo successivo ATU-AB, tre tipi di proposte.

Do la parola all'assessore, un attimo ho prenotato il Consigliere Volontè, prego.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Scusate ma forse c'è qualcosa che non funziona, stavo guardando qui mentre si votava ma probabilmente non è pertinente la 1.4f con il contenuto dell'indicazione del foglio, provate a guardarla un attimo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Si sta controllando la congruità dell'osservazione 1.4f rispetto al gruppo che abbiamo appena votato. Prego assessore.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Non c'erano errori, possiamo riprendere.

In questo gruppo abbiamo alcune osservazioni che fanno alcune proposte per gli ambiti di trasformazione AB...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Siamo a pagina sei del documento distribuito.

Prego assessore.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

La 3.5 propone indice base 0,3 metro quadro per metro quadro più uno 0,15 metro quadro per metro quadro per ERS.

Propone funzioni produttive compatibili con la residenza.

Cessioni pari al 60% della superficie territoriale di cui il 50% per verde e il 10% per altri servizi.

La proposta è non accogliere perché comunque abbiamo formulato una possibilità che riteniamo corretta all'interno del documento di piano.

L'osservazione 21 propone l'indice massimo 0,6 metro quadro per metro quadro di questa di fatto trova riscontro nelle decisioni dell'amministrazione.

No indice ERS parzialmente accolta.

Monetizzazione del 10% delle cessioni previste, non accolta per gli ATU-AB.

Utilizzare compensazione per raggiungere indice massimo, accolta.

Superficie drenante al 50% della superficie territoriale composta da 40% sulle aree pubbliche, il 10% sulle aree private, questa è stata accolta.

Ulteriori sei osservazioni, 43-44-53-71-72-76 che chiedono edificabilità applicata solo al 50% della superficie territoriale e indice massimo pari a 0,7 metro quadro per metro quadro di cui uno 0,4 per l'edilizia libera e uno 0,30 per ERS, non accolta.

Aumentare la cessione al 60% della superficie territoriale di cui il 40% del verde e il 20% per parcheggi e convenzione per manutenzione del tetto del verde da parte del privato, non accolta.

Attuazione non con piano attuativo ma con singole concessioni, non accolta.

Parcheggi privati previsti in due posti macchina per alloggio nella superficie edificabile con vincoli di asservimento pubblico, non accolta.

Edifici in classe a, parzialmente accolta nel senso che poi andrà meglio non armata nel regolamento edilizio ma comunque è prevista anche nel documento di piano.

Altezza massima quattro piani, non accolta.

Edilizia ERS insieme alla libera con la medesima convenzione, non accolta.

L'osservazione 44f è perfettamente uguale alla 43f quindi si propone una votazione globale, parzialmente accolta.

L'osservazione 53f è perfettamente uguale alla 43f quindi si propone una votazione globale, parzialmente accolta.

L'osservazione 71f è perfettamente uguale alla 43f quindi si propone una votazione globale, parzialmente accolta.

L'osservazione 72f è perfettamente uguale alla 43f quindi si propone una votazione globale, parzialmente accolta.

L'osservazione 76f è perfettamente uguale alla 43f quindi si propone una votazione globale, parzialmente accolta.

Si può aprire il dibattito.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie assessore.

Prima di aprire il dibattito comunicò ai consiglieri che c'è un errore materiale, nelle osservazioni raggruppate al punto 3, quindi la 43f, la 44f ecc, l'ultima osservazione è numerata 43.4f in realtà è un errore perché la 43.4f è già stata enumerata prima.

Quindi quella qui numerata 43.4f edilizia ERS insieme ecc, è in realtà la 43.7f, se no ci sarebbe due volte la 43.4f.

L'ultimo sottopunto del gruppo di osservazioni numerate con il numero tre. Con questa precisazione, con la correzione di questo errore materiale possiamo aprire la discussione, si è prenotato il Consigliere Volontè.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Solo per capire, siccome si parla di sei osservazioni ma poi ne prendiamo in esame soltanto una perché è la 43, le altre sono identiche? 44 e 76 sono tutte uguali alla 43 per cui hanno tutti gli stessi punti?

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Sì, sono identiche.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

E' riportato nel documento che è stato distribuito.

La parola ai consiglieri comunali.

Consigliere Volontè, prego.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Soltanto perché, per quanto riguarda l'osservazione 21.5f che chiedeva la superficie al 50%, è stata indicata l'accettazione e io mi fermavo qua, invece, mi preoccupa un attimo che venga detto che lo 0,40 relativa alla parte pubblica e lo 0,10 alla parte privata, nel senso che in dipendenza di dove sono localizzate gli ambiti di trasformazione può darsi che ci sia anche un'esigenza di andare a recuperare spazio di parcheggio per cui nel momento nel quale noi andiamo a indicare preventivamente che debba esserci un 40%, è chiaro che è soltanto un 10 per poter utilizzare a parcheggio.

Io suggerirei, però non so se lo 0,40 è citato nella controdeduzione, l'ho detto perché l'ho sentito citare adesso dall'assessore lo 0,40, parlo della 21.5.

Io direi che quando si parla di quello 0,40 vale la pena di dire orientativamente perché poi se ci fosse l'esigenza di parcheggi cosa si fa, parcheggi pubblici a Saronno ogni tanto ce n'è bisogno.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè.

Assessore Campilongo, prego.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Queste quantità, come avevo già spiegato anche ieri, servono a garantire che la città possa recuperare superficie verde, superficie drenante utili alla ricarica della falda e quindi questa quantità che è stata il 40% calcolato sulle parti pubbliche è servito a fare quel calcolo del bilancio delle aree libere.

Si è colta l'occasione per dire che anche nella parte privata una quota del 10% sia giusto garantirla come superficie drenante, tutto qui.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie assessore.

Prego ai consiglieri che desiderassero intervenire di prenotarsi.

Non ho prenotazioni quindi chiudiamo la fase di dibattito su questo gruppo di osservazioni che vanno sotto il nome per gli ambiti ATU-AB tre tipi di proposte.

Passiamo alla fase di votazione con la consueta modalità.

Osservazione 3.5f proposta dell'amministrazione il non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

Favorevole la maggioranza tranne il Consigliere Proserpio.

Chi è contrario?

Il Consigliere Proserpio.

Chi si astiene?

Unione Italiana e il PDL.

Quindi osservazione 3.5f non accolta.

L'osservazione 21.1f proposta dell'amministrazione è l'accoglimento.

Chi è favorevole all'accoglimento alzi la mano.

Favorevole la maggioranza nel suo complesso.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

PDL e Unione Italiana.

Quindi osservazione 21.1f .

Osservazione 21.2f proposta dell'amministrazione parziale accoglimento.

Chi è favorevole al parziale accoglimento alzi la mano.

Favorevole l'intera maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Unione Italiana e il PDL.

Osservazione 21.2f parzialmente accolta.

Osservazione 21.3f proposta dell'amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole a non accoglimento alzi la mano.

Favorevole l'intera maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Unione Italiana e il PDL.

Quindi osservazione 21.3f non accolta.

Osservazione 21.4f proposta dell'amministrazione accoglimento.

Chi è favorevole all'accoglimento alzi la mano.

Favorevole la maggioranza ad eccezione del Consigliere Proserpio.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il Consigliere Proserpio, Unione Italiana e il PDL.

L'osservazione 21.4f accolta.

Osservazione 21.5f proposta dell'amministrazione accoglimento.

Chi è favorevole all'accoglimento alzi la mano.

Favorevole l'intera maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il gruppo del PDL e di Unione Italiana.

Osservazione 21.5f accolta.

Veniamo adesso all'osservazione 43.3f proposta dell'amministrazione il non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

Favorevole alla maggioranza tranne il Consigliere Proserpio.

Chi è contrario?

Il Consigliere Proserpio.

Chi si astiene?

Il gruppo del PDL e di Unione Italiana.

Osservazione 43.3f non accolta.

Osservazione 43.1f proposta dell'amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole non accoglimento alzi la mano.

Favorevole la maggioranza tranne il Consigliere Proserpio.

Chi è contrario?

Il Consigliere Proserpio.

Chi si astiene?

Il gruppo del PDL e di Unione Italiana.

Osservazione 43.1f non accolta.

Osservazione 43.2f proposta dell'amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole non accoglimento alzi la mano.

Favorevole la maggioranza tranne il Consigliere Proserpio.

Chi è contrario?

Il Consigliere Proserpio.

Chi si astiene?

Il gruppo del PDL e di Unione Italiana.

Osservazione 43.2f non accolta.

Osservazione 43.4f proposta dell'amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole non accoglimento alzi la mano.

Favorevole la maggioranza tranne il Consigliere Proserpio e Paleardi.

Chi è contrario?

Il Consigliere Proserpio e Paleardi.

Chi si astiene?

Il gruppo del PDL e di Unione Italiana.

Osservazione 43.4f non accolta.

Osservazione 43.5f proposta dell'amministrazione il parziale accoglimento.

Chi è favorevole al parziale accoglimento alzi la mano.

La maggioranza nel suo insieme.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il gruppo del PDL e di Unione Italiana.

Osservazione 43.5f parzialmente accolta.

Osservazione 43.6f proposta dell'amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

Favorevole alla maggioranza tranne il Consigliere Proserpio.

Chi è contrario?

Il Consigliere Proserpio.

Chi si astiene?

Il gruppo del PDL e di Unione Italiana.

Osservazione 43.6f non accolta.

Osservazione 43.7f, con la correzione dell'errore materiale che abbiamo detto prima, proposta dell'amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

Favorevole alla maggioranza tranne il Consigliere Proserpio.

Chi è contrario?

Il Consigliere Proserpio.

Chi si astiene?

Il gruppo del PDL e di Unione Italiana.

Osservazione 43.7f non accolta.

Passiamo adesso alle osservazioni che sono la replica di quella che abbiamo appena votato così scomposta e che nel suo complesso è parzialmente accolta.

Quindi per queste osservazioni che seguono faremo una sola votazione la proposta sarà di parziale accoglimento con gli stessi sottoinsiemi che abbiamo appena votato.

Osservazione 44f proposta dell'amministrazione parziale accoglimento.

Chi è d'accordo al parziale accoglimento alzi la mano.

Favorevole alla maggioranza tranne il Consigliere Proserpio.

Chi è contrario?

Il Consigliere Proserpio.

Chi si astiene?

Il gruppo del PDL e di Unione Italiana.

Osservazione 44f parzialmente accolta.

Osservazione 53f proposta dell'amministrazione parziale accoglimento.

Chi è favorevole al parziale accoglimento alzi la mano.

Favorevole alla maggioranza tranne il Consigliere Proserpio.

Chi è contrario?

Il Consigliere Proserpio.

Chi si astiene?

Il gruppo del PDL e di Unione Italiana.

Osservazione 53f parzialmente accolta.

Osservazione 71f proposta dell'amministrazione parziale accoglimento.

Chi è favorevole al parziale accoglimento alzi la mano.

Favorevole alla maggioranza tranne il Consigliere Proserpio.

Chi è contrario?

Il Consigliere Proserpio.

Chi si astiene?

Il gruppo del PDL e di Unione Italiana.

Osservazione 71f parzialmente accolta.

Osservazione 72f proposta dell'amministrazione parziale accoglimento.

Chi è favorevole al parziale accoglimento alzi la mano.

Favorevole alla maggioranza tranne il Consigliere Proserpio.

Chi è contrario?

Il Consigliere Proserpio.

Chi si astiene?

Il gruppo del PDL e di Unione Italiana.

Osservazione 72f parzialmente accolta.

Osservazione 76f proposta dell'amministrazione parziale accoglimento.

Chi è favorevole al parziale accoglimento alzi la mano.

Favorevole alla maggioranza tranne il Consigliere Proserpio.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il gruppo del PDL e di Unione Italiana e il Consigliere Proserpio.

Osservazione 76f parzialmente accolta.

Abbiamo terminato la votazione del gruppo che va sotto il nome di per gli ambiti ATU-AB tre tipi di proposte.

La parola all'Assessore Campilongo che credo voglia affrontare il gruppo successivo gli sta a pagina 7 della documentazione distribuita e aggiornata nel pomeriggio che va sotto il nome di per gli ambiti ATU-B tre tipi di proposte.

L'assessore prego.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Anche in questo gruppo abbiamo in una serie di osservazioni che sono identiche a quelle che andremo ad esaminare per cui poi si procederà come fatto in precedenza per quelle identiche.

Le proposte sono le seguenti, osservazione 26.3f edificabilità applicata solo al 50% della superficie territoriale indice massimo pari a 0,7 metro quadro per metro quadro di cui 0,6 metro quadro per metro quadro libero e 0,10 convenzionata, non accolta.

La 26.1f aumentare cessione al 50% della superficie territoriale, 30% per verde e il 20% per parcheggi di convenzione per manutenzione perpetua del verde da parte del privato, non accolta.

26.4f edifici in classe a, parzialmente accolta.

Obiettivo generalizzato per tutti gli ambiti di trasformazione senza incentivo ma che verrà regolamentato dal regolamento edilizio che fisserà le condizioni di incentivazione oltre la classe a.

Osservazione 26.2f attuazione non con un piano attuativo ma con singole concessioni, non accolta.

L'osservazione 26.5f altezza massima tre piani, non accolta.

Punto 2, osservazione 22.1 l'indice massimo 0,6 metro quadro per metro quadro, accolta.

22.2 ridurre quote edilizia convenzionata, accolta.

22.3 introdurre quota per incentivi e trasferimenti uguale allo 0,10 metro quadro per metro quadro, parzialmente accolta.

22.4 possibilità di utilizzare la compensazione in aggiunta alla perequazione come possibilità per raggiungere l'indice massimo, accolta.

22.6f superficie drenante pari al 35% della superficie territoriale, non accolta.

22.7f rivedere le regole funzionali rispetto ai nuovi indici ma non dà indicazioni, dice genericamente così, è comunque accolta con questa suddivisione di ATU-B 40% di residenza, 20% di libera e 40% di non residenziale per gli ATU-B 8-9-10, per gli ATU-B 5-11-12-13-14-15 la residenziale al 40%, la libera al 40% e la non residenziale al 20%.

Poi abbiamo la 22.5f eliminare ATU-B9 perché non dismesso, non accolta.

L'osservazione 3.6f edificabilità in base alla volumetria esistente e 15% per ERS non monetizzabile, non accolta.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Campilongo.

Apriamo la discussione su questo gruppo di osservazione appena illustrate dall'assessore Campilongo.

Consigliere Proserpio, prego, per sua informazione il suo gruppo ha a disposizione ancora 13 minuti 57 secondi.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Io faccio una domanda di cinque secondi, se mi vuole spiegare un attimo perché non è accolta la 3.6f.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Stiamo parlando degli ATU-B hanno una regola che è comune per tutti che è quella dello 0,55 come indice base che abbiamo ritenuto adeguato in questa fase quindi abbiamo ritenuto di mantenerlo.

Quindi non col recupero di volume ma con un indice.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie assessore, è prenotato il Consigliere Volontè.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Vorrei soltanto invitarvi a verificare la regolarità procedurale perché non è proprio vero che tutte le osservazioni dal 27 al 70 siano uguali nel senso che il testo è pressoché identico però fanno sempre riferimento a degli ambiti diversi, per cui io credo che per regolarità vada detto che non sono tutti uguali ma che ciascuno abbia una competenza particolare con quelli che sono poi le varie parti che immagino siano tutte uguali. Dico immagino perché la 26 è un'osservazione che non è stata trasmessa via internet, ce ne sono due o tre, questa è dimenticata, è stralciata la pagina che interessa l'osservazione per cui non ce l'ho però la parte terminale è uguale a quella delle altre però in effetti se voi guardate, adesso stavo spulciando, l'80 fa riferimento all'ATU-B5, la 69 all'ATU-B8, la 68 all'ATU-B9, la 66 all'ATU10 in effetti sono tutte cose diverse.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè.

Professor Galluzzi, prego.

PROF. GALLUZZI

Intanto questa cosa è spiegata nella controdeduzione e noi abbiamo in qualche modo inserito queste osservazioni con riferimento a tutte le ATU-B perché bene o male per il criterio perequativo non è che ognuna di queste aree possa avere una sua disciplina particolare, quindi vuol dire che se io modifico per facciamo caso l'ATU-B1 una norma ...

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

(intervento microfono spento)

PROF. GALLUZZI

Questo è scritto però nella controdeduzione...

Fine lato A prima cassetta

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Volontè questo abbiamo detto che questo è il documento di supporto per la discussione, il documento ufficiale è la tabella a cui lei fa riferimento.

Grazie al professor Galluzzi.

Non ci sono altre richieste di intervento?

Se non abbiamo altre richieste di intervento su questo gruppo di osservazioni io direi che possiamo chiudere la discussione su gruppo denominato per gli ambiti ATU-B tre tipi di proposte, pagina 7 del documento di supporto che è stato distribuito.

Passiamo alla fase di votazione.

Iniziamo dall'osservazione 26.3f proposta dell'amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

Favorevole della maggioranza tranne il Consigliere Proserpio.

Chi è contrario?

Il Consigliere Proserpio.

Chi si astiene?

Astenuto il gruppo del PDL e di Unione Italiana.

Quindi osservazione 26.3f non accolta.

26.1f proposta dell'amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

Favorevole della maggioranza tranne il Consigliere Proserpio.

Chi è contrario?

Il Consigliere Proserpio.

Chi si astiene?

Astenuto il gruppo del PDL e di Unione Italiana.

Quindi osservazione 26.1f non accolta.

Osservazione 26.4f proposta dell'amministrazione parziale accoglimento.

Chi è favorevole al parziale accoglimento alzi la mano.

Favorevole alla maggioranza nel suo insieme.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Astenuto il gruppo del PDL e di Unione Italiana.

Quindi osservazione 26.4f parzialmente accolta.

Osservazione 26.2f proposta dell'amministrazione il non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

Favorevole della maggioranza tranne il Consigliere Proserpio.

Chi è contrario?

Il Consigliere Proserpio.

Chi si astiene?

Astenuto il gruppo del PDL e di Unione Italiana.

Quindi osservazione 26.2f non accolta.

Osservazione 26.5f proposta dell'amministrazione il non accoglimento.

Favorevole della maggioranza tranne il Consigliere Proserpio.

Chi è contrario?

Il Consigliere Proserpio.

Chi si astiene?

Astenuto il gruppo del PDL e di Unione Italiana.

Quindi osservazione 26.5f non accolta.

Secondo questa stessa struttura votiamo adesso le osservazioni che vanno dalla 27 alla 70 che saranno quindi proposte come parzialmente accolte dall'amministrazione.

Osservazione 27.f proposta dell'amministrazione parziale accoglimento.

Chi favorevole alzi la mano.

Favorevole la maggioranza tranne il Consigliere Proserpio.

Chi è contrario?

Il Consigliere Proserpio.

Chi si astiene?

Astenuto il gruppo del PDL e di Unione Italiana.

Quindi osservazione 27f parzialmente accolta.

L'osservazione 28f proposta dell'amministrazione parziale accoglimento.

Chi favorevole alzi la mano.

Favorevole la maggioranza tranne il Consigliere Proserpio.

Chi è contrario?

Il Consigliere Proserpio.

Chi si astiene?

Astenuto il gruppo del PDL e di Unione Italiana.

Quindi osservazione 28f parzialmente accolta.

Osservazione 30.f proposta dell'amministrazione parziale accoglimento.

Chi favorevole al parziale accoglimento alzi la mano.

Favorevole la maggioranza tranne il Consigliere Proserpio.

Chi è contrario?

Il Consigliere Proserpio.

Chi si astiene?

Astenuto il gruppo del PDL e di Unione Italiana.

Quindi osservazione 30f parzialmente accolta.

Osservazione 38f proposta dell'amministrazione parziale accoglimento.

Chi favorevole al parziale accoglimento alzi la mano.

Favorevole la maggioranza tranne il Consigliere Proserpio.

Chi è contrario?

Il Consigliere Proserpio.

Chi si astiene?

Astenuto il gruppo del PDL e di Unione Italiana.

Quindi osservazione 38f parzialmente accolta.

Osservazione 45f proposta dell'amministrazione parziale accoglimento.

Chi favorevole al parziale accoglimento alzi la mano.
Favorevole la maggioranza tranne il Consigliere Proserpio.
Chi è contrario?
Il Consigliere Proserpio.
Chi si astiene?
Astenuto il gruppo del PDL e di Unione Italiana.
Quindi osservazione 45f parzialmente accolta.
Osservazione 46f proposta dell'amministrazione parziale accoglimento.
Chi favorevole al parziale accoglimento alzi la mano.
Favorevole la maggioranza tranne il Consigliere Proserpio.
Chi è contrario?
Il Consigliere Proserpio.
Chi si astiene?
Astenuto il gruppo del PDL e di Unione Italiana.
Quindi osservazione 46f parzialmente accolta.
Osservazione 50.f proposta dell'amministrazione parziale accoglimento.
Chi favorevole al parziale accoglimento alzi la mano.
Favorevole la maggioranza tranne il Consigliere Proserpio.
Chi è contrario?
Il Consigliere Proserpio.
Chi si astiene?
Astenuto il gruppo del PDL e di Unione Italiana.
Quindi osservazione 50.f parzialmente accolta.
Osservazione 51f proposta dell'amministrazione parziale accoglimento.
Chi favorevole al parziale accoglimento alzi la mano.
Favorevole la maggioranza tranne il Consigliere Proserpio.
Chi è contrario?
Il Consigliere Proserpio.
Chi si astiene?
Astenuto il gruppo del PDL e di Unione Italiana.
Quindi osservazione 51f parzialmente accolta.
Osservazione 55f proposta amministrazione parziale accoglimento.
Chi favorevole al parziale accoglimento alzi la mano.
Favorevole la maggioranza tranne il Consigliere Proserpio.
Chi è contrario?
Il Consigliere Proserpio.

Chi si astiene?

Astenuto il gruppo del PDL e di Unione Italiana.

Quindi osservazione 55f parzialmente accolta.

Osservazione 56f proposta dell'amministrazione parziale accoglimento.

Chi favorevole al parziale accoglimento alzi la mano.

Favorevole la maggioranza tranne il Consigliere Proserpio.

Chi è contrario?

Il Consigliere Proserpio.

Chi si astiene?

Astenuto il gruppo del PDL e di Unione Italiana.

Quindi osservazione 56f parzialmente accolta.

Osservazione 59f proposta dell'amministrazione parziale accoglimento.

Chi favorevole al parziale accoglimento alzi la mano.

Favorevole la maggioranza tranne il Consigliere Proserpio.

Chi è contrario?

Il Consigliere Proserpio.

Chi si astiene?

Astenuto il gruppo del PDL e di Unione Italiana.

Quindi osservazione 59f parzialmente accolta.

Osservazione 60f proposta dell'amministrazione parziale accoglimento.

Chi favorevole al parziale accoglimento alzi la mano.

Favorevole la maggioranza tranne il Consigliere Proserpio.

Chi è contrario?

Il Consigliere Proserpio.

Chi si astiene?

Astenuto il gruppo del PDL e di Unione Italiana.

Quindi osservazione 60f parzialmente accolta.

Osservazione 62f proposta dell'amministrazione parziale accoglimento.

Chi favorevole al parziale accoglimento alzi la mano.

Favorevole la maggioranza tranne il Consigliere Proserpio.

Chi è contrario?

Il Consigliere Proserpio.

Chi si astiene?

Astenuto il gruppo del PDL e di Unione Italiana.

Quindi osservazione 62f parzialmente accolta.

Osservazione 63f proposta dell'amministrazione parziale accoglimento.

Chi favorevole al parziale accoglimento alzi la mano.

Favorevole la maggioranza tranne il Consigliere Proserpio.

Chi è contrario?

Il Consigliere Proserpio.

Chi si astiene?

Astenuto il gruppo del PDL e di Unione Italiana, il Consigliere Volontè devo considerarlo allontanato dall'aula, no, sta votando, non si capisce, siccome poi ci sono le incompatibilità bisogna essere chiari se si sta votando o no.

Il Consigliere De Marco si allontana.

Osservazione 65f proposta amministrazione parziale accoglimento.

Chi favorevole al parziale accoglimento alzi la mano.

Favorevole la maggioranza tranne il Consigliere Proserpio.

Chi è contrario?

Il Consigliere Proserpio.

Chi si astiene?

Astenuto il gruppo del PDL e di Unione Italiana

Osservazione 65f parzialmente accolta.

Osservazione 66f proposta dell'amministrazione parziale accoglimento.

Chi favorevole al parziale accoglimento alzi la mano.

Favorevole la maggioranza tranne il Consigliere Proserpio.

Chi è contrario?

Il Consigliere Proserpio.

Chi si astiene?

Astenuto il gruppo del PDL e di Unione Italiana

Osservazione 66f parzialmente accolta.

Osservazione 68f proposta dell'amministrazione parziale accoglimento.

Chi favorevole al parziale accoglimento alzi la mano.

Favorevole la maggioranza tranne il Consigliere Proserpio.

Chi è contrario?

Il Consigliere Proserpio.

Chi si astiene?

Astenuto il gruppo del PDL e di Unione Italiana

Osservazione 68f parzialmente accolta.

Osservazione 69f proposta amministrazione parziale accoglimento.

Chi favorevole al parziale accoglimento alzi la mano.

Favorevole la maggioranza tranne il Consigliere Proserpio.

Chi è contrario?

Il Consigliere Proserpio.

Chi si astiene?

Astenuto il gruppo del PDL e di Unione Italiana

Osservazione 69f parzialmente accolta.

Osservazione 70f proposta amministrazione parziale accoglimento.

Chi favorevole al parziale accoglimento alzi la mano.

Favorevole la maggioranza tranne il Consigliere Proserpio.

Chi è contrario?

Il Consigliere Proserpio.

Chi si astiene?

Astenuto il gruppo del PDL e di Unione Italiana

Osservazione 70f parzialmente accolta.

Passiamo adesso all'osservazione 22f è suddivisa in 22.1f proposta dell'amministrazione accoglimento.

Che favorevole all'accoglimento alzi la mano.

Favorevole all'intera maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Astenuto il gruppo del PDL e di Unione Italiana, presumo che il Consigliere Volontè si sia allontanato, Consigliere Volontè si è allontanato? Devo capire se sta votando o no, abbia pazienza, sta votando, ok.

Osservazione 22.1f accolta.

Osservazione 22.2f proposta amministrazione accoglimento.

Chi è favorevole all'accoglimento alzi la mano.

Favorevole l'intera maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Astenuto il gruppo del PDL e di Unione Italiana.

Quindi osservazione 22.2f accolta.

Osservazione 22.3f proposta amministrazione parziale accoglimento.

Chi è favorevole al parziale accoglimento alzi la mano.

Favorevole l'intera maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Astenuto il gruppo del PDL e di Unione Italiana.

Quindi osservazione 22.3f parzialmente accolta.

Osservazione 22.4f proposta amministrazione accoglimento.

Chi è favorevole all'accoglimento alzi la mano.

Favorevole l'intera maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Astenuto il gruppo del PDL e di Unione Italiana.

Osservazione 22.4f accolta.

Osservazione 22.6f proposta dell'amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

Favorevole l'intera maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Astenuto il gruppo del PDL e di Unione Italiana.

Osservazione 22.6f non accolta.

Osservazione 22.7f proposta dell'amministrazione accoglimento.

Chi è favorevole all'accoglimento alzi la mano.

Favorevole l'intera maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Astenuto il gruppo del PDL e di Unione Italiana.

Osservazione 22.7f accolta.

Osservazione 22.5f proposta dell'amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

Favorevole la maggioranza tranne il Consigliere Proserpio e Paleardi.

Chi è contrario?

Il Consigliere Proserpio e Paleardi.

Chi si astiene?

Astenuto il gruppo del PDL e di Unione Italiana.

Osservazione 22.5f non accolta.

Siamo ora all'osservazione 3.6f di cui la maggioranza propone il non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

Favorevole la maggioranza tranne il Consigliere Proserpio.

Chi è contrario?

Il Consigliere Proserpio.

Chi si astiene?

Astenuto il gruppo del PDL e di Unione Italiana.

Osservazione 3.6f non accolta.

Abbiamo esaurito la votazione per il gruppo di osservazione che va sotto il nome di per gli ambiti ATU-B tre tipi di proposte.

Diamo la parola all'assessore Campilongo che propone il gruppo da votare.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

... sugli ambiti definiti di trasformazione urbana passerei al capitolo che riguarda le richieste degli ambiti sottoposti all'accordo di programma.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Osservazioni che vanno sotto il nome di richieste che riguardano ambiti di trasformazione sottoposti ad ADP.

Prego assessore.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Abbiamo richieste che chiedono stralci e ripermetrazioni, proposta di non accoglimento della 70 che riguarda un condominio di Via Varese.

La 264.1 che riguarda la realizzazione del settimo binario e parcheggio di condominio di Via Ferrari.

Invece vengono accolte la 270 e la 273f che riguardano il condominio Ferrari.

Per quel che riguarda il settimo binario e non accoglimento significa solamente che non è opportuno in questa fase fare una previsione di tipo urbanistico per questa nuova infrastruttura che riguarda la stazione di Saronno in quanto è in corso una conferenza dei servizi la quale ha il potere di essere in variante sulle previsioni dello strumento urbanistico, non conoscendone ancora gli esiti precisi non ci sembrava opportuno predeterminare una destinazione urbanistica diversa non conoscendo ancora gli esiti di questa conferenza di servizi.

Richieste che chiedono di eliminare il vincolo del potenziamento della stazione di Saronno sud per la realizzazione ATR1, non accolte le 229 e le 261.

Richiesta che chiede di eliminare dalla scheda dell'ATU-A1 l'obiettivo di fermare treni per Malpensa/Saronno centro perché dipendono dalla Regione, non accolta la 266.

Richieste che chiedono lo stralcio della proprietà e la possibilità di fare un nuovo ambito ATU-B tre sub-ambito di recupero su singole proprietà, non accolta la 72.2a e la 220.1.

Richieste che chiedono di poter attuare con piano attuativo autonomi per proprietà, non accolta le 72.1b, la 220.2, la 231.2, la 263.2.

Richieste che chiedono di aumentare indici e ridurre cessioni, non accolte le 220.3, 268.1.

Richieste che chiedono ammissione dei grandi superfici di vendita e variazioni di regole funzionali, non accolta la 72.8 e la 220.4.

Richieste che chiedono di indicare gli indici di edificabilità degli ambiti sottoposti ad accordo di programma, accolta la 72.a, la 231.1, la 263., la 268.2.

Richieste che chiedono di eliminare o modificare il disegno planivolumetrico di assetto contenuto nelle schede del documento di piano elaborato numero 03, non accolta la 72.3, la 233.1, la 259.1.

Richiesta che chiede che nella scheda dell'ambito ATU-A1 sia consentito l'accesso carraio da Via Milano, non accolta la 72.6.

Richieste che chiedono di correggere vincoli di ATU-A1 e ATU-A3 perché invertiti rispetto fiumi perché in zona B, si tratta dei vincoli della Galasso, accolta la 72.5, la 233.2, la 259.2.

Richiesta che chiede di correggere la tavola del documento di piano elaborato numero sei per disegnare anche il settimo binario, non accolta la 264.2.

Richiesta che chiede di modificare indici di cessione e regole funzionali specifiche per Fonderia Saronno, non accolta la 72.2.

Richiesta che chiede di precisare che la superficie territoriale comprende anche aree gravate da vincolo cimiteriale, non accolta la 72.4.

Richiesta che chiede di indicare per gli obiettivi delle schede relative agli ambiti sottoposti ad accordo di programma sia previsto quello di consentire di ridurre la zona di rispetto cimiteriale a 50 metri, non accolta la 72.4b.

Richiesta che chiede che nel documento di piano venga inserita una norma transitoria per ambiti sottoposti ad accordo di programma che consenta anche ristrutturazioni edilizie con il mantenimento della destinazione d'uso esistente, non accolta la 72.7.

Richieste che chiedono di eliminare la possibilità di trasferimento di volumetrie da ATR1 a ATU-A1 E ATU-A3, accolta la 15.f e la 31.2f.

Richiesta che chiede di ripermire ATR1 limitandola all'area retinata con colore rosso nella scheda, non accolta la 15.6f.

Richieste che chiedono di inserire nell'accordo di programma un documento programmatico con carattere cogente negli allegati del PGT, non accolta la 31.1f e la 77f.

Richieste che chiedono di eliminare possibilità che ambiti di accordo di programma diventino di ricevimento di volumetrie derivanti da aree agricole, non accolta la 31.3f e la 73.7f.

Richieste che chiedono di prevedere possibilità di acquisizione di area standard esterna ad ambiti ADP, non accolta la 31.4f e la 77f.

Richieste che chiedono di applicare un modello applicativo preventivo con SLP cessione viabilità, non accolta la 31.5f e la 77.f.

Richieste che chiedono di escludere anche medie superfici di vendita negli ambiti sottoposti di ad ADP, non accolta la 31.6f e la 77f.

Richieste che chiedono di svincolare edificabilità ambito ATU-A1 dal problema della accessibilità veicolare, non accolta alla 31.7f e la 77f.

Richieste che chiedono di prevedere un esperimento di cohousing negli ambiti sottoposti ad accordo di programma, non accolta la 31.8f e la 77f.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Campilongo.

Chiudiamo la discussione su questo gruppo di osservazione che vanno sotto il nome di richieste che riguardano ambiti di trasformazione sottoposti ad ADP.

Prego i consiglieri comunali che intendono prenotarsi.

Non ho richieste di intervento su nessuna di queste osservazioni pur essendo molte.

Consigliere Bendini.

SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)

Grazie signor Presidente, una richiesta sola all'assessore se mi può spiegare la penultima che non ho ben compreso il non accoglimento che è quella delle richieste che chiedono di svincolare edificabilità nell'ambito ATU-A1 dal problema della accessibilità veicolare. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Bendini.

C'è anche una richiesta di prenotazione del Consigliere Pozzi, intanto che l'assessore si prepara.

Consigliere Pozzi, prego.

SIG. GIORGIO POZZI (Indipendente)

Vorrei un chiarimento sull'ultimo punto, quello relativo al cohousing, se l'assessore può dare una spiegazione. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Pozzi.

Si è prenotato anche il Consigliere Proserpio, non so se dare prima la parola all'assessore o prima al Consigliere Proserpio.

Consigliere Proserpio, prego.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Volevo solo segnalare che per motivi di opportunità io non voterò le osservazioni numero 72, dal 70 al 72, che il mio nome non venga pronunciato per favore.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Essendo lei il consigliere più gettonato di queste votazioni.

Prego Assessore Campilongo.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Per quanto riguarda le osservazioni, la 31.7 e la 77 leggo l'argomento, svincolare l'edificabilità dell'ambito ATU-A1 dal problema della accessibilità veicolare.

La richiesta non è accolta perché ritenuto non pertinente, infatti nell'elaborato dal documento di piano 2 e nel documento di piano 3 vincolano la fattibilità della trasformazione dell'ambito ATU-A1 rispetto a problemi di mobilità ma anzi sostengono la potenzialità trasformativa di quest'area proprio perché legata al trasporto pubblico su ferro.

Invece per quanto riguarda la 31.8 prevedere esperimento comunità cohousing, la richiesta non è accolta perché ritenuta non pertinente, infatti negli ambiti sottoposti ad accordi di programma è già prevista la possibilità di insediare comunità di cohousing, tale funzione è implicita nelle potenzialità edificatorie per l'edilizia residenziale ERS così come definita dall'art.9 del piano dei servizi.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie assessore.

Io non ho richieste di intervento.

Se non ci sono richieste di intervento allora chiudo il dibattito su questo gruppo di osservazioni.

Passiamo alla fase di voto.

Pongo in votazione l'osservazione 70, proposta dell'amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

Favorevole l'intera maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il PDL e Unione Italiana.

Quindi l'osservazione 70 non accolta.

Osservazione 264.1 l'amministrazione propone il non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

Favorevole l'intera maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il PDL e Unione Italiana.

Quindi l'osservazione 264.1 non accolta.

Osservazione 270 proposta dell'amministrazione è l'accoglimento.

Chi è favorevole all'accoglimento alzi la mano.

Favorevole l'intera maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il PDL e Unione Italiana.

Quindi l'osservazione 270 è accolta.

Osservazione 73f la maggioranza propone l'accoglimento.

Chi è favorevole all'accoglimento alzi la mano.

Favorevole l'intera maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il PDL e Unione Italiana.

Quindi l'osservazione 73f è accolta.

L'osservazione 229 proposta dell'amministrazione è il non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

Favorevole l'intera maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il PDL e Unione Italiana.

Quindi l'osservazione 229 non è accolta.

Osservazione 261 proposta dell'amministrazione è il non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

Favorevole tutta la maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il PDL e Unione Italiana.

Quindi l'osservazione 261 non è accolta.

Osservazione 266 proposta dell'amministrazione non accoglimento.

Favorevole tutta la maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il PDL e Unione Italiana.

Quindi l'osservazione 266 non è accolta.

Osservazione 72.2a proposta dell'amministrazione è il non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento lo alzi la mano.

Favorevole della maggioranza tranne il Consigliere Proserpio che non prende parte alla votazione.

Consigliere Proserpio mi dicono che si dovrebbe assentare.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il PDL e Unione Italiana.

Quindi l'osservazione 72.2a non è accolta, assente il Consigliere Proserpio.

Osservazione 220.1 proposta dell'amministrazione è il non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

Favorevole della maggioranza compreso il Consigliere Proserpio che è rientrato in aula.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il PDL e Unione Italiana.

Quindi l'osservazione 220.1 non accolta.

Osservazione 72.1b proposta dell'amministrazione è il non accoglimento.

Si è allontanato il Consigliere Proserpio.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

Favorevole l'intera maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il PDL e Unione Italiana.

Quindi l'osservazione 72.1b non accolta.

Osservazione 220.2 proposta dell'amministrazione e il non accoglimento.

Rientra il Consigliere Proserpio.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

Favorevole l'intera maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il PDL e Unione Italiana.

Osservazione 220.2 non accolta.

Osservazione 231.2 proposta dell'amministrazione e non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

Favorevole l'intera maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il PDL e Unione Italiana.

Osservazione 231.2 non accolta.

Osservazione 263.2 proposta dell'amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole a non accoglimento alzi la mano.

Favorevole l'intera maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il PDL e Unione Italiana.

Osservazione 263.2 non accolta.

Osservazione 220.3 proposta dell'amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

Favorevole l'intera maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il PDL e Unione Italiana.

Osservazione 220.3 non accolta.

Osservazione 268.1 proposta dell'amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

Favorevole l'intera maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il PDL e Unione Italiana.

Osservazione 268.1 non accolta.

Osservazione 72.8, si allontana il Consigliere Proserpio.

Proposta dell'amministrazione il non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

Favorevole l'intera maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il PDL e Unione Italiana.

Osservazione 72.8 non accolta.

Osservazione 220.4 proposta dell'amministrazione non accoglimento.
Rientra il Consigliere Proserpio.
Che favorevole al non accoglimento alzi la mano.
Favorevole l'intera maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il PDL e Unione Italiana.
Osservazione 220.4 non accolta.
Osservazione 72.1a proposta dell'amministrazione accoglimento.
Si allontana il Consigliere Proserpio.
Chi è favorevole all'accoglimento alzi la mano.
Favorevole l'intera maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il PDL e Unione Italiana.
Osservazione 72.1a accolta.
Osservazione 231.1 proposta dell'amministrazione accoglimento.
Rientra il Consigliere Proserpio.
Chi è favorevole all'accoglimento alzi la mano.
Favorevole l'intera maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il PDL e Unione Italiana.
Osservazione 231.1a accolta.
Osservazione 263.1 proposta dell'amministrazione accoglimento.
Chi è favorevole all'accoglimento alzi la mano.
Favorevole l'intera maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il PDL e Unione Italiana.
Osservazione 263.1 accolta.
Osservazione 268.2 proposta dell'amministrazione accoglimento.

Chi è favorevole all'accoglimento alzi la mano.
Favorevole l'intera maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il PDL e Unione Italiana.
Osservazione 268.2 accolta.
Osservazione 72.3 proposta dell'amministrazione non accoglimento.
Si allontana il consigliere Proserpio.
Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.
Favorevole l'intera maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il PDL e Unione Italiana.
Osservazione 72.3 non accolta.
Osservazione 233.1 proposta dell'amministrazione non accoglimento.
Chi è favorevole a non accoglimento alzi la mano.
Rientra il consigliere Proserpio.
Favorevole l'intera maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il PDL e Unione Italiana.
Osservazione 233.1 non accolta.
Osservazione 259.1 proposta dell'amministrazione non accoglimento.
Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.
Favorevole l'intera maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il PDL e Unione Italiana.
Osservazione 259.1 non accolta.
Osservazione 72.6 proposta dell'amministrazione non accoglimento.
Si allontana il consigliere Proserpio.
Chi è favorevole al non accoglimento della 72.6 alzi la mano.

Favorevole l'intera maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il PDL e Unione Italiana.
Osservazione 72.6 non accolta.
Osservazione 72.5 proposta dell'amministrazione accoglimento.
Resta fuori il consigliere Proserpio.
Chi è favorevole all'accoglimento alzi la mano.
Favorevole l'intera maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il PDL e Unione Italiana.
Osservazione 72.5 accolta.
Osservazione 233.2 proposta dell'amministrazione accoglimento.
Rientra il consigliere Proserpio.
Chi è favorevole all'accoglimento alzi la mano.
Favorevole l'intera maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il PDL e Unione Italiana.
Osservazione 233.2 accolta.
Osservazione 259.2 proposta dell'amministrazione accoglimento.
Chi è favorevole all'accoglimento alzi la mano.
Favorevole l'intera maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il PDL e Unione Italiana.
Osservazione 259.2 accolta.
Osservazione 264.2 proposta amministrazione non accoglimento.
Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.
Favorevole l'intera maggioranza.
Chi è contrario?

Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il PDL e Unione Italiana.
Osservazione 264.2 non accolta.
Osservazione 72.2b proposta dell'amministrazione non accoglimento.
Si allontana il consigliere Proserpio.
Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.
Favorevole l'intera maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il PDL e Unione Italiana.
Osservazione 72.2b non accolta.
Osservazione 72.4a proposta dell'amministrazione e il non accoglimento.
Resta allontanato il consigliere Proserpio.
Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.
Favorevole l'intera maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il PDL e Unione Italiana.
Osservazione 72.4a non accolta.
Osservazione 72.4b proposta dell'amministrazione non accoglimento.
Resta allontanato il consigliere Proserpio.
Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.
Favorevole l'intera maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il PDL e Unione Italiana.
Osservazione 72.4b non accolta.
Osservazione 72.7 proposta dell'amministrazione non accoglimento.
Resta allontanato il consigliere Proserpio.
Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.
Favorevole l'intera maggioranza.
Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il PDL e Unione Italiana.

Osservazione 72.7 non accolta.

Osservazione 15.5f proposta dell'amministrazione accoglimento.

Rientra il consigliere Proserpio.

Chi è favorevole all'accoglimento alzi la mano.

Favorevole l'intera maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il PDL e Unione Italiana.

Osservazione 15.5f accolta.

Osservazione 31.2f proposta dell'amministrazione accoglimento.

Chi è favorevole all'accoglimento alza la mano.

Favorevole l'intera maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il PDL e Unione Italiana.

Osservazione 31.2f accolta.

Osservazione 15.6f proposta dell'amministrazione è il non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

Favorevole l'intera maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il PDL e Unione Italiana.

Osservazione 15.6f non accolta.

Mettiamo in votazione adesso i diversi sottopunti della 31.1f.

La 77f replica la 31.1f come è successo per le osservazioni precedenti.

Quindi la potremo poi votare con una sola votazione.

31.1f proposta dell'amministrazione e il non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano

Favorevole l'intera maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il PDL e Unione Italiana.
Osservazione 31.1f non accolta.
Osservazione 31.3f proposta dell'amministrazione non accoglimento.
Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.
Favorevole la maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il PDL e Unione Italiana più il Consigliere Proserpio.
Osservazione 31.3f non accolta.
Osservazione 31.4f proposta dell'amministrazione il non accoglimento.
Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.
La maggioranza tranne il consigliere Proserpio.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il PDL e Unione Italiana più il Consigliere Proserpio.
Osservazione 31.4f non accolta.
Osservazione 31.5f proposta amministrazione non accoglimento.
Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.
La maggioranza tranne il consigliere Proserpio.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il PDL e Unione Italiana più il Consigliere Proserpio.
Osservazione 31.5f non accolta.
Osservazione 31.6f proposta dell'amministrazione non accoglimento.
Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.
La maggioranza tranne il consigliere Proserpio.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il PDL e Unione Italiana più il Consigliere Proserpio.
Osservazione 31.6f non accolta.

Osservazione 31.7f proposta dell'amministrazione non accoglimento.
Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.
La maggioranza tranne il consigliere Proserpio e Paleardi.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il PDL e Unione Italiana più il Consigliere Proserpio e Paleardi.
Osservazione 31.7f non accolta.
Osservazione 31.8f proposta amministrazione non accoglimento.
Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.
La maggioranza tranne il consigliere Proserpio e Paleardi.
Chi è contrario?
Il Consigliere Proserpio e Paleardi.
Chi si astiene?
Il PDL e Unione Italiana.
Astenuto anche il Consigliere Pozzi.
Osservazione 31.8f non accolta.
Mettiamo in votazione adesso l'osservazione 77.f proposta dell'amministrazione e il non accoglimento.
Proposta dell'amministrazione sulla 77.f è parziale accoglimento.
Chi è favorevole al parziale accoglimento alzi la mano.
Favorevole l'intera maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il PDL e Unione Italiana.
Quindi l'osservazione 77f è parzialmente accolta.
Abbiamo esaurito il gruppo di osservazione che vanno sotto il nome di richieste che riguardano ambiti di trasformazione sottoposti ad ATP.
Propongo 15 minuti di intervallo, riprendiamo i nostri lavori alle 20.25.
Grazie.

(Sospensione)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Ci prepariamo a iniziare, vedo parecchi consiglieri che non sono ai loro posti.

Possiamo riprendere l'esame delle osservazioni relative al documento del piano che abbiamo interrotto poco fa per la pausa.

Riprendiamo l'esame delle osservazioni dal gruppo, poi chiedo la conferma all'assessore, il gruppo denominato richieste che riguardano l'ambito agricolo che troviamo a pagina 18 del documento informale di supporto che è stato distribuito oggi.

Cedo quindi la parola all'Assessore Campilongo per l'illustrazione di questo gruppo di osservazione.

Prego assessore.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Richieste che si riferiscono agli ambiti ex ATA1 e ATA2, proposta di non accoglimento delle osservazioni 48-116-246-291.

Richieste che chiedono di passare dall'agricolo di salvaguardia Parco del Lura al TUC per funzioni non residenziali per ampliare attività esistenti o per insediarne una nuova, non accolta la 1 e 55 che sono uguali, la 36-37-112-248-254-255, parzialmente accolta la 12, accolta la 47.

Richieste che chiedono di passare dall'agricolo o Parco Lura al TUC residenziale per edificare.

Non accolta da 5-7-23-42-43-44-45-49-11f.

Richieste che chiedono di passare dall'agricolo di salvaguardia al Lura agli ambiti di trasformazione perequata o compensati PCU, non accolta la 10-207-58f.

Richieste che chiedono di passare dall'agricolo di salvaguardia all'agricolo normale per ampliare o insediare attività, non accolta la 3 e la 236.

Richiesta che chiede di eliminare il vincolo di bosco del piano foreste della Provincia, non accolta la 91f.

Richieste che chiedono di passare dall'agricolo di salvaguardia al tessuto urbano consolidato come i giardini pertinenziali non edificabili, accolte la 125 e la 19.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie assessore.

Possiamo quindi passare alla discussione su questo gruppo di osservazioni. Consigliere De Marco, prego.

SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente.

Noi abbiamo un emendamento su questo punto che vi andrei a leggere, se siete d'accordo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

A quale osservazione si riferisce Consigliere De Marco?

SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà)

Alle prime quattro...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Alla 48, 116, 246 e 291.

SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà)

Sì, allora le osservazioni sono di questo tipo riproponiamo il seguente emendamento.

Le osservazioni catalogate ai i numeri 116 presentatori Banfi Luigi e altri, 246 presentatore Reali Fernando e 291 presentatore Tursi Ezio per la parte di territorio posta a nord di Viale Lombardia, fatte salve eventuali altre osservazioni inerenti il medesimo argomento, nonché la numero 48 presentatore Lattuada Antonietta e altri per la parte di territorio posto a sud di Viale Lombardia, vengono proposte del suddetto elaborato come non accettate.

La motivazione riportata nelle controdeduzioni fa riferimento ad alcuni aspetti particolari, la salvaguardia delle aree libere evitando il consumo di suolo, favorire il riuso di numerosi e consistenti ambiti produttivi dismessi, attività agricola in atto, compendio territoriale di area agricola di dimensioni rilevanti.

Riteniamo che le motivazioni esposte non siano compiutamente valide per quanto qui succintamente di seguito indicato.

Non possiamo certamente contestare il principio del risparmio del suolo ma crediamo invece di dover sottolineare che il suolo deve essere al servizio della vivibilità di una città, è giusto risparmiare suolo non solo agli effetti del recupero idrico o della ossigenazione dell'ambiente ma anche per la vivibilità sociale che un'area non edificata può consentire ai cittadini.

Nel caso specifico difficilmente si potrà mai parlare della salvaguardia dell'area in oggetto in termini di beneficio alla vivibilità sociale, piuttosto riteniamo non senza disappunto di dover rilevare che alcune aree libere poste all'interno della città, che hanno avuto nel passato una possibilità edificatoria non realizzata, sono state mantenute edificabili con evidente nuovo consumo di suolo che questo sì avrebbe consentito di aumentare non solo i benefici ecologici ma anche di offrire ai cittadini un ambiente naturale di reale vivibilità in quanto posizionata all'interno del centro edificato, ma una ulteriore osservazione riguarda l'applicazione del concetto della ereditarietà, della possibilità edificatoria per cui tutte le aree già edificabili nel precedente PRG ancorché vincolate da un ambito di piano attuativo, per quanto non ancora utilizzate, sono state mantenute

edificabili indipendentemente da qualsiasi considerazione relativa al consumo di suolo.

Nell'ambito delle controdeduzioni ad alcune osservazioni che chiedevano la riduzione della volumetria di alcuni ambiti viene risposto che essendo già prevista nel precedente piano una possibilità edificatoria ai fini perequativi viene mantenuta l'edificabilità con la sola eccezione però delle aree produttive poste lungo la Via Parma che per quanto riguarda la destinazione d'uso ereditaria possiamo affermare che sono state rese edificabili da una ben più lunga data rispetto ad altre aree rese edificabili in un periodo più recente.

Una terza osservazione relativa al tema del consumo del suolo riguarda poi, se mai ve ne fosse bisogno, il mutamento di destinazione d'uso di un'area di dimensioni importante già prevista come produttiva ATA3 che alla luce delle osservazioni pervenute successivamente all'adozione del PGT è stata eliminata. Anche se l'argomento prescinde dalle considerazioni di principio sopraesposte il recupero di suolo riferito alla ATA3 costituirebbe elemento compensativo per la conferma dell'area produttiva posta lungo Via Parma.

Per quanto riguarda invece la seconda parte dell'osservazione, recupero di zone produttive nell'ambito delle aree dismesse, è opportuno sottolineare che la maggior parte di queste aree è posta all'interno di una edificazione consolidata di tipo prevalentemente residenziale dove si ritiene abbastanza improbabile l'insediamento di edifici produttivi che peraltro potrebbero causare problematiche di negatività per traffico pesante indotto e rumorosità agli ambienti residenziali circostanti.

La possibilità di insediamento di diritti e di edifici produttivi potrebbe forse proporsi unicamente nell'ambito delle poche aree di trasformazioni periferiche o comunque nella grande ATU-A1, difficilmente le aree di proprietà della FNM potrebbero essere utilizzate a tale scopo.

In conseguenza di quanto sopra occorre una obiettiva e razionale presa d'atto, le aree dismesse che andranno ad essere recuperate non consentiranno la possibilità di significativi insediamenti produttivi nonostante le affermazioni contenute nella documentazione di PGT possano ipotizzare una situazione diversa.

Il terzo aspetto riguarda la situazione agricola in atto, il mantenimento di un'area libera allo stato vergine oltre a non consentire la possibilità di un proprio utilizzo provvisorio è causa di proliferazione di vegetazione

spontanea anche nociva, leggasi ambrosia, con le conseguenze già più volte spedite di sanzione a carico della proprietà.

L'utilizzo agricolo spesso regolamentato da un comodato d'uso costituisce il normale utilizzo delle aree libere indipendentemente dalla loro destinazione d'uso al fine di mantenerle in uno stato di sufficiente ordine.

La stessa cosa succede per le aree poste lungo Via Parma.

L'ultimo aspetto della controdeduzioni riguarda l'intero compendio territoriale nel quale sono inserite le aree oggetto delle presenti considerazioni.

Per quanto si tratti di un'estensione territoriale di proporzioni significative la destinazione agricola del compendio interessato non può costituire una scelta urbanistica razionalmente accettabile, il compendio risulta completamente intercluso da una edificazione anche recente che non può essere interpretata come di corretto coronamento a un'area agricola.

Una pianificazione urbanistica sicuramente più consona allo stato di fatto avrebbe dovuto prevedere eventualmente la possibilità di mantenere aree libere da edificazione possibile filtro tra l'area residenziale e l'area produttiva, filtro utilizzabile dai cittadini del quartiere.

L'adiacenza dell'area agricola porterà inevitabilmente a far respirare agli abitanti delle case circostanti il forse non troppo ecologico concime che se non di origine chimica mantiene classico profumo di letame.

Le considerazioni sopra esposte vorrebbero evidenziare quanto le controdeduzioni proposte non possono ritenersi accettabili alla luce dello stato di fatto della situazione urbanistica.

Riteniamo comunque che il tema che viene affrontato con questa osservazione possa andare anche al di là della tematica prettamente urbanistica.

Ben sappiamo tutti come la difficile situazione socioeconomica che sta caratterizzando questo periodo di crisi, ormai forse sistemica, sia oggetto di reiterati inviti provenienti da ogni parte, politici, imprenditori, sindacati e gente comune perché venga dato nuovo fiato all'economia imprenditoriale capace soprattutto di offrire nuove occasioni di lavoro.

Non facciamo fatica a definire il piano presentato come assolutamente antistorico rispetto alla situazione attuale, in un momento in cui occorrerebbe fare ponti d'oro per invitare nuove aziende ad insediarsi sul territorio del nostro Comune, questa maggioranza sta proponendo un piano

che di fatto espelle dal territorio sei insediamenti produttivi capaci di portare economia e di offrire occupazione che ormai da qualche anno hanno presentato un progetto di piano attuativo, già peraltro sottoposto a VAS, che per motivazioni riportabili alle previsioni del piano territoriale provinciale che ha previsto per queste aree un vincolo, ingiustamente apposto come vedremo di seguito, di tipo agricolo è rimasto bloccato.

Ben si può capire come la responsabilità politica di fronte all'intera città di voler espellere sei occasioni di nuova economia e nuovi posti di lavoro in un momento nel quale il lavoro costituisce sicuramente il maggior problema di molte famiglie anche saronnesi, costituisce un enorme affronto nei confronti dei cittadini di Saronno.

Non possiamo ipotizzare di avere persone che vagano tra le coltivazioni agricole più o meno verdi e più o meno concimate solo perché hanno tempo da spendere in quanto non hanno lavoro.

Io credo che non sia ammissibile e non solo per un'amministrazione che si dice di centro-sinistra ma per qualsiasi consigliere che abbia il mandato di assumere decisioni che riguardano la struttura dei propri cittadini approvare un provvedimento che vada palesemente contro gli interessi della città e dei suoi cittadini, che rifiuta di portare economia e posti di lavoro in città e lascerei perdere ogni considerazione in merito alla affidabilità di un'amministrazione che ben consapevole dell'investimento operato da alcuni imprenditori che hanno acquistato un territorio di circa 24.000 metri quadri per insediare...

Cambio cassetta

SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà)

... di evidenziare eventuali errori cartografici anche dovuti alla sovrapposizione della destinazione agricola su aree che avevano una caratteristica edificatoria nell'ambito del piano regolatore comunale.

L'assessore dell'epoca ritenendo che l'argomento fosse di sua esclusiva competenza, nonostante si trattasse di un documento urbanistico di interesse generale che avrebbe probabilmente dovuto interessare il

Consiglio comunale evidenziava alla Provincia, con una nota datata 30 gennaio 2006, l'errore di sovrapposizione delle aree agricole dimenticandosi di indicare anche quello relativo alle aree produttive di via Parma, ma il documento allegato alla delibera di Giunta provinciale del 17 maggio 2006 inerenti le modifiche e le integrazioni del piano provinciale evidenziava che la individuazione degli ambiti agricoli da parte della Provincia doveva rispettare l'esigenza di consentire a tutte le previsioni edificatorie contenute nei piani regolatori comunali vigenti al momento di assunzione di efficacia del piano provinciale fossero esse dirette o comunque individuate nell'ambito dei piani attuativi.

Appare evidente che solo a fronte di una mancata evidenziazione dell'assessore dell'epoca del Comune di Saronno, che per ora possiamo definire solo errore o dimenticanza, la Provincia ha individuato un'area agricola in sovrapposizione ad una previsione edificatorie di piano regolatore perciò in contrasto con il documento allegato alla delibera di adozione del piano.

Probabilmente questa amministrazione che sicuramente avrà proposto alla Provincia una verifica di ammissibilità di una destinazione produttiva nell'ambito di un'area che il piano provinciale prevede agricola non ha evidenziato ai funzionari della Provincia stessa la genesi della destinazione agricola che era caratterizzato da un errore originale. La Provincia in base ai documenti allegati alla delibera di adozione del suo piano non avrebbe potuto destinare a territorio agricolo una porzione di territorio comunale che prevedeva peraltro da tempo una possibilità edificatorie produttivo e per quanto è dato conoscere questa amministrazione non ha adottato la procedura prevista dall'art. 17 comma 11 della legge regionale 12 del 2005, leggi la legge urbanistica regionale, mirata a proporre modifiche al piano provinciale concernenti la correzione di errori come in questo caso per quanto sopra indicato si tratta.

Quanto sopra costituisce un succinto racconto della vicenda urbanistica che ha interessato i terreni produttivi di Via Parma, a questo punto rimaneva all'amministrazione comunale di Saronno, come previsto dalla legge 12, la possibilità di chiedere una variazione al piano provinciale suffragata da una motivazione assolutamente semplice e inconfutabile relativa all'errore originariamente commesso.

Per quanto occorre ritengo anche di poter affermare che la fascia di rispetto stradale prevista per la via Parma non comprometterebbe la realizzazione edificatoria dell'area originariamente produttiva, questo con particolare riferimento alla porzione posta a nord della via Parma ed è bene anche evidenziare che nulla potevano i privati cittadini delle aree così vincolate in quanto nell'elaborazione del piano provinciale le osservazioni non possono pervenire dal privato cittadino.

A fronte di quanto sopra con il presente emendamento chiediamo che le aree che il vecchio PRG prevedeva con destinazione produttiva poste lungo via Parma possono continuare a mantenere la stessa destinazione adottando per essere un'area di trasformazione di tipo ATA.

Ben consapevole che tale destinazione si contrappone alla destinazione agricola prevista dal piano provinciale invitiamo questa amministrazione a prevedere ugualmente la destinazione produttiva confermando la destinazione preesistente, perseguendo la procedura prevista dall'art. 13 comma 5 della citata legge regionale 12 del 2005 che prevede la possibilità di far esprimere successivo parere alla Provincia, che auspico accompagnato dal racconto inerente la motivazione dell'errore, senza peraltro modificare le tempistiche di approvazione del PGT.

L'accoglimento del presente emendamento dovrebbe comportare la modifica delle controdeduzioni alle osservazioni n. 48-116-246-291 e la evidenziazione negli elaborati grafici di due nuovi piani attuativi di tipo ATA rispettivamente a nord e a sud della via Parma.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere De Marco.

Se fa avere gentilmente una coppia dell'emendamento, magari prima all'assessore, ah, ce l'avete già, allora alla presidenza, grazie.

Chiede la parola il Consigliere Strano, prego.

SIG. PAOLO STRANO (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente.

Volevo solo puntualizzare una cosa, questo emendamento è molto corposo e credo che sia difficile poterlo seguire in un discorso così però vorrei precisare e puntualizzare che questo emendamento era stato presentato e protocollato in data 7 giugno 2013 e che non è stato portato a conoscenza dei consiglieri comunali.

Credo che se questo fosse avvenuto magari oggi i consiglieri non si sarebbero soltanto limitati ad ascoltare un discorso così lungo e difficile poi da poter controbattere può discutere, quindi chiedo come mai questo emendamento non è stato portato a conoscenza dei consiglieri. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Strano.

La risposta è che nei documenti resi disponibili ai consiglieri comunali secondo i tempi previsti dal regolamento anche l'emendamento era contenuto, quindi qualunque consigliere avesse voluto prenderne visione avrebbe potuto prenderne visione perché stava nei documenti resi disponibili.

SIG. PAOLO STRANO (Popolo delle libertà)

Qui non è che ci possiamo nascondere dietro a un dito, io che non vengo informato che c'è un emendamento presentato, come faccio a venire in Comune di chiedere il documento se non vengo informato dell'esistenza di questo documento, mi sembra che stiamo prendendo in giro. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Strano io capisco il suo intervento ma ripeto che l'emendamento era a disposizione dei consiglieri comunali come tutta la restante parte della documentazione che stiamo discutendo in queste serate di Consiglio comunale, quindi non è stato trattato diversamente dal resto della documentazione resa disponibile ai consiglieri come il regolamento chiede. Non ho altre risposte da darle.

SIG. PAOLO STRANO (Popolo delle libertà)

(intervento microfono spento)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Strano se i consiglieri intenderanno darle questa ...

SIG. PAOLO STRANO (Popolo delle libertà)

(intervento microfono spento)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Strano.

Consigliere Cinelli, prego.

SIG.RA ANNA CINELLI (Partito Socialista Italiano)

Io devo purtroppo confermare di non essere a conoscenza dell'esistenza di questo emendamento e credo che come me i miei colleghi.

Credo che l'argomento proposto sia di rilievo, almeno come ha fatto notare, credo si ricordino anche i componenti della commissione territorio, la questione delle ATA mi aveva particolarmente colpito per due motivi, uno perché per noi socialisti il tema del lavoro, delle opportunità di lavoro e quindi anche di una politica territoriale che favorisca l'insediamento delle attività produttive era rilevante, secondo per per la singolarità della vicenda, per come ci era stata illustrata e per come mi è sembrato di poterla dedurre dalla lettura dell'osservazione.

Vicenda che ritengo non debba essere imputata prevalentemente a questa amministrazione, visto che risale all'inizio del 2007 ma per la quale questa amministrazione forse, forse uso un termine dubitativo, potrebbe fare il tentativo di insistere nei confronti dell'amministrazione provinciale di prendere i provvedimenti adeguati perché l'amministrazione provinciale possa rivedere il suo orientamento.

Mi sento, per ovviare al problema, di fare una proposta, visto che abbiamo un giorno di sospensione tra il Consiglio comunale di questa sera e quello di sabato di rinviare a sabato la discussione sul punto e nel frattempo di inviare consiglieri copia dell'emendamento perché possano documentarsi sul tema.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Cinelli.

Dal punto di vista regolamentare, come conferma il segretario, il documento era disponibile come tutti gli altri per cui io non posso in questo momento trovare il non rispetto del regolamento, dopodiché il Consiglio comunale o magari su proposta dell'assessore, se accetta la proposta del Consigliere Cinelli, può rinviare il punto alla giornata di sabato, questa è una facoltà che l'amministrazione ha, non trovo, con il conforto del segretario, fu mancato rispetto del regolamento, questo devo dire, prego Consigliere Volontè.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Vorrei dire qualcosa sotto un profilo procedurale, i documenti del piano regolatore sono stati messi a disposizione mi pare sette giorni prima, parecchio tempo fa, evidentemente considerando l'entità dell'argomento ci siamo precipitati a prendere tutta la documentazione e mai più uno può pensare dopo quattro giorni di andare a riprendere un altro pezzo perché è stato aggiunto se non viene avvertito, per cui sotto questo profilo è indubbio che il fatto che ci possa essere stato a disposizione ma se nessuno lo dice nessuno sa che c'è un argomento aggiunto per cui sotto

questo profilo è deprecabile quello che lei Presidente ha detto, invece vorrei dire che quanto è successo nel passato e ne abbiamo prova che quando viene presentato un emendamento successivamente all'ora del giorno normalmente viene comunicato ai consiglieri comunali che esiste l'emendamento e viene anche regolarmente trasmesso.

Questo è un aspetto procedurale che questa volta non è stato compiuto per cui direi che al di là del fatto che sia regolare o non regolare dico che la prassi che è stata seguita è comunque anomala. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè.
Assessore Campilongo, prego.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore pianificazione e governo del territorio)

Per quanto mi riguarda io non ho problemi a far slittare al sabato la discussione di questo punto se questo può essere utile per preparare e affinché tutti si documentino, si preparino, non c'è problema.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, prendo atto della disponibilità dell'assessore.
Consigliere Gilardoni, prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Io mi rendo conto anche ascoltando la relazione, l'introduzione, la spiegazione e le motivazioni lette dal Consigliere De Marco che siamo di fronte a una richiesta che incide su un'area abbastanza vasta nel nostro territorio e che quindi potrebbe produrre la necessità di fare riflessioni approfondite, d'altra parte però sappiamo che gli emendamenti, e quindi non

capisco la polemica francamente, si possono introdurre anche durante il dibattito ancorché presentati con quattro giorni dall'inizio del Consiglio comunale, per cui io non vedo nessuna difficoltà ad accettare questo emendamento indipendentemente dal fatto che i consiglieri l'abbiano potuto leggere precedentemente perché mi sembra sufficiente dal punto di vista politico, perché la richiesta dell'emendamento di fatto si traduce e propone un'analisi politica sulla visione della città, quindi non vedo quale sia il problema a parlarne, discuterne come del resto chiesto a più riprese durante ieri sera dal PDL e dal Consigliere Volontè in particolare. Questa è la prima occasione che abbiamo di confrontarci su un qualcosa che da tecnico diventa politico, quindi facciamolo, io non ho nessun problema, se volete posso essere il primo a ragionare su quella che è la richiesta formulata dal PDL per questa sera, se il Consiglio comunale è d'accordo quindi richiederò la parola.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilardoni.

Ci sono interventi?

C'è una disponibilità dell'assessore a discutere o a rinviare, c'è una richiesta del Consigliere Gilardoni di discutere questa sera, c'è una proposta del Consigliere Cinelli di rinviare a sabato, questa è la situazione nella quale siamo.

Io ho ricevuto prima richiesta del Consigliere Cinelli poi quella del Consigliere Gilardoni, evidentemente una esclude l'altra.

Se né il Consigliere Cinelli né il Consigliere Gilardoni ritirano la loro proposta io devo mettere voti prima proposta del Consigliere Cinelli che è pervenuta prima.

Consigliere Cinelli lei conferma la sua proposta? Sì.

Allora, la proposta del Consigliere Cinelli è quella di rinviare a sabato l'esame di questo emendamento e di conseguenza l'esame e la votazione delle osservazioni che vengono toccate da questo emendamento, perché non potrebbe essere diversamente, la proposta del Consigliere Gilardoni invece è quella di ritenere sufficientemente illustrato in merito dell'emendamento, così come dalla lettura del Consigliere De Marco e quindi di discutere questa sera l'emendamento stesso e poter procedere quindi poi alla votazione

dell'emendamento e alla votazione dei punti a cui questo emendamento afferisce.

La disponibilità dell'assessore è sia di discutere questa sera che di rinviare, mi sembra che non vi siano pregiudiziali di sorta.

Quindi la decisione è rimessa al Consiglio comunale.

Il Consiglio ha ricevuto queste due proposte antitetiche tra di loro, è arrivata per prima la proposta del Consigliere Cinelli che è quella di rinviare a sabato, quindi se come mi pare di capire la proposta rimane la pongo in votazione.

Poniamo in votazione la richiesta del Consigliere Cinelli di rinviare a sabato la discussione, la votazione dell'emendamento appena letto, che c'è Consigliere Strano? Prego Consigliere Strano.

SIG. PAOLO STRANO (Popolo delle libertà)

Solo per precisare che nel mio intervento non c'era niente di polemico, chiedevo di dare l'opportunità a tutti i consiglieri di poter prendere atto di un emendamento così corposo che la semplice lettura in aula magari non ha reso l'idea di quello che si chiede con questo emendamento.

Quindi nessuna polemica, era soltanto quello di dire diamo la possibilità a tutti i consiglieri di prendere atto di quello che si chiede in modo tale che la discussione sia fatta avvenga su qualcosa di conosciuto e non soltanto di sentito, così ascoltato in maniera veloce. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Strano.

Pongo in votazione la richiesta del Consigliere Cinelli di rinviare a sabato l'esame dell'emendamento appena letto dal Consigliere De Marco, la sua votazione e di conseguenza l'esame e la votazione delle osservazioni su cui l'emendamento interviene, perché non potrebbe essere diversamente. Consigliere Proserpio, prego.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Volevo solo sapere ma il testo dell'emendamento, quello che poi dovrebbe entrare a far parte del piano, del programma ma quanto è lungo, il testo esattamente perché io ho sentito una lettura lunghissimo...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

C'è tutta una premessa, un'analisi che poi è stata letta una proposta di emendamento se vuole possiamo chiedere al Consigliere De Marco di rileggere la proposta di emendamento, se è questa la necessità di ulteriori chiarimenti.

Prego Consigliere De Marco.

Prenda questa copia Consigliere De Marco.

Il Consigliere De Marco rilegge solamente la parte emendativa, non la parte introduttiva e illustrativa.

SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà)

Allora Presidente, premesso che tutto l'emendamento va inserito nel contesto della lettura che ne ho fatto, noi chiediamo come emendamento la modifica delle controdeduzioni alle osservazioni n. 48-116-246-291 e la evidenziazione negli elaborati grafici di due nuovi piani attuativi di tipo ATA rispettivamente a nord e a sud di via Parma.

Questo è quanto.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere De Marco.

Consigliere Proserpio è chiara la richiesta di emendamento o non è chiara? È sufficiente il chiarimento, Consigliere Proserpio, oppure no? È sufficiente.

Allora poniamo in votazione la richiesta del Consigliere Cinelli di rinviare al sabato l'esame, la votazione di questo emendamento e dei relativi punti che questo emendamento tocca, cioè le relative osservazioni che questo emendamento tocca che sono la 48, la 116, la 246 e la 291.

Chi è favorevole al rinvio a sabato alzi la mano.

Favorevole il Consigliere Galli, il Consigliere Pozzi, Lattuada, Cinelli e tutte le minoranze, 10 consiglieri favorevoli al rinvio.

Chi è contrario al rinvio?

8 contrari al rinvio.

Chi si astiene?

4 consiglieri comunali.

Quindi la proposta di rinvio è accettata.

L'esame dell'emendamento viene rinviato a sabato.

Quindi non esaminiamo questa sera le osservazioni 48-116-246-291.

Allora seguiamo gli interventi relativi alle altre osservazioni che appartengono al gruppo richieste che riguardano l'ambito agricolo precedentemente illustrate dall'Assessore Campilongo.

Chi desidera intervenire chiede la parola.

Nessuno chiede la parola?

Allora chiudiamo la discussione relativa a questo gruppo di osservazioni e passiamo alla fase di votazione.

Siamo a pagina 18 del documento aggiornato di supporto, il documento informali di supporto distribuito quest'oggi, il gruppo di osservazioni è quello che va sotto la denominazione richieste che riguardano l'ambito agricolo.

Non poniamo in votazione le prime quattro osservazioni perché modificabili dall'emendamento appena presentato che abbiamo rinviato sabato, pongo quindi in votazione l'osservazione numero 1 di cui l'amministrazione propone il non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

Favorevole la maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

PDL e Unione Italiana.

Quindi l'osservazione n. 1 è non accolta.

Osservazione n. 55, proposta dell'amministrazione il non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

Favorevole la maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Astenuto il PDL.

Quindi l'osservazione n. 55 non accolta.

Osservazione n. 36, proposta dell'amministrazione il non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

Favorevole la maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

PDL e Unione Italiana.

Quindi l'osservazione n. 36 non accolta.

Osservazione n. 37, proposta dell'amministrazione il non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

Favorevole la maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

PDL e Unione Italiana

Quindi l'osservazione n. 37 non accolta.

Osservazione n. 112, proposta dell'amministrazione il non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

Favorevole la maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

PDL e Unione Italiana.

Quindi osservazione n. 112 non accolta.

Osservazione n. 248, proposta dell'amministrazione il non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

Favorevole la maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.
Chi si astiene?
PDL e Unione Italiana.
Osservazione n. 248 non accolta.
Osservazione n. 254, proposta dell'amministrazione il non accoglimento.
Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.
Favorevole la maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
PDL e Unione Italiana.
Osservazione n. 254 non accolta.
Osservazione n. 255, proposta dell'amministrazione il non accoglimento.
Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.
Favorevole la maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
PDL e Unione Italiana.
Osservazione n. 254 non accolta.
Osservazione n. 12, proposta amministrazione parziale accoglimento.
Chi è favorevole alzi la mano.
Favorevole la maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
PDL e Unione Italiana.
Osservazione n. 12 parzialmente accolta.
Osservazione n. 47, proposta amministrazione accoglimento.
Chi è favorevole alzi la mano.
Favorevole la maggioranza tranne il Consigliere Proserpio.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
PDL e Unione Italiana e il Consigliere Proserpio.
Osservazione n. 47 accolta.

Osservazione n. 5, proposta amministrazione non accoglimento.
Chi è favorevole alzi la mano.
Favorevole la maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
PDL e Unione Italiana.
Osservazione n. 5 non accolta.
Osservazione n. 7, proposta amministrazione non accoglimento.
Chi è favorevole alzi la mano.
Favorevole la maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
PDL e Unione Italiana.
Osservazione n. 5 non accolta.
Osservazione n. 23, proposta amministrazione non accoglimento.
Chi è favorevole alzi la mano.
Favorevole la maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
PDL e Unione Italiana.
Osservazione n. 23 non accolta.
Osservazione n. 42, proposta amministrazione non accoglimento.
Chi è favorevole alzi la mano.
Favorevole la maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
PDL e Unione Italiana.
Osservazione n. 42 non accolta.
Osservazione n. 43, proposta amministrazione non accoglimento.
Chi è favorevole alzi la mano.
Favorevole la maggioranza.
Chi è contrario?

Nessun contrario.
Chi si astiene?
PDL e Unione Italiana.
Osservazione n. 43 non accolta.
Osservazione n. 44, proposta amministrazione non accoglimento.
Chi è favorevole alzi la mano.
Favorevole la maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
PDL e Unione Italiana.
Osservazione n. 44 non accolta.
Osservazione n. 45, proposta amministrazione non accoglimento.
Chi è favorevole alzi la mano.
Favorevole la maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
PDL e Unione Italiana.
Osservazione n. 45 non accolta.
Osservazione n. 49, proposta amministrazione non accoglimento.
Chi è favorevole alzi la mano.
Favorevole la maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
PDL e Unione Italiana.
Osservazione n. 49 non accolta.
Osservazione n. 11f, proposta amministrazione non accoglimento.
Chi è favorevole alzi la mano.
Favorevole la maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
PDL e Unione Italiana.
Osservazione n. 11f non accolta.

È arrivato il Consigliere Gilli.

Osservazione n. 10, proposta amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

Favorevole la maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

PDL e Unione Italiana.

Osservazione n. 10 non accolta.

Osservazione n. 207, proposta amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevole la maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

PDL e Unione Italiana.

Osservazione n. 207 non accolta.

Osservazione n. 58f, proposta amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevole la maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

PDL e Unione Italiana.

Osservazione n. 58f non accolta.

Osservazione n. 3, proposta amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevole la maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

PDL e Unione Italiana.

Osservazione n. 3 non accolta.

Osservazione n. 236, proposta amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevole la maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

PDL e Unione Italiana.

Osservazione n. 236 non accolta.

Osservazione n. 91f, proposta amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevole la maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

PDL e Unione Italiana.

Osservazione n. 91f non accolta.

Osservazione n. 125, proposta amministrazione accoglimento.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevole la maggioranza tranne il Consigliere Proserpio.

Chi è contrario?

Il Consigliere Proserpio.

Chi si astiene?

PDL e Unione Italiana.

Osservazione n. 125 accolta.

Osservazione n. 19, proposta amministrazione accoglimento.

Chi è favorevole all'accoglimento alzi la mano.

Favorevole la maggioranza ad eccezione del Consigliere Proserpio.

Chi è contrario?

Il Consigliere Proserpio.

Chi si astiene?

PDL e Unione Italiana.

Osservazione n. 19 accolta.

Abbiamo quindi concluso la votazione delle osservazioni che vanno raggruppate sotto il nome di richieste che riguardano l'ambito agricolo ad eccezione delle quattro che abbiamo rinviato sabato per la discussione dell'emendamento presentato dal Consigliere De Marco, quindi non abbiamo votato la numero 48, la 116, la 246 e la 291 che voteremo sabato.

Abbiamo esaurito questo gruppo, quindi la parola è all'Assessore Campilongo per la proposta del successivo gruppo da sottoporre a discussione.

Prego assessore.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore pianificazione e governo del territorio)

Per completare temi relativi al documento di piano mancano le osservazioni che fanno riferimento agli ambiti ARU che sono gli ambiti di trasformazione che riguardano il Lura ovvero l'attuazione di quegli interventi finalizzati alla rinaturalizzazione delle sponde, alla fruizione da parte dei cittadini, quindi in questo progetto che vi ricordo era stato, in pratica il piano recepisce le indicazioni del masterplan del Lura che è stato un progetto condiviso con il Parco del Lura proprio con questo scopo di consentire di recuperare il rapporto della città con il Lura e la sua rinaturalizzazione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Nel documento che hanno consiglieri siamo a pagina 12.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore pianificazione e governo del territorio)

Passiamo prima alla serie di osservazioni pervenute entro i termini. Richieste che chiedono di permutare i volumi dell'ARU8 non nell'ambito ATA3 ma nell'ambito ATP1, proposta di non accoglimento delle osservazioni 65-244, rimangono in ARU8, in ATP1 non si può perché non è edificabile. Richieste che chiedono precisazioni o specifiche normative relative a tutti gli ambiti ARU, accolta la 75, definire un utilizzo pubblico e non cessione perché già comunale. Non accolta la 90, nella tabella delle schede non ci sono SLP esistenti private di ARU4 e ARU5. Richieste che chiedono di portare nelle schede degli ambiti ARU5 e ARU6 di edifici che connotano l'esistente.

Accolte le osservazioni 169 e 171, parzialmente accolta la 292.3, si mette nelle schede ma non si toglie dal piano delle regole, perché l'osservazione chiedeva di inserirla solo nel documento di piano.

Richieste che chiedono precisazioni rispetto alla fascia di rispetto dei 30 metri e dei 10 metri dalle sponde del Lura, accolta la 215.1, 30 metri indicati nel documento di piano, elaborato 03, devono essere solo indicativi.

Non accolta la 238.2 ridurre la fascia direttamente da 30 metri a 10 metri. Non accolta la 238.3 difformità tra arretramento di 30 metri nella scheda e tavola dei vincoli di 10 metri.

Richieste che chiedono di non applicare l'indice perequativo su aree di proprietà comunali, non accolta la 240.

Richiesta che chiede di specificare che l'assetto disegnato nelle schede è solo indicativo, raccolta da 238.1.

Richieste che riguardano definizioni ARU1, accolta la 215.2 ... (incomprensibile) le funzioni residenziali minimo 20%.

Non accolta la 237.1, non si stralcia edificio fronte strada.

Parzialmente accolta la 237.2, si propone indice 0.15 metro quadro su metro quadro su tutto l'ambito più SLP esistente.

Richieste che riguardano la definizione dell'ARU2, non accolta la 238.5 funzioni non residenziali minimo 20% in modo non prescrittivo ma indicativo.

Parzialmente accolta la 238.4 cessione ridotta al 60% del nuovo perimetro ma non al 50% come richiesto.

242 viene stralciata parte pubblica a orti e parte dismessa rimane ARU non ATUB.

Richieste di riguardano ridefinizione dell'ARU3, parzialmente accolta la 239.1, Piazzale Borella non viene stralciato dall'ambito ma il sedime stradale non produce volume.

Non accolta la 239.2, stralciare aree private e metterle nel TUC, 239.3 realizzazione mediante concorso di idee.

Richieste che riguardano l'ARU5, non accolta la 292.1, edificabilità data dal volume esistente e non SLP con possibilità di demolizione e ricostruzione in coerenza con il piano delle regole.

Parzialmente accolta da 292.2, ammettere destinazioni residenziali, ci sono già per la parte privata verrà meglio chiarito.

Richieste che riguardano l'ARU6, non accolta la 77, specificare meglio indice ARU6.

Accolta la 249, stralcio proprietà Lura immobiliare.

Richieste che riguardano ARU7, parzialmente accolta la 243.1, chiede di eliminare l'ARU7, non viene eliminato ma ridefinito con ATA4, viene ridefinito il perimetro inglobando l'ex ATA4.

Accolta invece la 243.2, ammettere funzioni produttive.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Campilongo.

Apriamo quindi il dibattito su questo gruppo di osservazioni che va sotto il nome di richieste che riguardano ambiti di trasformazione ARU entro i termini.

Consigliere Paleardi, prego.

SIG. MARIO PALEARDI (Tu@ Saronno)

Stavo guardando la 215 al punto 1 e al punto 2, non si riesce a capire perché deve essere tolta la fascia di 30 metri in quanto guardando anche il piccolo planivolumetrico allegato le schede non preclude nessun tipo di fattibilità, come viene chiamata adesso, a degli interventi, per cui io lascerei 30 metri perché quello tra l'altro è un corridoio ecologico che ci serve poi a portare nel parco Lura e quindi lasciare solo 10 metri rischia di diventare un budello, punto primo.

Punto secondo, non riesco a capire il motivo per cui sono state messe le funzioni residenziali nei limiti del 20% in una zona che è praticamente, prettamente industriale e dove non si ravvedono case nell'immediata vicinanza, per cui chiedo queste due spiegazioni. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Paleardi.

Assessore Campilongo, prego.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore pianificazione e governo del territorio)

Può ripeterle perché non ho ascoltato bene, se può ripeterle per favore.

SIG. MARIO PALEARDI (Tu@ Saronno)

La prima è come mai è stata tolta i 30 metri di fascia, perché nel disegno allegato nelle schede le volumetrie ci possono stare tranquillamente e secondariamente come mai è stata inserita la funzione residenziale del 20% in una zona che è prettamente industriale, Via Giotto, ARU1, 215 penso che sia riferita all'ARU1.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Paleardi.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore pianificazione e governo del territorio)

Per quanto riguarda le fasce di arretramento non mi risulta che sia mai stata accolta una riduzione dei 30 metri che erano state messi per tutte e comunque la normativa del documento di piano chiede qualcosa di più, nel senso che un conto è avere una fascia indifferente dove si dice ci deve essere un arretramento, non si può costruire ma un altro conto e poi applicare le previsioni dello studio geologico e quindi caso per caso andare ad individuare le esatte aree entro cui non è consentita

l'edificabilità o le condizioni che eventualmente lo studio geologico prevede.

Quindi diciamo che su tutto poi prevalgono le indicazioni dello studio geologico. Per quanto riguarda la quota di residenza, nella richiesta che viene data cogliendo l'osservazione di fatto quell'ambito è a margine fra una parte di residenza e una parte di produttivo, quindi la si può vedere in un modo o nell'altro.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie assessore.

Consigliere Proserpio, prego.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Velocemente, l'osservazione n. 75 è stata accolta, mi pare di vedere, ed è quella che chiede di tenere in utilizzo pubblico ma non in cessione della relativa area, è così, ho capito bene?

Leggo dal foglio qui espanso che questo signore ha chiesto di non cedere l'area che dovrebbe essere ceduta per avere poi le potenzialità volumetriche concesse ma di lasciarla così com'è, come area riservata all'utilizzo pubblico e immagino in sua proprietà, è stata accolta quest'osservazione?

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore pianificazione e governo del territorio)

Leggo il testo della decisione perché adesso tutto a memoria non posso ricordarmi, "l'osservazione è accolta perché pur ritenendo necessario mantenere sia negli indirizzi normativi del documento di piano che nelle schede la definizione generale di cessione pubblica in quanto indica la superficie complessiva che tutti i proprietari attuatori dell'ambito, privati e pubblici, devono cedere in cambio delle potenzialità volumetriche

concesse, si ritiene però opportuno chiarire che nel caso in cui il soggetto è la pubblica amministrazione non si tratta di cessione ma di utilizzo pubblico di una proprietà già acquisita, pertanto il documento di piano sarà conseguentemente corretto e nel caso degli ARU la cessione pubblica sarà definita area da riservare ad un utilizzo pubblico", nel senso che sono aree già pubbliche e quindi non si possono cedere una seconda volta.

Nel senso che si riconferma l'utilizzo pubblico.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

(inizio intervento microfono spento) ... nella parte scritta dice: la richiesta chiede che nel documento di piano non sia definita come cessione pubblica la parte pubblica degli ARU ma come aree da riservare all'utilizzo pubblico.

È corretto?

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore pianificazione e governo del territorio)

Di confermarne l'uso pubblico, l'ARU ne riconferma l'uso pubblico siccome sono già aree pubbliche.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

La proprietà fondiaria a chi rimane?

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore pianificazione e governo del territorio)

È pubblica, è del Comune.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Diventa pubblica o è già pubblica?

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Volontè, prego.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Il Consigliere Proserpio ancora una volta manifesta che non ha ben visto il piano che viene a discutere qualcosa che non conosce.

La realtà è che esistono degli ambiti in cui dei territori comunali sono inseriti insieme a territori di proprietà privata.

Esistono poi delle schede che sono allegati al documento di piano che indicano quali sono le parti a livello simbolico, indicativo ma poi bene o male su certi aspetti diventano vincolanti che servono al pubblico per cui devono essere riservati all'utilizzo pubblico e altri invece che sono riservati all'utilizzo privato, questo è il fondiario.

Il fondiario normalmente rimane di proprietà del privato è compreso nel piano, il pubblico, l'area pubblica e mi ricollego a un'osservazione che sto per fare, l'area pubblica che gode ugualmente di un indice di edificabilità invece viene riservata all'utilizzo pubblico.

È chiaro che l'espressione che normalmente viene utilizzata quando si parla di ambiti di trasformazione dove si dice una quota è il fondiario che rimane per costruire e una quota è l'area a servizio pubblico che va ceduta, nell'ambito di questi temi dove esiste il territorio pubblico non va ceduta per che è già di proprietà del Comune per cui rimane la dizione che è stata usata prima dall'assessore che è di utilizzo pubblico non di cessione pubblica, tutto qua.

Questo però mi fa entrare subito nell'ambito dell'altra osservazione perché mi ricollego a quello che ho detto adesso per andare sulla 240.

La 240 pone il problema di dare alla proprietà pubblica degli indici di edificabilità.

A noi non pare troppo corretto questo anche se in effetti sono tre gli ambiti di trasformazione che vedono la proprietà pubblica con un indice e direi che vanno trattati tutto sommato in modo diversificato uno dall'altro.

Il principio nostro è che non è bene che venga dato un indice di edificabilità alle strade o a porzioni di territorio che sono già destinati alla standard perché già di proprietà comunale per due motivi, il primo è di accezione politica, cioè non è bello che io metta edificabili le strade perché a questo punto avrei potuto rendere tutta Saronno edificabile lungo le strade e zero sui terreni, per cui io costringevo che voleva costruire ad andare nel Comune a comprare la volumetria delle strade, ma capite bene che diventa illogico sotto il profilo politico, nel senso che il Comune non può speculare sulle proprie proprietà per cui ciò che è strada è bene che rimanga strada e noi diciamo ciò che è aiuola è bene che rimanga aiuola, ciò che è orto amico è bene che rimanga orto amico senza avere l'edificabilità, questo in un concetto generale poi esiste anche un aspetto un po' più particolare che è quello della cessione dei diritti edificatori, cioè nell'ambito di un piano che prevede presenza di territorio comunale con un indice volumetrico e le proprietà private con altrettanto indice volumetrico, è chiaro che la costruzione può essere fatta soltanto sulle proprietà private perché come si diceva adesso con Proserpio la parte che è del Comune sarà già destinata ad un utilizzo pubblico, devo soltanto trasferire l'indice di edificabilità che hanno queste aree pubbliche sulla parte privata e come faccio a trasferirle, le vado a vendere, vado a vendere le potenzialità volumetriche a chi può costruire e a questo punto diventa una trattativa privata perché in ogni caso come posso io che sono terzo andare ad acquistare il volume di proprietà comunale per poi andare a fare i conti con chi è proprietario del fondo per dire io ho il volume, l'ho acquistato adesso vengo da te e lo posiziono sul tuo terreno, è una cosa assurda, cioè se io non ho un accordo preventivo con il proprietario del terreno non posso andare ad acquistare l'area dal Comune perché altrimenti io rischio di fare un investimento fasullo perché mi porto a casa il volume e poi non so dove metterlo. Viceversa il proprietario dell'area se ne ravvisasse l'opportunità diretta va dal Comune, chiede di

poter trasferire il suo volume nell'ambito di un piano evidentemente che deve essere approvato dall'amministrazione comunale e va a trasferire questo volume sulla sua proprietà però vedete che a questo punto, se sono riuscito a spiegarmi bene, voi capite che il proprietario dell'area fondiaria condiziona la vendita perché se non ci si mette d'accordo con lui evidentemente la volumetria del Comune non può essere trasferito.

Questo discorso a noi pare un po' confuso, adesso però dico anche qualcosa che si è sviluppato nell'ambito del contraddittorio che c'è stato in commissione territorio e alla luce anche delle osservazioni pervenute per cui magari andiamo a focalizzare le tre aree.

Una è quella che è stata oggetto già dell'intervento di Paleardi che è un'area, mi permetto di perdere un po' di tempo perché sono convinto che molti consiglieri comunali non abbiano poi la conoscenza diretta dell'argomento di cui si parla e magari si fa fatica ad esprimersi, allora la prima è un'area che sta in via Beato Angelico, è nella parte nord-ovest del territorio comunale vicino al Lura adiacente al parco del Lura.

Il parco del Lura lì ha un frastagliamento nel senso che c'è una proprietà privata che entra nel parco del Lura, il piano che prevede il Comune ingloba in quest'area, ingloba un'area che mi pare sia sicuramente del Comune, mi pare che attualmente sia adibita ad orti, agli orti amici e poi un'altra parte di territorio che sta dalla parte opposta della strada dove esiste da decenni una struttura, un'ossatura strutturale di una costruzione mi pare di due o tre piani fuori terra mai compiuta, allora questo è il primo problema che noi ci siamo posti ma perché io devo entrare nel campo degli orti amici, dare un'edificabilità agli orti amici, la realtà è che c'è una finalità precisa e dicendo questo mi collego a un'altra osservazione perché il Comune ha recepito questo tipo di finalità per dire a noi interessa fare una permuta, cioè io voglio avere il terreno che costituisce oggi una penetrazione nel parco del Lura e in cambio gli do quello mio, alla fine io mi trovo lo stesso la superficie che avevo, devo incentivare questo trasferimento per cui do alla mia area non più quello che era previsto a livello originale perché c'era un indice diffuso su tutta l'area, lo diminuisco, non mi ricordo più di quanto, 0,15 forse è diventato, nell'ARU1, c'è il recupero dell'esistente più un premio che poi ...

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore pianificazione e governo del territorio)

Esatto.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Questo 0,15 lo do come incentivo per poter fare il cambio e a questo punto nel momento in cui c'è questo tipo di discorso anche tutto quello che dicevo prima viene un po' a limitarsi nel senso che se noi andiamo ad indicare nella scheda che tutta questa operazione di inserimento in territorio comunale è finalizzato alla permuta, io ritengo che possa essere condiviso.

C'era un'altra area che era l'ARU2 che partiva da via Volta e andava fino a Via Bellavita, credo che sia l'ARU2, se mi date conferma, allora qui prendeva il Comune una porzione di area industriale dismessa che sta lungo Via Volta e proseguiva con il territorio libero fino ad andare al Lura e veniva accorpato l'area degli orti amici di Via Bellavita, anche qui la volumetria era generale e doveva per forza trasferirsi sul lotto di Via Volta perché anche qui c'era un'unica proprietà fondiaria.

Durante la fase di discussione è stato tolto il discorso degli orti amici per cui è rimasta soltanto l'area di proprietà privata per cui anche qui l'amministrazione ha posto rimedio.

La terza area è quella di Piazza Borella, Piazza Borella è stata considerata tutta edificabile per cui c'era un indice che andava sulle strade, un indice che andava sull'aiuola e veniva accorpato ad un territorio fondiario di proprietà privata che era costituito dal parcheggio che tutti conoscono esserci all'inizio di Via Manzoni e all'edificio adiacente.

Questo era il caso tipico che si configura con quell'ipotesi un po' strana che vi raccontavo prima, cioè l'indice volumetrico necessariamente deve essere portato su un'unica proprietà fondiaria che esiste, questa proprietà fondiaria avrà la possibilità concreta di condizionare la trattativa economica. Quello che è stato fatto anche in questo caso è quello di

eliminare l'indice di edificabilità dalle strade per cui in questo senso l'osservazione è stata parzialmente accolta ma è rimasto un indice volumetrico su tutto ciò che non è strada che vuol dire in pratica le aiuole, io spero che per le strade si intendono anche i marciapiedi, per cui sui marciapiedi mi auguro che non ci sia l'indice però sulle aiuole un indice c'è anche qui in proporzione limitate che mi pare sia 0,15 anche qui, chiedo Lumi, il professor Galluzzi mi conferma, per cui mentre prima avevamo un indice che era molto più consistente, mi pare fosse lo 0,4, è stato ridotto a 0,15 soltanto per la parte comunale lasciando l'indice alto invece sulla parte fondiaria.

È una mediazione però anche questa mediazione purtroppo andrà incontro a quelle difficoltà che vi dicevo prima un po' politiche perché siamo andati a mettere un indice di edificabilità su uno standard, è un'aiuola che io ero bambino ma c'era già, è un qualcosa di consolidato e in più ci porteremo a casa il problema della vendita di questa potenzialità volumetrica al privato.

Una delle motivazioni che l'amministrazione ha portato a sostegno di questa scelta è che siccome Piazza Borella deve essere oggetto di una rivisitazione generale legato al discorso del Lura, questi soldi servivano per attuare questo tipo di intervento.

Noi siamo perplessi anche su questo nel senso che il Comune ha la possibilità di mettere a disposizione delle infrastrutture tutti i soldi che vuole nel momento nel quale li recupera dalle varie fonti, per cui se io dovessi fare un'operazione nella parte sud-est di Saronno e devo andare a versare al Comune dei contributi di costruzione posso benissimo prendere quel contributi dalla parte di sud-est e portarli a nord-ovest, nessuno lo vieta, per cui anche sotto questo profilo riteniamo che la motivazione di andare a dare un indice a territori comunali per poter avere poi le risorse economiche per attuare quella particolare iniziativa sul luogo ci pare veramente un po' debole.

Dicendo tutte queste cose che ho detto fanno riferimento alle osservazioni di 240-237-239, non riesco più a ricordarmelo, se c'è un attimo di tempo Presidente così vado a controllare se sono tutte dette. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Prego Consigliere Volontè.
Consigliere Proserpio, su prego.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Velocemente solo per dire che sono d'accordo, una volta tanto, con Volontè sulla 240 che ha spiegato prima e per quanto riguarda la 75 e la 90, qui faccio osservare che sono soprattutto interessati edifici e aree pubbliche, non vedo perché il Comune debba mettersi alla stregua dei privati per quanto riguarda il trattamento degli ARU che tanto può fare quando crede e come crede rispettando tutto quello che ovviamente è l'interesse pubblico mentre quelle piccole parti che sono private in questi ARU non vedo perché debbano avere un indice diverso dal TUC circostante.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Proserpio.
Professor Galluzzi, prego.

PROF. GALLUZZI

Provo a rispondere io cercando di riprendere anche gli obiettivi fondamentali che stanno alla base del disegno delle aree di riordino e riqualificazione urbana lungo il Lura.

Non abbiamo sempre detto questi sono progetti specifici che nascono da esplorazioni progettuali che noi abbiamo anche trovato già sul territorio, che abbiamo approfondito e poi abbiamo...

CAMBIO CASSETTA

PROF. GALLUZZI

... in assetti urbanistici che naturalmente non tenevano conto bene o male di un assetto proprietario o in modo molto lato e riorganizzavano parti del territorio che in parte erano quasi tutte già con un assetto preciso che andava totalmente riorganizzato e dove come vedete le quote di concentrazione anche edificatoria rispetto alle parti di riorganizzazione pubblica sono in quasi tutte le aree preponderanti.

Proprio per questo nel definirle e ricordo sempre che gli indici che qui vengono attribuiti sono sempre di carattere orientativo, dovevano essere in funzione di un disegno urbano che era specifico per ogni area, ha detto correttamente il Consigliere Volontè ogni caso è un caso specifico proprio per questo in queste aree non si è applicata la perequazione, si è tenuto conto dell'esistente, si sono tenute conto di riorganizzazione che molte volte anche se consideriamo le altre ARU non sono dei veri e propri tabula rasa, qualche volta come nell'ARU1 l'area pubblica serve per rilocalizzare un capannone impropriamente, anzi un rudere impropriamente collocato anche rispetto a una riqualificazione del sistema del Lura, tutte queste aree poi richiedono una sistemazione dal punto di vista degli obiettivi che trovate assolutamente articolata in ogni scheda e che è assolutamente molto remunerativo perché questi sono piani di riordino che portano con sé anche un'attrezzatura importante dal punto di vista del disegno della città pubblica che la generazione solamente dei volumi privati sicuramente non offrirebbe.

Abbiamo ritenuto di accettare parzialmente su Piazza Borella la questione stradale ma Piazza Borella non è che rimane Piazza Borella, la proposta che voi trovate nelle schede è di una riorganizzazione di Piazza Borella abbastanza importante dal punto di vista anche dell'ambito perché l'obiettivo principale è quello di creare spazi verdi in coerenza con il Lura e tutta una serie di collegamenti che sono quei fili gialli che voi vedete che inanellano tutte le aree.

A questo punto io non so che differenza ci sia, ne abbiamo discusso anche in sede di risposta delle osservazioni, tra questi disegni e dei disegni del piano particolareggiato dove abbiamo rifusioni fondiari tra pubblico e privato e credo che in alcune soluzioni che abbiamo presentato consentano di migliorare molto anche la fruizione delle aree pubbliche naturalmente

che vengono anche queste riordinate e molto ampliate dal punto di vista sia dell'apparato vegetale che della qualità architettonica.

Quindi su Piazza Borella abbiamo ritenuto che fosse opportuno togliere il sistema stradale che era stato inserito ma di mantenere un'area che viene totalmente riplasmata, così come sull'ARU2 di togliere quella parte degli orti che forse poteva anche essere certamente riorganizzata nell'ambito del disegno dell'ARU2 in termini di connessione e in termini di attrezzature di rapporto con il Lura che a questo punto abbiamo precisato solamente per la parte privata.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie professore Galluzzi, Consigliere Volontè, prego.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Volevo soltanto fare un po' d'ordine su quanto dicevo prima e che poi ha ripreso il professor Galluzzi, cioè la 240 è quella che fa riferimento a un concetto più generale che noi ritenevamo di mettere in discussione che era l'assegnazione di indici volumetrici alle proprietà pubbliche.

Il discorso dell'ARU1 che è quello dove anche adesso il professor Galluzzi diceva c'è la volontà di recuperare uno spazio di quel capannone decrepito per accorparlo al parco è la 237 e si chiama ARU1.

Piazza Borella con quello che è stato detto che appartiene all'ARU3 ed è la 239, invece io a questo punto volevo aggiungere un'altra osservazione alla 292.

La 292 fa riferimento a un altro ARU, ARU5, il problema di questa osservazione fa riferimento esclusivamente al discorso del recupero volumetrico, cioè mentre noi abbiamo nella maggior parte delle aree di trasformazione un indice di edificabilità riferito alla superficie fondiaria esistono invece alcune, poche, aree di trasformazione che hanno come riferimento il recupero della SLP esistente.

Su tutto il territorio comunale in base a quello che è un articolo che fa parte della normativa cioè del piano delle regole che è l'art. 4 abbiamo l'indicazione di cosa bisogna fare quando si tratta di recuperare del volume di un edificio esistente.

Tutto il centro di Saronno e direi anche tutta l'area di prima espansione, non si chiama di prima espansione, quell'area che contorna il centro ha questo tipo di possibilità cioè quando si recupero del volume si fa riferimento al volume geometrico.

Nel caso particolare noi abbiamo in questo ARU un edificio che è adiacente alla Pretura, probabilmente in Via Giuditta Pasta, che deve essere evidentemente ristrutturato nell'ambito di questa pianificazione e viene previsto il recupero della SLP e non del volume esistente.

Allora per motivi di equità, voi vi ricordate che noi abbiamo detto che dove esiste un discorso di equità comportamentale vogliamo intervenire, per motivi di equità di trattamento fra tutte le strutture che stanno al contorno di questo edificio molte delle quali avranno bisogno di essere recuperate perché sono fatiscenti e questo edificio stesso riteniamo di chiedere che anziché ipotizzare il recupero della SLP si recuperi invece il volume come per tutto resto del edificato.

Ci pare davvero un discorso di grande equità però attenzione che anche qui c'è un problema, esistono alcuni edifici nell'ambito di questa area di trasformazione che sono di tipo industriale dove si fa riferimento alla SLP, altri invece che sono prettamente residenziali, il recupero dell'industriale in termini volumetrici non va evidentemente bene che se io ho un capannone di 6 metri non posso pensare di recuperare tutta la volumetrie del capannone per residenza ma dove ho delle superfici residenziali o comunque prevalentemente residenziali io ritengo che sia opportuno andare a equiparare la modalità di trasformazione così come è invece concertato per tutto il resto del territorio. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè.

Ci sono altre richieste, Consigliere Paleardi.

SIG. MARIO PALEARDI (Tu@ Saronno)

In merito all'ARU6 si fa riferimento all'osservazione 77 che chiede di meglio specificare come è stato calcolato l'indice, in effetti nella motivazione sembra abbastanza semplice questo calcolo, io onestamente non ho ancora capito qual è questo indice è come viene calcolato e se si può avere un numero molto prossimo a quello che è, essendo molto semplice dal punto di vista geometrico e quindi chiederei se si possa esplicitare in termini numerici questo indice. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Paleardi.

Assessore prego.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Poi lascio la parola al professor Galluzzi ma volevo dire due cose, una innanzitutto che tutti gli ARU sono stati oggetto di una rivisitazione che ha comportato una consistente diminuzione delle capacità insediative, questo anche proprio in un'ottica più complessiva di tutto il piano, di affinare ancora meglio le previsioni al fine di ridurre l'impatto generale sull'ambiente delle previsioni del piano e quindi anche gli ARU sono stati interessati da questa valutazione.

Per quanto riguarda invece la proposta di tener conto degli edifici residenziali all'interno degli ARU che sono soggetti non a un indice ma a un calcolo delle SLP, in effetti è vero che se questo edificio fosse stato fuori dall'ARU avrebbe potuto godere di questa possibilità che il piano delle regole dà ai fini di incentivare la riqualificazione degli edifici e di poter calcolare il volume geometrico quindi penso che non ci siano problemi a modificare la normativa nel senso che per i soli edifici residenziali possa essere consentito, come per tutti gli altri che si

trovano sul territorio comunale, la possibilità di avvalersi del calcolo geometrico anziché delle SLP come indicato nel documento di piano.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie assessore, prego professor Galluzzi.

PROF. GALLUZZI

Allora su questo voglio tornare anche proprio riferendomi all'ultima risposta che ha dato l'assessore che naturalmente condivido in quanto abbiamo cercato di spiegare, non riuscendo probabilmente sufficientemente per chiarezza, come gli ARU siano sostanzialmente dei piani di recupero, adesso lo dico così in modo tale che sia più chiaro, sono molte volte e soprattutto per queste aree delicate pezzi di città costruita poi naturalmente si snodano lungo il Lura quindi abbiamo delle aree più settentrionali che toccano anche delle parti marginali però queste sono proprio dentro l'edificato e il tema di sottrarle al piano delle regole nasceva proprio dal fatto che le parti di ridisegno, i pieni e i vuoti che si volevano ottenere attraverso il disegno di riordino dovevano essere riorganizzate attraverso dei disegni che avrebbero un po' rifiuto le singole proprietà pubbliche o private e che avrebbero anche dovuto organizzare dei precedenti episodi edilizi che avevano una loro presenza sia in termini di quantità volumetrica sia in termini anche di paesaggio urbano.

Quello riferito all'ARU6 è quello che riguarda un edificio industriale a cui nel piano, l'abbiamo già ricordato ieri sera, abbiamo attribuito un valore alla facciata andando poi a verificare se questo valore è limitato alla facciata o meno, noi pensiamo di sì, dicevo ieri sera che all'interno nonostante i nostri sopralluoghi non siamo entrati, non siamo riusciti a entrare dentro questo organismo edilizio e abbiamo, non è molto semplice mi scusi consigliere fare alcune valutazioni anche della consistenza fisica non avendo dei disegni più appropriati, noi ci siamo avvicinati naturalmente, abbiamo tentato di fare una simulazione, questa simulazione l'abbiamo inserita e anche questo l'ho già spiegato, con un'ottica sempre

di stare dentro un dimensionamento che deve verificare tutte le funzionalità del piano nelle tabelle nel senso che abbiamo contato esattamente tutto per essere assolutamente precisi forse anche stando un po' dentro un eccesso virtuale.

L'indice fondiario medio di zona perequato nasceva dal fatto che quest'area, l'ARU6 non comprende solo il sedime dell'impianto industriale ma anche una testata che ritenevamo opportuna per un ulteriore riordino dal punto di vista viario e anche dal punto di vista dell'assetto urbanistico e paesaggistico di questa area e quindi abbiamo ritenuto che l'indice più utile fosse quello che trovasse un equilibrio, una media tra un indice più basso che era quello della testata che è più scarica rispetto a quello della Lus.

Allora l'indice che tutti possono consultare senza che questa cosa venga posta come se fosse un esercizio di stile è 1,4, lo dico secondo i calcoli che non abbiamo fatto, è un indice piuttosto prudenziale che naturalmente non è comparabile a tutti gli altri indici che noi diamo nel piano.

Come vedete in queste schede molte volte anche si fa riferimento a una salvaguardia della superficie utile esistente o del volume come abbiamo appena discusso perché in gran parte questi sono interventi di recupero, interventi che potevano stare benissimo dentro il piano delle regole ma che abbiamo voluto sfidare dal piano delle regole proprio perché ci fosse un'attenta considerazione degli esiti progettuali da parte dell'amministrazione e non ci fosse un'attribuzione, anche quando esistenti, dell'indice senza che a questo non fosse associato un disegno urbanistico convincente.

Queste sono le motivazioni per cui l'indice fondiario medio vuol dire calcolare l'indice fondiario della Lus che sicuramente è molto più alto rispetto alla seconda area che abbiamo compreso, farne una media e fare un piano unitario.

Questo è il senso dell'operazione che viene compiuta sull'ARU6.

Quali sono gli obiettivi che si vogliono conseguire che credo siano piuttosto interessanti, per noi sicuramente quella della riorganizzazione del nodo di Via Marconi, l'organizzazione di una penetrazione lungo il Lura, anzi l'apertura di un sistema verde e di qualche piazza che consenta di avere maggior profondità anche delle cessioni nella parte verso il Lura

e poi perché noi riteniamo che abbia un valore, un valore locale come dicevo ieri, un valore di comunità anche la facciata della Lus.

La facciata della Lus implica oggettivamente dei vincoli per chi andrà ad attuare questo intervento, dei vincoli non facilmente risolvibile attraverso un progetto e quindi questo è un tema che noi temiamo fortemente in conto nel proporre questa soluzione, nel renderla anche proponibile dal punto di vista urbanistico.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie professor Galluzzi, Consigliere Paleardi, prego.

SIG. MARIO PALEARDI (Tu@ Saronno)

Volevo capire se questo perequato si intende indice dell'area chiamiamola piccola, indice Lus diviso due oppure se è un indice pesato sulla fondiaria perché chiaramente i numeri in gioco cambiano.

Quindi volevo capire se questo perequato è una somma diviso due o se è l'indice calcolato sulle due fondiarie.

Quindi non riesco a capire questo indice 1,4 onestamente avendo con Google, quindi non con strumenti particolarmente scientifici, fatto una simulazione è oggettivamente a me l'1,4 non mi risulta.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilardoni.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Io vorrei tentare di allargare le riflessioni che stiamo facendo cercando di passare da un punto di vista tecnico che forse è difficilmente comprensibile per i consiglieri a un discorso più da persone che vivono

Saronno e che sono qui per tentare di lasciare questa città un po' meglio di quello che ci è stata data.

Sul discorso della Lus e comunque di tutto quel comparto definito dall'ARU6 mi sembra sicuramente interessante per questa città recuperare tutto quel sedime per le motivazioni, naturalmente condivise, espresse dall'assessore e dal professor Galluzzi che di fatto ci permettono di recuperare uno dei luoghi che fu del lavoro per nuove tipologie di iniziative e quindi il discorso della sistemazione dello snodo stradale, il discorso della riqualificazione lungo il Lura che è già stato iniziato e che è uno dei cardini di tutto questo piano che stiamo proponendo alla città e il discorso del recupero, se non ricordo male, il 40% dell'area in termini di cessione indubbiamente con il mantenimento della facciata che ad alcuni può piacere ad altri no, ma sicuramente è un'architettura industriale che può essere anche di pregio e testimoniare che il passato industriale di questa città, indubbiamente tutte queste cose sono motivazioni sicuramente da condividere.

Quello che però rispetto a un indice secco che forse farebbe percepire meglio che cosa significa l'indice rispetto al sedime ridotto per via del 40% che sarà ceduto al Comune, questo forse è quello che più non si capisce e più preoccupa e fa paura ovvero se io ho quel quadrato che oggi è un quadrato tutto pieno tranne due piccoli cortili interni, se arrivo ad acquisire come amministrazione il 40% dell'area vuol dire che l'indice 1,4 lo vado a realizzare solo su 60% di quello che rimane e l'unica modalità è quella di andare per forza in altezza.

Allora l'idea di avere una sorta di ecomostro perché nessuno di noi ha la capacità di comprendere che cosa significa dare un indice che oltretutto è definito sulla base, come ci diceva Galluzzi, non in maniera perfetta ma in maniera empirica, se mi è permesso il termine da non competente in materia, però il dire che l'indice 1,4 procurerà un incremento in altezza senza capire quanto andrà in altezza questo edificio indubbiamente per chi vive la città in una zona che comunque è il centro di Saronno che sta tra la villa Giannetti, la chiesa prepositurale e qualche condominio poco bello degli anni 60 però è una cosa che può preoccupare per cui mi piacerebbe e non solo a me a tutti noi piacerebbe capire un po' meglio che cosa significa dare un indice 1,4 calcolato come diceva Galluzzi che di fatto però è per noi abbastanza indefinito perché se uno va nella scheda dell'ARU

trova che l'indice permesso è l'indice fondiario medio di zona perequato, dopodiché non c'è scritto 1,4, allora questo 1,4 calcolato dagli uffici o dal professor Galluzzi è un dato reale e concreto su cui possiamo ragionare che cosa produrrà in altezza o è altro?

Perché credo sia difficile votare una cosa senza che sia comprensibile effettivamente che cosa produrrà e visto che in tutto il nostro PGT credo che questo tipo di indice sia stato usato solo per questo ARU mentre per tutti gli altri abbiamo gli 0,55 o più 00,5, più 0,10, quello che è, qui invece c'è un'indefinitezza che vorremmo che non ci fosse per poter essere tranquilli di non essere accusati, dalla parte dei cittadini che come noi vivono Saronno, abbiamo fatto e abbiamo lasciato in eredità una porcheria, lo definirei così permettetemelo sempre da profano in materia. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilardoni.

Assessore prego.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Dunque innanzitutto vorrei ripetere una cosa che ho detto prima che questi interventi lungo il Lura che stiamo cercando in qualche modo di trovarne una logica perché l'obiettivo iniziale era quello di, per la prima volta in questa città, considerare come una risorsa il Lura e non come un qualcosa da nascondere perché negli anni passati era solamente una fognatura a cielo aperto, quindi questo passaggio da disvalore a valore è la prima volta che viene fatto e a questo si è accompagnato quel progetto che abbiamo portato avanti con il parco del Lura che aveva proprio la finalità di dare al fiume i suoi spazi, di consentire alla città di poterne fruire le aree limitrofe, una riqualificazione urbana che prendeva come obiettivo del fiume.

Ora quello che si è fatto e che si propone al Consiglio comunale di votare è quello che abbiamo ritenuto la cosa più accettabile e fattibile, è stato come ho detto prima previsto nella sua versione originaria ridimensionando le superfici interessate e gli indici e questo ha comportato una riduzione

consistente della capacità insediativa di queste aree e i parametri che abbiamo usato abbiamo cercato di usarli nella maniera più oggettiva dove c'è sembrato più opportuno è stato usato l'indice che è stato usato anche nelle aree più piccole di trasformazione lo 0,55, dove invece era più opportuno fare il riuso delle superfici esistenti abbiamo pensato a quelle. Quindi sono tutti e due dati oggettivi nel senso che da una parte si applica un indice sulla superficie territoriale, dall'altra parte con i progetti si calcolano le superfici lorde di pavimento.

Ora se il Consiglio comunale ritiene di non condividere alcune di queste proposte può votare diversamente non c'è problema, io credo che comunque l'oggettività ci sia perché nel momento in cui o è un indice o è una superficie non è un qualcosa che non si può determinare in maniera certa nel momento in cui arrivano i progetti e poi il valore che è stato messo qui è un calcolo approssimativo che serviva per non lasciare un buco nel calcolo del dimensionamento del piano, nella valutazione ambientale strategica. Tutto qui.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Campilongo, chiede la parola il signor Sindaco.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Semplicemente per chiedere al Consiglio comunale cinque minuti di sospensione per un approfondimento sulla tematica alla luce delle dichiarazioni del professor Galluzzi di quanto sollevato dai consiglieri comunali pocanzi.

Chiedo cinque minuti di sospensione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie al signor Sindaco.

Sospendiamo il Consiglio comunale per cinque minuti.

(Sospensione)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Signori consiglieri riprendiamo da dove abbiamo interrotto.

Dopo l'intervento del signor Sindaco, era prenotato il Consigliere Caimi se vuole ancora intervenire.

Consigliere Caimi vuole ancora intervenire? Prego.

SIG. MASSIMO CAIMI (Partito Democratico)

Buonasera. Intervengo sul tema di queste osservazioni che riguardano il comparto ARU6 collegandomi anche, anticipo insomma, anche al dibattito che poi ci sarà per l'altro pacchetto di osservazioni giunte fuori termine, in particolare ce n'è una la 23.3f che chiedeva un valore di indice massimo di 0,5 metri quadri per metro quadro per il comparto ARU6.

Ora io credo che le spiegazioni che sono state date puntualmente dal professor Galluzzi siano, dal mio punto di vista, molto esaustive, esaustive perché danno merito di quello che è il recupero di quell'area lì che ben conosciamo in un tessuto urbano centrale che niente ha a spartire se non il fatto della passata vocazione industriale ma niente ha a spartire con le altre zone industriali dismesse che non sono nel tessuto centrale urbano.

Quindi si tratta di un'area sostanzialmente tutta edificata alla quale andiamo a chiedere diversi vincoli, andiamo chiedere di recuperare la zona lungo il Lura, andiamo chiedere di mantenere il vincolo di una facciata storica.

Io sono d'accordo sul fatto che non sia opportuno indicare un indice edificatorio preciso in questo ambito ma questo che era stato indicato dal professor Galluzzi di 1,4 che possa essere la giusta valutazione per quanto riguarda il recupero, la riedificazione di quell'area.

D'altra parte esiste una preoccupazione diffusa, potrebbe esistere una preoccupazione diffusa sul fatto, come diceva il Consigliere Gilardoni, che restringendo l'area edificabile e nello stesso tempo mantenendo dei volumi si possa salire oltremodo in altezza con una qualità, io dico non necessariamente di un ecomostro ma con una qualità adeguata ma certamente magari con un'altezza superiore alle altezze degli edifici limitrofi.

Non dimentichiamo che siamo esattamente un centro, non dimentichiamo che siamo esattamente dietro alla prepositura che siamo a fianco della ex villa comunale, in un'area che sensibilmente a tutti saronnesi richiama una certa volumetria e una certa cubatura.

Quindi io penso che non tanto nella fattispecie di queste osservazioni di questo primo pacchetto che stiamo discutendo ma relativamente a quella che citavo pocanzi che parlava di indicare un indice, una capacità edificatoria, di proporre un emendamento molto semplice che dice questo, per l'ambito ARU6 si propone di introdurre un limite di altezza pari alla facciata vincolata dell'edificio presente nell'ambito.

Quest'altezza della facciata è pari a 14,5 metri, attualmente l'edificazione della Lus si sviluppa su tre livelli o su tre piani, non di altezza 3 metri ma di altezza 4 metri per cui andando a fare un recupero di tutta l'area con varie tipologie d'altezza è possibile di fatto andare a edificare su quattro piani.

Questa ci sembra una mediazione che contempera sia la possibilità di mantenere le capacità edificatorie dell'area sia nello stesso tempo di mantenere la facciata e di non eccedere per quanto riguarda le altezze restando uniformati a quello che è l'altezza della facciata storica che è conforme a quella degli edifici circostanti. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Caimi.

Se poi scrive gentilmente l'emendamento e lo consegna, grazie.

Consigliere Volontè, prego.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Noi abbiamo dichiarato che non vogliamo entrare assolutamente negli indici delle varie zone che questa amministrazione vorrà approvare per cui dico però soltanto una cosa di ordine tecnico ma senza parlare di indici.

Facendo due conti veloci stiamo parlando di una volumetria che si avvicina ai 30.000 metri cubi da posizionare su 4.000 metri quadrati, ipotizzare un emendamento come quello che sta proponendo Caimi significa probabilmente portare la volumetria a meno della metà di quello che l'indice consentirebbe, cioè assolutamente non è possibile ipotizzare quello che tu stai proponendo perché gli stai riducendo a un terzo il volume, questo perché è bene che si sappia perché i calcoli poi sono matematici e bisogna farli, anche perché mi sembra un po' strano andare a proporre 14 metri quando su tutto il territorio sono indicati 20 metri.

Quando in Via Leopardi ci sono i sei piani o i sette piani, che senso ha penalizzare quest'area, piuttosto dite non diamo il volume ma non limitiamo l'altezza perché limitare l'altezza a quei quattro piani significa fare qualcosa di molto più basso rispetto a quello che c'è già nel contorno, ricordatevi che di fronte ci sono le ex Fattorie Cremasche che sono altri sei piani per cui è tutto circondato da edifici alti e qui si vogliono tenere i quattro piani ma non è che si vogliono tenere i quattro piani però quando cominciate a pensare al 40% di cessione e le cessioni sono standard secondari, c'è tutto il problema della primaria perché se si vuole andare a riqualificare l'incrocio tra Via Manzoni e Via Caduti della liberazione, quell'area che devono lasciare è in più rispetto 40% perché fa parte di un'area primaria.

Questo vuol dire che il territorio che rimane è ancora più piccolo e allora come diavolo fanno a metterci tutta questa volumetria facendo i quattro piani?

State dicendo una cosa che contraria all'altra poi per carità io non entro nel fatto che voi vogliate concedere 30.000 metri cubi o 10.000 perché non compete a noi dirlo però non posso neanche pensare che vengono proposte cose che sono assolutamente contrastanti con la ragione, questo no.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè.

Ci sono altre richieste di intervento su questo aspetto?

Consigliere Gilli, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Se ho capito bene con questo emendamento la volumetria verrebbe ridotta e ridotta notevolmente per il semplice fatto che l'altezza limitata impedirebbe il consolidamento di quella che è la volumetria, 30.000 metri mi sembrano moltissimi, se così fosse io temo che l'accoglimento dell'emendamento potrebbe produrre quello che amministrativamente si chiama un vizio, un vizio di disparità di trattamento perché non mi pare che ci siano altri vincoli di questo genere, non mi pare che ci sia un vincolo generale di 14,5 metri di altezza e quindi se ci fosse la disparità di trattamento l'impugnativa di questo emendamento, qualora approvato, credo che avrebbe tutte le ragioni per essere accolta quindi mi sembra che la soluzione proposta sia ancora peggiore di quella che era la posizione iniziale.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli.

Non ci sono altre richieste di intervento?

Se non ci sono altre richieste di intervento, se non ci sono interventi da parte dell'assessore io ho un emendamento da mettere ai voti.

Consigliere Caimi, prego.

SIG. MASSIMO CAIMI (Partito Democratico)

Una ipotesi, con tutti i limiti del caso perché come diceva il professore non è che si è potuto fare un approfondito esame dei volumi e delle aree, parla di 5.960 metri quadri di area a standard territoriale e quindi il 60% di quest'area vale 3.576 metri quadri che moltiplicati per tre piani, non

per quattro come ho detto che si può ottemperare con questo emendamento, arriviamo a 10.000 metri quadri, 10.000 metri quadri sono 30.000 metri cubi.

Io con tutto il beneficio del caso non sono un tecnico di questa materia però direi che ci avviciniamo a questo che stavamo dicendo, parlo al Consigliere Volontè, una ipotesi parla di 5.960 metri quadri che portati giustamente al 60% danno 3.576 metri quadri.

Adesso non è che stiamo progettando l'edificio però 3.576 moltiplicato per tre piani, non quattro come ho detto che si possono fare, portano a 10.000 metri quadri ovvero 30.000 metri cubi, non stiamo negando nessun tipo di capacità edificatoria all'area, perlomeno a grandi linee. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Caimi, Consigliere Volontè.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Solo un altro contributo tecnico, quando si ha un'area fondiaria l'area occupata dalle costruzioni normalmente è il 50% del fondiario per cui tutti i tuoi conti li devi moltiplicare per due perché se hai un'area di 3.600 metri quadrati non puoi pensare ad un edificio di 3.600 metri quadrati, normalmente ti dico è il 50%, per cui a questo punto sono sei o sette piani, supposto che sia valevole quel discorso volumetrico, non possono essere quattro.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè.

Ci sono ulteriori interventi?

Assessore Campilongo, prego.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Come è stato detto anche prima questi ambiti sono un po' da assimilare a dei piani di recupero quindi poi l'utilizzo delle superfici sarà in analogia come si fa con un piano di recupero dove c'è già un esistente. Il tema del confronto con le dimensioni e le proporzioni della facciata mi sembra che comunque possa essere sostenibile nel senso che se quello è un elemento che condiziona l'edificazione può essere preso come riferimento.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Stamerra, prego.

SIG.RA ORIELLA STAMERRA (Partito Democratico)

Mi spiace, mi sembra che in questo momento non mi vengono dati degli elementi sufficienti per poter votare con coscienza e con tranquillità, io chiedo che come abbiamo stralciato il punto precedente rispetto alle osservazioni riferite alla ex Parma si possa stralciare anche questo e chiedo che venga messo in votazione sabato, grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Stamerra.
Consigliere Sportelli, prego.

SIG. STEFANO SPORTELLI (Italia dei Valori)

Mi associo alla Consigliera Stamerra e chiedo che venga spostato a sabato, in caso contrario mi asterrei dal voto.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Sportelli.

Non ci sono altri interventi?

Mettiamo in votazione la richiesta del Consigliere Stamerra di posticipare a sabato l'esame di questo argomento e quindi la discussione e la votazione delle osservazioni che afferiscono a questo stesso argomento.

Chi è d'accordo con la richiesta del Consigliere Stamerra alzi la mano.

D'accordo la maggioranza e Unione Italiana.

Chi è contrario?

Contrario il Consigliere Caimi.

Chi si astiene?

Astenuto il gruppo del PDL e il Consigliere Proserpio.

Quindi la richiesta del Consigliere Stamerra di posticipare a sabato questo argomento è accolta.

Le osservazioni interessate da questo argomento, chiedo conferma all'assessore, sono la 169, la 171 e 292.3, sono queste?

Allora queste tre osservazioni verranno posticipate al sabato.

Consigliere Strano, prego.

SIG. PAOLO STRANO (Popolo delle libertà)

Solo una precisazione, siccome il Consigliere Caimi aveva presentato un emendamento, cosa fa, rimane in essere questo emendamento, lo ritira, tanto per sapere che fine fa, è sospeso insieme alla votazione oppure lo ritira, che dica quello che vuole fare di questo emendamento.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

L'emendamento non è ritirato perché il consigliere non l'ha ritirato, durante la discussione di sabato o verrà ritirato o verrà votato.

Consigliere Proserpio, prego.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Forse anche la 77 e la 249 devono essere trattate unitariamente.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Adesso quando voteremo le osservazioni l'assessore mi dirà quali di queste osservazioni non dovremmo porre in votazione in relazione a questo rinvio. Man mano che le votiamo l'assessore mi dirà di non porle in votazione. Ci sono altri interventi su questo gruppo di osservazioni? Se non ce ne sono chiudiamo la discussione e passiamo alla fase, Consigliere Volontè, prego.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Solo una cosa perché in effetti sempre per quel famoso discorso dell'omogeneità delle dichiarazioni iniziali di piano con quelle che poi sono state le decisioni, noi anche per quanto riguarda la 243 che fa riferimento all'ARU7 che è quel territorio che sta in Via Morandi che ieri abbiamo visto perché è stato agganciato all'ATA4 per cui è diventato tutto un ARU, noi sosteniamo che anche in questa situazione abbiamo disatteso quelle che erano le indicazioni di base perché siamo andati a prendere un'area che da sempre era agricola, quest'area era l'abitazione di una delle classiche vecchie famiglie di agricoltori di Saronno e adesso diventa da agricola e vi devo dire anche che nell'ambito dell'ultimo piano era tutta area bianca perché era nell'area di rispetto cimiteriale, oggi diventa invece con un indice edificatorio area destinata bene o male ad attività produttive, per cui questo ci sembra che sia una contrarietà rispetto a quelli che erano le ipotesi iniziali di piano.

È pur vero che è lungo il corso del Lura per cui la giustificazione e abbiamo bisogno di ottenere la cessione del Lura però capite bene che le cessioni si possono ottenere anche con le ATP perché tutte le ATP sono aree che sono previste in cessione, per cui anche su questo noi voteremo contro perché non riteniamo che sia omogenea con quello che è il documento iniziale di piano. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè.

Passiamo quindi alle operazioni di voto su questo gruppo di osservazioni. Quindi pongo in votazione il gruppo di osservazioni che vanno sotto la denominazione di richieste che riguardano ambiti di trasformazione ARU entro i termini.

Osservazione numero 65, proposta dell'amministrazione il non accoglimento.

Chi è favorevole a non accoglimento alzi la mano.

Favorevole alla maggioranza tranne Proserpio e Paleardi.

Chi è contrario?

Contrario Proserpio e Paleardi.

Chi si astiene?

PDL e Unione Italiana.

Quindi osservazione 65 non accolta.

Osservazione 244, proposta dell'amministrazione il non accoglimento.

Chi è favorevole a non accoglimento alzi la mano.

Favorevole alla maggioranza tranne Proserpio e Paleardi.

Chi è contrario?

Contrario Proserpio e Paleardi.

Chi si astiene?

PDL e Unione Italiana.

Quindi osservazione 244 non accolta.

Osservazione 75, proposta dell'amministrazione accoglimento.

Chi è favorevole all'accoglimento alzi la mano.

Favorevole la maggioranza tranne Proserpio.

Chi è contrario?

Unione Italiana, Consigliere Gilli.

Chi si astiene?

Consigliere Proserpio e PDL.

Osservazione 75 accolta.

Osservazione 90, proposta amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

Favorevole la maggioranza tranne Proserpio.

Chi è contrario?

Il Consigliere Proserpio.

Chi si astiene?

Unione Italiana e PDL.

Osservazione 90 non accolta.

Le 169 e le 171 e la 292 le saltiamo ed emotivo precedente, è corretto Assessore Campilongo?

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Queste osservazioni chiedono di tener conto degli edifici che hanno un vincolo anche negli ambiti di trasformazione perché questo non incide sulla votazione successiva.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, quindi le poniamo in votazione.

Pongo in votazione l'osservazione 169, proposta dell'amministrazione accoglimento.

Chi è favorevole all'accoglimento alzi la mano.

Favorevole la maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Unione Italiana e PDL.

Osservazione 169 accolta.

Osservazione 171, proposta amministrazione accoglimento.

Che favorevole alzi la mano.

Favorevole la maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Unione Italiana e PDL.

Osservazione 171 accolta.

Osservazione 292.3, proposta amministrazione parziale accoglimento.

Chi è favorevole al parziale accoglimento alzi la mano.

Favorevole la maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Unione Italiana e PDL.

Osservazione 292.3 parzialmente accolta.

Osservazione 215.1, proposta amministrazione accoglimento.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevole la maggioranza.

Chi è contrario?

Il Consigliere Paleardi.

Chi si astiene?

Il Consigliere Proserpio, Unione Italiana e PDL.

Osservazione 215.1 accolta.

Osservazione 238.2, proposta amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

Favorevole la maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

PDL e Unione Italiana.

Osservazione 238.2 non accolta.

Osservazione 238.3, proposta amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

Favorevole la maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

PDL e Unione Italiana.

Osservazione 238.3 non accolta.

Osservazione 240, proposta amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole alzi la mano.
Favorevole la maggioranza tranne Paleardi e Proserpio.
Chi è contrario?
Paleardi e Proserpio, PDL e Unione Italiana.
Osservazione 240 non accolta.
Osservazione 238.1, proposta amministrazione accoglimento.
Chi è favorevole all'accoglimento alzi la mano.
Favorevole la maggioranza tranne il Consigliere Proserpio.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il Consigliere Proserpio, PDL e Unione Italiana.
Osservazione 238.1 accolta.
Osservazione 215.2, proposta dell'amministrazione accoglimento.
Chi era favorevole all'accoglimento alzi la mano.
Favorevole alla maggioranza tranne il Consigliere Proserpio e Paleardi.
Chi è contrario?
Il Consigliere Proserpio, Paleardi e Unione Italiana.
Chi si astiene?
PDL.
Osservazione 215.2 accolta.
Osservazione 237.1, proposta amministrazione non accoglimento.
Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.
Favorevole la maggioranza tranne il Consigliere Proserpio.
Chi è contrario?
Il PDL, Unione Italiana.
Chi si astiene?
Il Consigliere Proserpio.
Osservazione 237.1 non accolta.
Osservazione 237.2, proposta amministrazione parziale accoglimento.
Chi è favorevole al parziale accoglimento alzi la mano.
Favorevole la maggioranza tranne il Consigliere Proserpio.
Chi è contrario?
Il PDL, Unione Italiana.
Chi si astiene?
Il Consigliere Proserpio.

Osservazione 237.2 parzialmente accolta.
Osservazione 238.5, proposta amministrazione non accoglimento.
Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.
Favorevole alla maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il PDL, Unione Italiana.
L'osservazione 238.5 non accolta.
Osservazione 238.4, proposta amministrazione parziale accoglimento ...

Cambio cassetta

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

... chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.
Sulla 292.1?
Se vuole riprecisare prego.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Il Consigliere Volontè aveva proposto nel dibattito di tener conto del fatto che laddove si recuperano edifici esistenti residenziali nel tessuto urbano consolidato la normativa consente la possibilità di fare un recupero geometrico mentre invece negli ARU è consentito solo il calcolo delle SLP. Si diceva per non fare disparità di trattamento di estendere anche agli edifici residenziali che sono dentro gli ARU lo stesso criterio di calcolo delle SLP.

Io avevo detto che non cambiava sostanzialmente le cose ma introduceva quindi un criterio di equità però va votata dal Consiglio, non sono io che decido se va bene o non va bene.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Io per questioni di chiarezza lo considererei un emendamento e lo proporrei in votazione prima dell'osservazione.

Votiamo l'emendamento proposto, i tecnici sono favorevoli, l'assessore l'ha accettato, votiamo l'emendamento proposto dal Consigliere Volontè, che poi magari chiedo di scrivere.

Chi è favorevole a questo emendamento appena reillustrato dall'Assessore Campilongo alzi la mano.

Favorevole la maggioranza tranne il Consigliere Proserpio e Paleardi, favorevole il PDL e Unione Italiana.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Consigliere Proserpio e Paleardi.

Quindi l'emendamento proposto dal Consigliere Volontè è da ritenersi accolto.

Passiamo quindi votare l'osservazione 292.1 così come emendata.

La proposta dell'amministrazione è il non accoglimento che diventa accoglimento, quindi è un parziale accoglimento che comprende la richiesta del Consigliere Volontè.

Quindi diventa una proposta di parziale accoglimento dove per parziale accoglimento si intende quanto modificato dall'emendamento appena approvato proposto dal Consigliere Volontè.

In questo senso mettiamo a votazione la 292.1 con proposta di parziale accoglimento.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevole la maggioranza, il PDL, Unione Italiana.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il Consigliere Proserpio.

Quindi l'osservazione 292.1 è parzialmente accolta così come si è detto pocanzi.

Osservazione 292.2, proposta dell'amministrazione parziale accoglimento.

Chi è favorevole al parziale accoglimento alzi la mano.

Favorevole della maggioranza tranne Proserpio e Paleardi.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

PDL, Unione Italiana e i consiglieri Paleardi e Proserpio.

Quindi osservazione 292.2 parzialmente accolta.

Osservazione numero 77 è relativa all'ARU6, non votiamo la 77, non votiamo neppure la 249 che afferisce pure all'ARU6, la voteremo poi sabato in funzione dei risultati di cui abbiamo detto prima.

Passiamo all'osservazione 243.1, proposta dell'amministrazione parziale, prego.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Una riguarda l'ARU6 e quindi l'argomento, la 77 che si è deciso di rinviare ma l'altra è un'altra richiesta che chiede lo stralcio di una parte dell'area perché è già edificato, quindi quella la si potrebbe anche votare.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Quindi la 249 è votabile perché non attiene all'emendamento di cui abbiamo detto pocanzi.

Grazie assessore.

Allora pongo in votazione l'osservazione 249, proposta dell'amministrazione accoglimento.

Chi è favorevole all'accoglimento alzi la mano.

Favorevole della maggioranza tranne i consiglieri Proserpio e Paleardi.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

PDL, Unione Italiana, Paleardi, Proserpio, Gilardoni, Stamerra.

La 249, se non era chiaro poteva chiedere chiarimenti Consigliere Gilardoni, va bene così, ok.

Quindi la 249 è accolta.

Osservazione 243.1, proposta dell'amministrazione parziale accoglimento.

Chi è favorevole al parziale accoglimento della 243.1 alzi la mano.

Favorevole la maggioranza tranne i consiglieri Proserpio e Paleardi.

Chi è contrario?

PDL, Unione Italiana, Paleardi, Proserpio.

Chi si astiene?

Nessuno.

Quindi la 243.1 è parzialmente accolta.

Osservazione 243.2 proposta amministrazione accoglimento.

Chi è favorevole all'accoglimento alzi la mano.

Favorevole la maggioranza tranne i consiglieri Proserpio e Paleardi.

Chi è contrario?

Proserpio.

Che si astiene?

PDL, Unione Italiana, Paleardi.

La 243.2 è accolta.

Abbiamo terminato il gruppo di osservazioni che va sotto il nome di richieste che riguardano ambiti di trasformazione ARU entro i termini.

Credo che sia possibile passare a quelle fuori termine se l'assessore lo ritiene.

Parola all'Assessore Campilongo, passiamo a illustrare le osservazioni che vanno sotto il nome di osservazioni fuori termine che stanno a pagina 13 del documento che è stato distribuito.

Prego Assessore Campilongo.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Osservazione 15.8 si propone il non accoglimento, l'osservazione fa riferimento alle aree libere, chiede alle aree libere destinazione a servizi con destinazione a verde pubblico, alle aree edificate la stessa destinazione a servizi ma compensabile con una volumetria pari a quella esistente da trasferire in aree già edificate, impedire ristrutturazioni o riuso degli edifici esistenti.

Osservazione 23.1 che ha delle decisioni diverse, ARU1 indice massimo 0,4 metri quadri su metro quadro, superficie coperta un terzo e concentrazione a nord-est dell'area, parzialmente accolta.

La 23.2 per ARU2 indice massimo 0,5 metro quadro su metro quadro, 0,4 di base e 0,10 di trasferimenti con obbligo di rinaturalizzazione delle sponde senza nessuno scomputo, parzialmente accolta.

La 23.3 che riguarda l'ARU3 e l'ARU6 indice massimo 0,5 metro quadro su metro quadro di cui 0,4 base più 0,10 per trasferimenti, si propone il parziale accoglimento e questa sarà da rinviare.

La 23.4 in tutti gli ARU superficie drenante pari al 50% della superficie territoriale, solo in quelle dove sarà ovviamente possibile, parzialmente accolta.

Poi abbiamo le osservazioni 52f, 99f, 84f così articolate, 52.3 fasce di rispetto inedificabile di 50 metri minimo, non accolta.

52.4, parti esterne alla fascia di rispetto vanno nel tessuto consolidato, non accolta.

52.5, edifici esistenti nella fascia solo restauro, non accolta.

51.1, ARU8 inedificabile, non accolta, nella tabella è non accolta, qui è stato riportato erroneamente come parzialmente accolta.

52.6 riguarda l'ARU6 quindi non la guardiamo adesso.

La 52.9 riguarda l'ARU7 chiede inedificabilità nella fascia di rispetto del Lura ed è accolta.

Quella che riguarda l'ARU7 è la 52.9, anche qui è stato scritto male l'esito, è accolta.

L'osservazione 99f è perfettamente uguale alla 52f e quindi si propone votazione globale, cioè parzialmente accolta.

L'osservazione 84f è perfettamente uguale alla 52f quindi si propone votazione globale parzialmente accolta.

Sono rinviate anche queste, la votazione complessiva è rinviata.

Osservazione 25.5 si suggeriscono in nuovi ambiti ARU, non accolta.

Osservazione 25.6 si danno indicazioni specifiche per ARU1-2-3-4-6 e 7 quindi questa va rinviata.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Campilongo.

Apriamo il dibattito su questo gruppo di osservazione che vanno sotto il nome di osservazioni fuori termine.

Chi ritiene di intervenire ha facoltà di prenotarsi.

Non ci sono richieste da parte di nessun consigliere?

Nessun consigliere chiede di intervenire?

Possiamo chiudere la discussione su queste osservazioni?

Consigliere Volontè non ha nessun intervento da fare su questo gruppo di osservazione? Ok.

Nessun altro si prenota quindi chiudiamo la discussione su questo gruppo di osservazione passiamo alla fase di votazione.

Votiamo quindi il gruppo di osservazione che vanno sotto il nome di osservazioni fuori termine, pagina 13 del documento distribuito.

Pongo in votazione l'osservazione 15.8f, proposta dell'amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole a non accoglimento alzi la mano.

La maggioranza tranne i consiglieri Paleardi e Proserpio.

Chi è contrario?

I consiglieri Paleardi e Proserpio.

Chi si astiene?

PDL e Unione Italiana.

L'osservazione 15.8f non accolta.

Osservazione 23.1f, proposta dell'amministrazione parziale accoglimento.

Chi è favorevole al parziale accoglimento alzi la mano.

L'intera maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

PDL e Unione Italiana.

La 23.1f io parzialmente accolta.

23.2f, proposta amministrazione parziale accoglimento.

Chi è favorevole al parziale accoglimento alzi la mano.

L'intera maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

PDL e Unione Italiana.

La 23.2f è parzialmente accolta.

La 23.3f è rinviata.

La 23.4f, proposta amministrazione parziale accoglimento.

Chi è favorevole al parziale accoglimento della 23.4f alzi la mano.

L'intera maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

PDL e Unione Italiana, Consigliere Volontè.

La 23.4f è parzialmente accolta.

La 52.3f, proposta dell'amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

Chi è favorevole a non accoglimento alzi la mano.

La maggioranza tranne il consigliere Proserpio.

Chi è contrario?

Il consigliere Proserpio.

Chi si astiene?

PDL e Unione Italiana e Consigliere Paleardi.

Quindi la 52.3f non accolta.

52.4f, proposta dell'amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

La maggioranza tranne i consiglieri Paleardi e Proserpio.

Chi è contrario?

I consiglieri Paleardi e Proserpio.

Chi si astiene?

PDL e Unione Italiana.

La 52.4f è non accolta.

52.5f, proposta dell'amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

La maggioranza tranne i consiglieri Paleardi e Proserpio.

Chi è contrario?

I consiglieri Paleardi e Proserpio.

Chi si astiene?

PDL e Unione Italiana.

La 52.5f è non accolta.

52.1f, proposta dell'amministrazione non accoglimento.

C'è un errore che prima l'assessore corretto, c'è un errore materiale del documento, la proposta dell'amministrazione e il non accoglimento.

Conferma il segretario che nei documenti ufficiali risulta non accoglimento.

Quindi chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

La maggioranza tranne i consiglieri Paleardi e Proserpio.

Chi è contrario?

I consiglieri Paleardi e Proserpio.

Chi si astiene?

PDL e Unione Italiana.

La 52.1f è non accolta.

La 52.6f è rinviata.

La 52.9f, proposta amministrazione parziale accoglimento, accoglimento, allora anche qui c'è un refuso.

52.9f proposta dell'amministrazione accoglimento.

Chi è favorevole all'accoglimento alzi la mano.

L'intera maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

PDL e Unione Italiana.

La 52.9f risulta accolta.

La 99f è rinviata.

La 84f rinviata in quanto afferenti all'ARU6.

25.5f proposta amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

L'intera maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

PDL e Unione Italiana.

Osservazione 25.5f non accolta.

Osservazione 25.6f è rinviata.

Quindi abbiamo esaurito il gruppo di osservazioni che vanno sotto la definizione di osservazione fuori termine.

Forse abbiamo esaurito tutte le osservazioni che attengono al documento di piano, chiedo conferma all'assessore.

Credo che abbiamo esaurito tutte le osservazioni riguardanti il documento di piano.

Dobbiamo ora passare al piano delle regole, prego Assessore Campilongo.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Propongo di anticipare l'esposizione delle controdeduzioni ai pareri di ASL, ARPA e Provincia in quanto poi sabato non ci sarebbe il professionista incaricato della VAS e quindi se c'è necessità di chiarimenti lui adesso è presente, quindi lasciare a sabato il piano delle regole e il piano dei servizi oppure possiamo anche incominciare, dipende da quanto tempo impieghiamo ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Mi sembra che la motivazione sia una motivazione accoglibile, quindi anticipiamo pure ...

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Magari se siamo veloci possiamo anche riuscire a farle.

Leggo dapprima una sintesi delle osservazioni e delle richieste formulate dall'ASL della provincia di Varese.

Il parere prende di fatto atto del recepimento sia nei documenti della PGT che nel rapporto ambientale delle osservazioni e delle richieste contenute nei precedenti pareri formulati in occasione della pubblicazione sul sito SIVAS.

Si richiamano sinteticamente i seguenti aspetti, le norme di piano non dovranno essere difformi da quanto previsto dal regolamento comunale di igiene e dalle norme regionali e statali vigenti.

Sostituire la dizione regolamento per l'igiene con regolamento comunale di igiene.

Adempimenti di cui all'art. 8 della legge 447/95 dell'art. 5 e della legge regionale 13 del 2001 relativamente alla documentazione di previsione del clima acustico per l'eventuale realizzazione di ambiti residenziali o assimilabili.

Nella tabella a dell'art. 10 del piano delle regole le falegnamerie con verniciatura sono insalubri di prima classe. Risposta alle osservazioni e alle richieste.

Si provvederà ad apportare le correzioni richieste per gli aspetti di competenza del PGT punti 2 e 4, il richiamo di cui al punto 3 verrà ripreso nel rapporto ambientale definitivo nell'introduzione alle schede degli ambiti di trasformazione.

(1)

Mi sembra che la cosa più opportuna sia prendere atto delle risposte che sono state date alle osservazioni che peraltro sono in molti casi anche positive come ad esempio il caso della Provincia, atteso che le risposte alle osservazioni sono poi allegate al parere motivato finale, alla dichiarazione di sintesi finale che sono i documenti conclusivi del PGT e del rapporto PGT e valutazione ambientale strategica e che quindi vengono approvati poi successivamente con l'approvazione del parere motivato e la dichiarazione di sintesi.

Oggi credo sia opportuno prendere atto in quanto essendo documenti che possono avere o che avrebbero potuto avere effetti nel documento di piano e nella VAS, cosa che invece come vedremo non è stato, si prende atto che sono pervenute delle osservazioni ma che sostanzialmente si tratta di adeguamenti che verranno fatti dal punto di vista esclusivamente tecnico.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

La ringrazio, vorrei però che dicessimo ai consiglieri nella documentazione dove trovano queste osservazioni.

Pagina 20 della relazione, punto 6.2 parere dell'ASL di Varese.

Si tratta di una presa d'atto del parere ...

()

A mio avviso è una presa d'atto di documenti che verranno poi formalmente votati in conclusione ma ripeto che un'attinenza di questi documenti con il documento di piano e non con il piano delle regole di piano dei servizi, almeno non direttamente e in generale.

Dal momento che la VAS è la valutazione del documento di piano e non di piano delle regole e piano dei servizi, anche se le osservazioni sono di carattere più generale e riguardano anche il piano delle regole e il piano dei servizi ed essendo sostanzialmente le uniche osservazioni che hanno efficacia ai fini della VAS in quanto ASL, ARPA e Provincia sono enti ai quali è obbligatorio dare risposta nella procedura di VAS, si valutava l'opportunità di effettuare adesso questa comunicazione, atteso che comunque l'approvazione finale avviene come ho detto prima nei due documenti di sintesi.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, ci sono osservazioni, richieste di chiarimenti su questo punto?

Se non ci sono osservazioni, se non ci sono richieste di chiarimento su questo punto propongo di votare la presa d'atto, così come è appena stata illustrata, del parere espresso dall'ASL di Varese.

È riportato a pagina 20 della relazione delle controdeduzioni.

Chi è favorevole alla presa d'atto della risposta contenuta a pagina 20 della relazione di controdeduzioni che fa parte della documentazione ufficiale distribuita 20.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevole la maggioranza, Unione Italiana e PDL.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Ci si astiene?

Nessuno astenuto.

Quindi la presa d'atto è votata all'unanimità dei presenti.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Adesso do lettura della sintesi delle richieste del parere contenute nelle osservazioni di ARPA Lombardia, Dipartimento provinciale di Varese.

Il parere prende atto del recepimento sia nei documenti del PGT che del rapporto ambientale delle osservazioni richieste e contenute nei precedenti pareri formulati in occasione della pubblicazione sul sito SIVAS e si richiedono alcuna specificazione ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Scusa assessore, siamo sempre a pagina 20 del documento che abbiamo citato prima, in modo che i consiglieri lo possono avere sotto mano, quello delle controdeduzioni, prego.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Si osserva che il rapporto ambientale ha subito un'integrazione rispetto alle misure di sostenibilità, gli ambiti di trasformazione con l'individuazione di alcune misure di sostenibilità da perseguire nell'azione del piano.

Si evidenzia che l'applicazione del ... (incomprensibile) agli ambiti di trasformazione restituisce dei dati diversi da quelli presenti nella versione di luglio.

Due, si richiama l'attenzione sulla necessità di definire misure di tutela ambientale limitate a brevi note prescrittive in ogni singola scheda piuttosto che evidenze cartografiche con nota a leggenda per l'approfondimento della vincolistica legata agli ambiti.

Si chiede conferma dello stralcio degli ambiti ATA1 e ATA2.

Si riscontra che nel rapporto ambientale è stato preso in considerazione il problema legato all'approvvigionamento idrico ma si segnala che i dati riportati nel rapporto ambientale sono riferiti alla carta del servizio idrico integrato del Comune di Saronno del 2004 e che la quota pro capite non è stimabile perché non si possiede il dato di riferimento alle attività produttive.

Inoltre non si capisce come possa essere aumentata la quantità di acqua di buona qualità idrochimica.

In merito alla mancanza di misure atte al risparmio idrico nel documento di piano si evidenzia che si sono previste delle linee guida e criteri per la documentazione minima del PGT e del PTCP della provincia di Varese, art. 6 comma 1 regolamento regionale 2 del 2006.

Si ritiene utile anche ricordare che nell'attuazione del piano dovrà essere rispettata la normativa in relazione al contenimento energetico ed idrico, al contenimento dell'inquinamento luminoso ed acustico, al rispetto delle norme tecniche di attuazione, delle norme geologiche di piano e delle norme per la protezione dell'inquinamento elettromagnetico.

Risposta alle osservazioni e alle richieste.

In merito alle richieste contenute nel punto 2 si ritiene più convincente e corretto richiamare in ogni scheda del documento di piano l'elenco dei vincoli esistenti che gravano su ogni ambito richiamando comunque la relativa tavola al documento di piano 04.

Le relative misure di tutela e salvaguardia o inedificabilità dipendono dalle leggi che li istituiscono e li definiscono a cui si rimanda in maniera integrale.

Nelle schede degli ambiti di trasformazione, documento di piano elaborato numero 03, dovranno anche essere inserite le azioni di mitigazione e di compensazione previste nella VAS a cui si fa riferimento nel punto 1 dell'osservazione.

In merito al punto 3 si precisa che nella versione del PGT adottata gli ambiti per attività ATA1 e ATA2 sono stati stralciati e non compaiono più né negli elaborati cartografici né in quelli di indirizzo del documento di piano, sia sulla base delle considerazioni contenute nel parere della provincia di Varese e dall'ARPA circa l'importanza dell'assoluta tutela agricola di queste aree che sulla base delle conseguenze dell'applicazione del vincolo del corridoio di salvaguardia di 30 metri per l'ATO per il

potenziamento della viabilità esistente che rendeva di fatto inedificabili questi ambiti.

In merito alla mancanza di misure atte al risparmio idrico si precisa che esse saranno inserite nel regolamento edilizio insieme alle altre norme finalizzate alla sostenibilità ambientale.

Si fa rimando all'allegato B della presente relazione di controdeduzioni. Questo se lo vuole illustrare lei.

Q)

Viene fatta una specificazione delle risposte in base alle richieste che erano state fatte da ARPA, in generale c'è da dire che le richieste fatte dal momento che ARPA nella fase di adozione aveva già prodotto un documento piuttosto corposo con il quale era stato adeguato il rapporto ambientale, in realtà ha fatto delle osservazioni piuttosto leggere, nel senso che sono richieste di integrazione documentali che non hanno nessun effetto ai fini degli aspetti valutativi contenuti nella VAS e di conseguenza non c'è nessuna richiesta di modificare qualche previsione di piano.

Quindi si tratta sostanzialmente di modifiche di carattere documentale come si evinceva anche dalle risposte dette dall'assessore.

Per quanto riguarda uno dei parametri che è stato inserito a Saronno come parametro di valutazione della sostenibilità che è il BAF, il calcolo che è stato effettuato è stato verificato già lì c'era semplicemente un piccolo errore di calcolo.

Oltretutto la correzione finale e quindi il risultato finale del BAF può essere verificato solo in seguito a tutte le controdeduzioni che avrebbero potuto esserci e che ci sono state anche Consiglio e quindi il calcolo finale verrà adeguato.

Si tratta di un calcolo matematico quindi non presenta nessuna complicazione dal punto di vista concettuale.

Per quanto riguarda la richiesta della verifica delle aree di trasformazione rispetto agli ambiti sensibili sono state redatte delle schede specifiche per ogni area e non delle schede riassuntive per ambito come era precedentemente fatto, anche questo è un aspetto più che altro documentale che può essere utile agli attuatori nel momento in cui prendono

in mano le aree di trasformazione, non incide però sugli aspetti valutativi.

Lo stesso vale per le misure di sostenibilità e per le misure ambientali specifiche, misure di tutela specifiche prese per ogni area, anche queste sono specificate per ogni area nel documento finale e non per famiglie di aree come abbiamo fatto precedentemente.

Per quanto riguarda l'aspetto della verifica e aggiornamento dei dati sul consumo idrico pro capite, questi sono dati che possono essere aggiornati, anche qui non si ha nessuna conseguenza dal punto di vista ambientale dal momento che il PUCS è sufficientemente dettagliato in tale senso e non richiede particolare approfondimenti nel rapporto ambientale ma semmai un richiamo allo stesso documento.

Per quanto riguarda le specificazioni riguardo alle alternative di piano che è un'altra richiesta che è fatta da ARPA, queste possono essere fatte, c'erano delle alternative probabilmente sintetizzate in maniera eccessiva che abbiamo in qualche modo esteso, anche in questo caso non si tratta di alternative che hanno efficacia ai fini di un eventuale richiesta di modifica del piano in quanto sostanzialmente le alternative scelte, dato che il piano non prevede aumenti di indice la domanda si riduce l'impronta urbanistica rispetto al PRG vigente, sono alternative che hanno una scarsissima sostenibilità economica e quindi vengono in qualche modo non considerate per questa ragione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie per questa illustrazione.
Consigliere Proserpio, prego.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Grazie Presidente.
Semplicemente per chiedere all'assessore se ha qualche influenza il fatto che noi abbiamo deciso di rinviare a sabato mattina la questione dell'ATA1

e ATA2 e qui si prende atto, a proposito dell'ATA1 e ATA2 di qualche cosa che forse, non lo so, intreccia o non intreccia?

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Secondo me no, nel senso che il chiarimento che ci chiedeva ARPA era rispetto alla scelta fatta con l'adozione e quindi noi rispondiamo rispetto all'adozione, le motivazioni che sono state adottate nel momento in cui nell'adozione non c'erano, poi il dibattito che ci sarà in conseguenza delle osservazioni è un'altra cosa e verrà comunque trasmesso tutto il piano approvato ad ARPA quindi potrà poi valutare anche le successive scelte dell'amministrazione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie assessore.

Se non ci sono altre richieste di delucidazione propongo al Consiglio comunale di votare la presa d'atto anche del parere espresso dall'ARPA Lombardia.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevole la maggioranza, Unione Italiana e il PDL.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

La presa d'atto è votata favorevolmente all'unanimità.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Adesso veniamo al parere della Provincia, siamo a pagina 13 della relazione.

Non so se dobbiamo dare per letto da tutti il parere e passare solamente, perché l'illustrazione delle richieste è abbastanza lunga, se possiamo leggere solo le decisioni...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Direi di sì, questo documento era agli atti quindi è noto ai consiglieri, prego.

()

Faccio semplicemente una premessa, la Provincia in fase di adozione aveva inviato un documento molto corposo che conteneva numerosissime osservazioni alle quale noi avevamo dato risposta già nella fase di adozione con le integrazioni che andavano sia da aspetti di carattere generale che anche valutazioni di tipo specifico, ad esempio quelle relative alla quantità di inerti che era necessario prevedere di pianificare come successivi elementi per il piano cave, tutti i calcoli che abbiamo aggiunto in fase di adozione e avendo dato risposta integrale alle questioni che erano state sollevate dalla Provincia in sede di adozione in effetti anche in questo caso si tratta sostanzialmente di una presa d'atto che la VAS in particolare ma anche il piano avevano accolto e corretto o modificato le indicazioni sulla base di quanto indicato dalla Provincia.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Quindi passo a leggere le risposte alle osservazioni e alle richieste. In merito al dimensionamento di piano sulla base delle osservazioni del parere della Provincia e il documento di piano, l'elaborato 03 del documento di piano controdedotto esprimerà la previsione insediativa non solo rispetto al parametro di 30 metri quadri per abitanti più vantaggioso ai fini del calcolo degli standard ma anche rispetto a un più realistico 50 metri quadri per abitante che più si avvicina all'uso reale degli spazi.

La capacità insediativa totale inoltre verrà valutata anche rispetto ad un maggiore approfondimento circa il dato del patrimonio edilizio non utilizzato presente nel Comune di Saronno pur consapevoli che l'utilizzo di questo patrimonio dipende più da politiche di natura fiscale ed incentivazione economica che strettamente urbanistica legata al PGT.

Vincolo cimiteriale nell'ambito ARU7, nella scheda del documento di piano 03 relativa all'ambito ARU7 sarà evidenziato il vincolo cimiteriale che rende inedificabile l'ARU7.

La proposta per questo ambito strategico è fondamentale per l'attuazione della politica di riqualificazione ambientale, ecologica e fruitiva delle sponde del torrente Lura è quella di accorparlo al vicino ambito per l'attività denominato ATA4 di attribuirgli una potenzialità edificatoria ridotta rispetto a quella proposta nel documento adottato pari a 0,10 metro quadro per metro quadro maturato in cambio della cessione totale dell'area e da trasferire che da una parte ne riconosca lo stato di fatto di aria libera inedificabile ma che ne permetta anche l'acquisizione al patrimonio pubblico con l'obiettivo di riqualificarla e inserirla come negli ambiti fruitivi del Parco del Lura.

La volumetria maturata nell'ambito a ridosso del Lura sarà trasferita nelle aree edificabili dell'ambito ex ATA4 convocazione funzionale produttiva dove si sommerà a quella propria dell'ex ATA4 pari a 0,3 metro quadro su metro quadro.

Con riferimento al parere della Provincia rispetto alla possibilità di applicare un indice territoriali delle aree soggette a vincolo cimiteriale si allega parere dell'ufficio legale del Comune di Saronno.

Il vincolo della zona di rispetto cimiteriale disciplinato dall'art. 338 del regio decreto 1934 con il numero 1265, i cimiteri devono essere collocati alla distanza di almeno 200 metri dal centro abitato, è vietato costruire intorno ai cimiteri nuovi edifici entro un raggio di 200 metri dal perimetro dell'impianto cimiteriale, quale risultante dagli strumenti urbanistici vigenti nel Comune o in difetto di essi comunque quale esistente in fatto salvo le deroghe e le eccezioni previste dalla legge.

Va subito precisato che la giurisprudenza è unanime nel ritenere che la suddetta norma ponga in essere un vincolo assoluto di inedificabilità che non consente in alcun modo l'allocazione sia di edifici che di opere incompatibili col vincolo medesimo e in considerazione dei molteplici

interessi pubblici che per tale fascia di rispetto intende tutelare, esigenze di natura igienico/ sanitarie, salvaguardia della sacralità propria dei luoghi destinati all'inumazione e alla sepoltura, mantenimento di un'area di possibile espansione della cinta cimiteriale.

La giurisprudenza ha precisato che suddetto vincolo non riguarda la realizzazione di quei manufatti che non sono incompatibili con la funzione cimiteriale, ad esempio strade e parcheggi.

Il vincolo di inedificabilità proprio di dette zone non consente tuttavia di includere automaticamente le aree che non partecipano a trasformazione urbanistica come invece sembrerebbe sostenere la Provincia dove precisa ricordando che le aree di rispetto cimiteriale sono in edificabili ex lege art. 338 del regio decreto 1265 citato prima e che a tale limitazione legale della proprietà ha carattere assoluto, da ciò deriva l'impossibilità di assegnare un indice virtuale ad aree che non partecipano alla trasformazione urbanistica come espressamente previsto all'art. 11 comma 2 della legge regionale 12 e ribadito dalla recente giurisprudenza.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Mi scusi Assessore Campilongo, io propongo al Consiglio comunale di dare per letto questo parere visto che è in un documento agli atti, disponibile a tutti dal momento in cui è stato reso disponibile ai consiglieri, per cui se non ci sono osservazioni particolare sul contenuto io propongo al Consiglio comunale di dare per letto il parere e di prenderne atto. Consigliere Volontè, prego.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Solo per sottolineare che la presa d'atto non significa condivisione per cui ne prendiamo atto e per quello non possiamo evitare di prendere atto nel momento in cui c'è.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Preso d'atto positiva che dovrebbe significare accoglimento. Ok.
Possiamo dare per letto il parere che stava leggendo l'Assessore Campilongo, nessuno è contrario a darlo per letto?
Quindi pongo in votazione la presa d'atto.
Chi è favorevole alzi la mano.
Favorevoli la maggioranza, il PDL e Unione Italiana.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Nessun astenuto.
Quindi presa d'atto all'unanimità.
Passiamo all'esame del piano delle regole?
Avendo concluso, se ho capito bene assessore, tutto ciò che riguarda il documento di piano possiamo ringraziare il professor Galluzzi per il supporto che fornito al Consiglio comunale in queste due serate, al professor Galluzzi e ai suoi collaboratori, lo ringraziamo molto e noi possiamo iniziare l'esame delle osservazioni del piano dei servizi, dico bene assessore?
La parola all'Assessore Campilongo per l'illustrazione, prego.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

In questo caso abbiamo la seguente organizzazione delle osservazioni.
Richieste che chiedono correzione di errori materiali, si propone l'accoglimento della 101-206-217-196 e 86f.
Il non accoglimento della 88f.
Il parziale accoglimento della 40.
Osservazioni che richiedono l'integrazione degli elaborati, non accoglimento della 203 e dell'87f.
Osservazioni che richiedono modifiche di parametri e precisazioni normative del piano dei servizi, non accoglimento della 230.1 - 227 - 52.1f - 7f - 75f.
Osservazioni che chiedono modifiche delle previsioni di un servizio, non accolte le 277, le 278, 280 - 283 - 1.3f - 18f.

Invece parzialmente accolte la 279, la 282, la 287, la 288 e la 12f.

Accolta la 284.

Osservazioni che chiedono modifiche normative del piano dei servizi, non accolta la 11, la 178, la 180, la 182, la 183, la 185, la 187, la 189, la 192, la 271 e la 275.

Accolta la 191.

Osservazioni che chiedono la previsione di un nuovo servizio, non accolta la 260, accolta la 285 e 289, parzialmente accolta la 54f.

Osservazioni richiedono la rettifica di attuazione di uno standard, parzialmente accolta la 14f.

Osservazioni che chiedono variazioni di azionamento, non accolte la 13-14-18-22-24-25, è una lista lunghissima, ma potete leggere adesso vi do la tabella.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie assessore.

Mentre prepariamo la proiezione di queste osservazioni direi che possiamo aprire il dibattito su questo gruppo di osservazioni riguardanti il piano dei servizi.

Prego i consiglieri che intendono prenotarsi.

Nessuno ritiene di dover intervenire, Consigliere Volontè, prego.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Inizialmente volevo fare una domanda, siccome le osservazioni hanno prodotto anche la correzione di qualche articolo del piano dei servizi volevo capire l'art. 8 del piano dei servizi a quale osservazione fa riferimento per poter dire qualcosa.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Prendiamo il testo.

Questo è il testo dell'art. 8 così come potrebbe diventare in accoglimento non di un'osservazione ma del parere della Provincia che ci invitava a tutelare all'interno degli ATP il territorio agricolo e l'attività agricola e ci aveva suggerito che l'unica possibilità non fosse solo quella di demandare tutte queste aree al territorio agricolo individuato dal piano delle regole ma che potesse esserci anche un utilizzo misto pubblico e attività agricola che è quella del parco agricolo che poi abbiamo deciso di adottare e che quindi la norma riprende.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie assessore.

Ci sono consiglieri che desiderano intervenire?

Consigliere Volontè, prego.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Volevo innanzitutto far riferimento all'art. 8.5 che non so a quale osservazione possa attenere perché nel punto 8.5 si dice una cosa un po' strana e vorrei che facessimo tutti un po' attenzione perché è una cosa che riguarda il patrimonio pubblico, andrei a leggerlo fino alla parte che interessa.

Al fine di tutelare le attività agricole in essere, stiamo parlando, è opportuno dirlo, sono gli ambiti di trasformazione per perequata, quelli che vengono chiamati ATP, quelli che sono destinati all'acquisizione del patrimonio pubblico a fronte del fatto che viene ceduto, viene concesso a questi ambiti un indice edificatorio di 0,10.

A un certo punto viene introdotta questa frase che nuova: "Al fine di tutelare le attività agricole in essere il trasferimento della proprietà fondiaria a favore del patrimonio pubblico potrà essere fatto in anticipo rispetto all'effettiva messa in possesso consentendo in tal modo la prosecuzione e il mantenimento dell'attività agricola".

Questo vuol dire che se anche io cedo la proprietà posso continuare a coltivarlo.

“La restituzione di fatto all'agricoltore diretto o all'azienda agricola della facoltà di continuare a utilizzare le aree già cedute al patrimonio pubblico sarà inequivocabilmente esplicitata con la costituzione di un diritto reale quale usufrutto”.

Qui così mi pare che ci sia un qualcosa che non va bene, nel senso che concedere l'usufrutto significa concedere un uso a livello vitalizio e tra l'altro su una proprietà comunale, io andrei a sostituire la parola usufrutto con la parola comodato perché altrimenti hai un'attività agricola che ti rimane fino a quando ti muore l'agricoltore e tu non puoi farci nulla.

Alla quinta riga si dice di continuare ad utilizzare le aree già cedute al patrimonio pubblico sarà inequivocabilmente esplicitata con la costituzione di un diritto reale quale l'usufrutto, cioè il Comune diventa proprietario di queste aree però consente la conduzione agricola a chi già lo gestisce andando ad instaurare un rapporto di usufrutto e mi sembra forzato, mi sembra forzato l'usufrutto perché vuol dire che tu sei proprietario di un'area che è gestita fino alla morte da un altro.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Ha terminato Consigliere Volontè?

Le chiudo il microfono, prego Consigliere Proserpio.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Vedo che non c'è il collega Gilli che gli avrei passato volentieri la palla, direi che va bene così perché l'usufrutto è comunque sempre rinunciabile e quindi trasferibile capitalizzato, voglio dire questo agricoltore che noi abbiamo interesse a che continui a coltivare il fondo, se non ho capito male, il parco agricolo deve essere la priorità, questo parco agricolo è tale perché viene coltivato, viene condotto, cioè è un fondo condotto per l'agricoltura quindi l'agricoltore che lo coltiva che è proprietario di questo parco se succede che, no, allora devo leggere tutto.

Posso continuare così finisco, per la verità l'avevo visto anch'io e questo mi dà il destro per dire che non capisco molto ma non è l'aspetto tecnico della risposta che si aspettava il Consigliere Volontè, non capisco molto perché bisogna comunque entrare subito in possesso attraverso questo contratto, cioè realizzare subito quanto lì è previsto ma supponiamo che si faccia subito quest'operazione, colui che coltiva il fondo, che nell'ipotesi è il proprietario del fondo ed è il coltivatore, può continuare se interessato, un po' come la storia degli ATP dei florovivaisti, può continuare a fare la sua attività agricola nel qual caso però siccome non è più proprietario del terreno e lui è interessato continuare a fare l'agricoltore, lui, la sua famiglia, i suoi figli, lo si garantisce dicendogli guarda che avrai l'usufrutto di questo terreno nel senso che godrai i frutti del fatto che tu semini, è come se fosse tuo sotto tutti gli aspetti.

Nel momento in cui questo non dovesse più voler fare il coltivatore rinuncia all'usufrutto perché l'usufrutto è rinunciabile e a questo punto il Comune, essendo parco agricolo, lo dovrà di nuovo ricollocare ad un altro agricoltore perché continui a coltivarlo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Proserpio.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Certo che l'usufrutto dura tutta la vita però non è obbligato a fare l'agricoltore tutta la vita perché è rinunciabile.

Infatti il problema è che in cambio di questo ha dei volumi edificabili, infatti il signore dell'ATP che abbiamo conservato ATP che è il florovivaista, ma a me non interessa niente dei volumi edificabili, infatti io ho votato contro però la conseguenza è questa per forza di cose.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Proserpio.

È prenotato il Consigliere Leonello, prego.

SIG. MICHELE LEONELLO (Partito Democratico)

Presidente solo per due cose, uno se per cortesia ci potete aiutare con un po' di aria condizionata perché qua si accende e si spegne, si sta morendo dal caldo, ormai siamo quasi 12 ore tra ieri e oggi, la seconda cosa ne approfitto solo per chiedere una cortesia se qualcuno ha trovato un bracciale con un ciondolo che era un dono importante, se qualcuno mi aiuta.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Leonello, Consigliere Volontè, prego.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Per tornare un po' nel merito del problema, aspetto che mi ascolti Proserpio poi vado avanti, partiamo da un presupposto che è abbastanza semplice, normalmente i proprietari dei terreni che sono indicati in ATP non sono gli agricoltori per cui cominciamo a dire che stanno utilizzando normalmente in comodato d'uso il terreno stesso per mantenerlo almeno in una condizione decente perché se fosse abbandonato è un pasticcio e questo è un primo aspetto, il secondo aspetto è che si legge nelle controdeduzioni alle varie osservazioni relative all'ATP, si leggono due cose importanti che le ATP sono destinate all'acquisizione pubblica, inizialmente viene detto per far fronte a quelle che sono le esigenze pregresse di realizzazione di servizi pubblici di cui il Comune è carente, poi in un'altra frase dove si andava ad indicare la situazione agricola si dice

anche non li trasformiamo in terreni agricoli ma li consideriamo parco agricolo fino al loro utilizzo.

Allora a questo punto sono io Comune che devo decidere prima o poi quando utilizzarli e se utilizzarli a seconda di quelli che possono essere delle esigenze pubbliche diversamente dal agricolo, per cui devo essere io ad avere la possibilità di dire al contadino interrompiamo il rapporto. Se instaurò l'usufrutto è il contadino invece che ha in mano l'aspetto decisionale e che dice io rinuncio all'usufrutto, se non lo dice io sono costretto, anche nel momento nel quale volessi disporre della mia area per fare qualcosa non posso mandarlo via, giusto questo? Ok.

A questo punto allora interessa a me proprietario che sono il Comune di poter disporre della mia area secondo quelle che possono essere le convenienze che da qui a cent'anni possono nascere, vivessimo cent'anni.

Allora il problema vero è togliere la condizione dell'usufrutto ma mettere invece un discorso di comodato, cioè io consento a chi dovesse coltivare il terreno di continuare a farlo in rapporto di comodato gratuito e lui continuerà a percepire i frutti della sua semina ma non è un usufrutto. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè.

Prima di dare la parola al Consigliere Proserpio volevo comunicare che il suo gruppo ha a disposizione quattro minuti e 28 secondi quando è terminato il tempo, è terminato, Consigliere Proserpio, quattro minuti e 28 secondi, se vuole la parola gliela do però avete a disposizione quattro minuti 28 secondi.

Desidera intervenire? Consigliere Proserpio, prego.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Rispondo in 10 secondi, è chiarissimo, qui non è un problema di comodato o di usufrutto, qui è un problema se noi vogliamo, come mi pare di capire che l'amministrazione voglia, imprimere una destinazione perenne a quei terreni

come parco agricolo perché se non volessimo allora è chiaro che fra 100 anni e quindi non perenne, il Consigliere Volontè ha ragione di dire ma se il Comune fra 100 anni vuol fare qualcosa d'altro del parco agricolo perché dovrebbe essere vincolato dalla presenza di, il problema è noi vogliamo che perennemente siano agricoli, mi pare di capire che la ratio, lo spirito sia questo, io sono d'accordo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Proserpio, ha usato 40 secondi.
Consigliere Volontè, prego.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Visto che questi 40 secondi erano per dibattere di toglierli pure dal tempo del nostro gruppo.

Attenzione che se fosse ,però, vero unicamente il discorso del parco agricolo voi, perché noi ci siamo astenuti, avete votato una serie di osservazioni in cui si diceva come controdeduzione che invece questi territori erano anche usabili per far fronte, come dicevo prima, alla carenza di servizi esistenti sul territorio.

Questo è scritto per cui attenzione che non potete mica poi assumere due decisioni diverse.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè.
Consigliere Proserpio, prego.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Emendamento all'art. 12.4 delle norme NDP del piano dei servizi riteniamo che si precisi che i cartelloni pubblicitari in fregio alle strade si possano mettere solo se in quel punto c'è un'attività produttiva o comunque un'attività commerciale avviata che giustifichi il cartellone, questo per evitare che si faccia quello che si vede da Cassina Ferrara andando verso Rovello ogni 10 metri un cartellone sia destra che a sinistra, la precisazione è con riferimento alla possibilità che ci sia un'attività commerciale o produttiva si mette il cartellone altrimenti no.

Adesso scrivo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Proserpio.

Assessore Campilongo, prego.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Dicevo che questa precisazione dell'art. 8.5 è riferito proprio ai casi dove c'è un'attività in essere da parte di un imprenditore quindi che si vuole tutelare.

Qui c'è scritto ai fini di tutelare le attività agricole in essere, quindi che c'è già, il trasferimento della proprietà fondiaria a favore del patrimonio pubblico potrà essere fatto ecc, ecc.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Mi pare importante quello che ha detto l'assessore nel senso che l'attenzione viene data a quei coltivatori diretti proprietari dell'area per cui se fosse così si può anche capire, però va scritto, perché l'attività agricola in atto è qualsiasi attività agricola in atto anche quella provvisoria per tenere in ordine il terreno che è una cosa diversa.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè.

Prego assessore.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Altra precisazione che è scritta nella norma è che questa facoltà è riferita solamente all'agricoltore diretto e all'azienda agricola non ad altri soggetti, quindi o è un agricoltore o un'azienda agricola o comunque un'attività che è già in essere svolta dal soggetto che per la legge ha la titolarità a svolgere l'attività agricola.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Non riesco a spiegarmi bene, io dico che molti, la maggior parte di questi terreni sono coltivati da coltivatori diretti che non sono i proprietari e lo stanno facendo in via assolutamente provvisoria legati a comodati, per cui non è un discorso di dare addirittura un titolo in più di usufrutto a chi non è proprietario dell'area.

Io capisco invece l'intervento fatto dall'assessore prima che diceva se questi proprietari sono loro i coltivatori diretti allora applichiamo questo tipo di favore nei loro confronti e va benissimo ma se non sono proprietari questi coltivatori diretti io non capisco perché devo legare le mani al Comune, il che si risolverebbe semplicemente andando ad aggiungere in cima all'articolo al fine di tutelare le attività agricole proprietarie dei lotti già in essere, allora sì e deve individuare questa tipologia particolare.

Se siamo d'accordo su questo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Ci sono consiglieri che desiderano intervenire ancora su questo gruppo di osservazione? Assessore Campilongo, prego.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Mi sembra di capire che abbiamo un emendamento sulla cartellonistica pubblicitaria e uno su queste norme...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

No, io non ho nessun emendamento ...

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Proposte di modifiche ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

No, io non ho nessun emendamento.

Intanto che il Consigliere Proserpio scrive l'emendamento do la parola al Consigliere Volontè che ha chiesto di intervenire.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Intanto che sta preparando l'emendamento per quanto riguarda le fasce stradali varrebbe la pena individuare qual è il limite della fascia stradale dove la proibizione dell'emendamento fa riferimento come larghezza perché normalmente questi cartelloni voi sapete bene che vengono posti sul margine della strada, c'è sempre un grande problema di competenza di chi sia la proprietà perché anche questo è un grosso problema perché tutti

quelli che voi vedete lungo ad esempio viale Europa sono tutti gratuiti nel senso che uno va lì, si mette il cartello, normalmente non ha nessuna autorizzazione perché ritiene che sia territorio legato alla regione o alla provincia e fa quello che normalmente fa ottenendo una corresponsione economica dalla persona che usa la pubblicità senza ripagare dazio se non quella che è la tassa comunale sulla pubblicità, questa è una cosa un po' particolare.

Se noi dovessimo dire invece che impediamo per una fascia di 5-10 metri una cosa del genere a questo punto non ci sarebbe più questo problema, forse non ci sarebbe più neanche tanta pubblicità, questo è vero, però occorre dare una specifica.

Io però volevo intervenire su un altro aspetto che tutto sommato può riallacciarsi all'osservazione 185, cioè non è ancora stato ben detto se i diritti edificatori rientreranno in un particolare registro che sarà a disposizione del Comune, scusate anche qui spiego un attimo il problema, il diritto edificatorio che queste aree che cedo al Comune mi ritorna è un qualcosa che ha una potenzialità che deve essere ben definita per cui io cedo 1.000 metri al Comune, ho una potenzialità di 0,10 vuol dire che io ho 100 non mi ricordo se sono metri quadri o metri cubi che diventa una potenzialità edificatoria che io posso mettere sul mercato.

Chiaramente questo tipo di discorso deve essere ben registrato, allora il tema è, questo diritto edificatorio va a finire in un registro oppure come si dice nell'art. 8.3 va a finire in capo al Comune e questo è un discorso che va chiarito un attimo nel senso che voglio proprio capire dice l'articolo: il Comune potrà in ogni momento proporre alla proprietà fondiaria l'acquisizione bonaria delle aree, in tal caso il diritto volumetrico virtualmente prodotto dal fondo ceduto sarà conservato dal Comune che potrà eventualmente cederlo a terzi.

Allora se io cedo il mio terreno bonariamente al Comune il diritto spetta a me non spetta al Comune perché si dice che invece sarà conservato dal Comune che potrà cederlo?

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Cedo la parola all'architetto Landoni, prego.

ARCH. LANDONI

Bonariamente non significa lo cederò gratuitamente al Comune, bonariamente vuol dire che al di fuori di qualsiasi procedura coatta, forzosa o che cosa si conviene la cessione in via bonaria.

Non è che la via bonaria significhi in via gratuita, quindi se il Comune da qualcuno si compera il terreno, perché ne ha bisogno in quel momento lì, può conservarsi diritti, non c'è bisogno che lo ripaghi con il diritto.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Però in termini di onerosità per il Comune non è meglio che il Comune diventi proprietario a fronte del fatto di lasciare il diritto edificatorio all'ex proprietario, così il Comune diventa proprietario delle aree, non paga niente, scusa, secondo me esiste proprio una carenza di esplicitazione di questi passaggi che andrebbe invece meglio chiarita, infatti quando vi dicevo prima non si capisce se questo benedetto registro delle possibilità volumetriche sia tenuto da chi e cosa contiene, invece è una cosa assolutamente opportuna perché questo spingerebbe il privato a cedere le aree al Comune, si tiene questo diritto edificatorio che lo mette sul libero mercato come meglio crede lui ma a questo punto il Comune è già proprietario delle aree, se poi il proprietario decidesse anziché di tenersi il diritto edificatorio di accettare la cessione bonaria è chiaro che in tal senso il diritto edificatorio va a capo al Comune, indubbiamente però questo passaggio qui va ben spiegato perché secondo me non è chiaro.

ARCH. LANDONI

All'8.4 viene citato il registro dei diritti edificatori ex art. 11 della legge 12.

Il registro della cessione dei diritti edificatori va istituito ai sensi dell'art. 11 della legge 12.

Non è ancora ben chiaro come debba essere fatto o tenuto questo registro, è vero che quando si mette nei piani di governo del territorio e in questi strumenti urbanistici nuovi si prefigurano meccanismi di perequazione piuttosto che di compensazione, la legge ti obbliga a costituire questo registro. È una cosa che andrà fatta, andrà formalizzata, non c'è ancora ma è chiaro che bisognerà farlo, è scritto nella legge.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Diciamo che l'art. 8.4 che io rivisitare completamente mi indica tutte le possibilità perché è un po' succinto però in effetti parla del registro delle cessioni per cui potrebbe essere esplicitato il concetto che dicevo prima, parla anche del fatto che possono essere diritti che avvengono a fronte di cessione parziale poi invece fa un discorso un po' strano che dice: sempre a fronte della contestuale cessione del patrimonio pubblico ai fondi soggetti è comunque in seno a una convenzione urbanistica relativa all'intervento di edificazione, questo no, assolutamente, cioè se io ho un diritto non deve essere collegato a una convenzione. Io ho il diritto che posso poi nel momento in cui lo cedo a terzi tramite una convenzione però è un passaggio successivo, messo così l'articolo obiettivamente è un po' confuso.

Io ritengo che questo articolo vada riscritto, riproponiamolo un attimo se siamo tutti d'accordo su quello che è il significato che vogliamo dare.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè.

Prego assessore.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Comunque abbiamo possibilità di intervenire su questa norma se è legata a un'osservazione, altrimenti vorrà dire che...

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Dice la 185: la cessione bonaria prevista nell'articolo presupporrebbe l'incameramento del diritto edificatorio in capo al Comune, il quale poi potrebbe cederlo a terzi.

Riteniamo che il meccanismo della cessione del diritto edificatorio del Comune non possa strutturarsi in una libera trattativa tra privato e Comune prevedendo probabilmente la procedura del bando d'asta, nel momento nel quale fosse è il Comune a dover vendere le proprie volumetrie.

Poiché le esigenze di recepire una volumetria aggiuntiva potrebbero emergere in modo differenziato nel tempo e poiché tali esigenze quando dovessero eventualmente emergere per motivi progettuali dovrebbero trovare tempestiva risposta, non riteniamo che l'acquisizione al Comune di detti diritti edificatori rappresenti un'opportunità reale per l'ente pubblico.

Suggeriamo conseguentemente che anche in casi di cessione bonaria i diritti edificatori rimangono in capo al privato cedente che proprio a fronte della disponibilità della cessione possa essere ...(incomprensibile) di un incremento percentuale di tali diritti.

Cos'era questo discorso, questo lo possiamo anche eliminare però è il concetto bonario, se il Comune non vuole spendere è meglio piuttosto dargli qualcosa di più sul diritto ma io spendo soldi nella cessione bonaria che dicevo un po' strana nel senso che io preferisco dare il diritto edificatorio e porto a casa gratis il terreno.

Allora questo aspetto è contenuto nell'8.4, se noi mettiamo posto bene l'8.4 abbiamo risolto tutto.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Ha terminato Consigliere Volontè?

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Dice anche, però questo qui bisogna andare a verificarlo perché non so cosa ci sia scritto, d'altra parte la procedura di cui sopra è già descritta all'art. 9.5 in relazione a aree PC, bisognerebbe andare a vedere cosa dice il 9.5.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Stamerra.

SIG.RA ORIELLA STAMERRA (Partito Democratico)

Solo per dire che la 185 parla di incremento, non abbiamo un'osservazione relativa a quello che dicevi tu.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Dicevo che non so se avete a disposizione la possibilità di collegare l'articolo qui, posso dire che esiste al capitolo successivo con riferimento all'acquisizione delle aree che vengono definite PCU che sono quelle che hanno un indice di 0,15 anziché di 0,10, dice il comma che c'è all'articolo successivo dice: di norma il trasferimento al patrimonio pubblico delle aree di cui sopra dovrà avvenire in termini non onerosi per il Comune, il corrispettivo per la cessione della proprietà sarà onorato con l'esplicito riconoscimento dei diritti compensative a favore del proprietario cedente, è quello che suggerivamo di mettere anche per le ATP, questi contratti di trasferimento della proprietà saranno annotati all'atto della loro trascrizione, trascrizione non si capisce bene cosa voglia dire, anche nel registro delle cessioni dei diritti edificatori previsto dall'art. 11 come diceva prima l'architetto Landoni.

Questo è quello che effettivamente andrebbe scritto anche al punto 8 perché mentre qui è riferito soltanto alle acquisizioni PCU invece dovrebbe essere scritto anche per gli ATP.

Dice poi: i diritti compensativi in tal modo acquisiti, sempre questo 9.5 potranno essere oggetto di successivo trasferimento presso le aree

potenzialmente eccipienti come sopra indicato, e anche questo è quello che ci siamo detti.

I contratti di trasferimento dei diritti compensativi dovranno essere trascritti nei registri immobiliari ai sensi, ammesso che si possa fare siccome è un diritto compensativo, trascrivere nei registri immobiliari non so se si può fare perché tu puoi trascrivere se ha un'entità immobiliare ma se hai un diritto non so se puoi farlo.

Su questo probabilmente varrebbe la pena cancellarla questa frase, per cui questo è quello che noi vorremmo che venisse fatto anche per le ... (incomprensibile) mi sembra giusto, è tutto molto corretto e scritto molto bene e questo andrebbe a sostituire francamente il punto 8.3 e 8.4.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Ha terminato Consigliere Volontè?

Prego Architetto Landoni.

ARCH. LANDONI

I diritti di cui all'art. 8 e i diritti di cui all'art. 9 sono due diritti sottilmente diversi, quelli dell'art.9 sono diritti che provengono da una procedura compensativa, quindi non c'è possibilità o meglio non ci dovrebbe essere possibilità di ripagare in altro modo l'acquisto di quei terreni se non con il riconoscimento di un diritto.

Gli ATP invece sono pensati come ambiti di perequazione per cui dovrebbero funzionare anche e non solo con la possibilità di acquisizione bonaria in denaro per cui sono un po' diversi, mentre il concretizzarsi del diritto volumetrico sugli ambiti regolati dall'art.9 siccome sono ambiti di compensazione non può avvenire altro che con il trasferimento del terreno, la maturazione del diritto negli ATP può avvenire anche in un altro modo.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

D'accordissimo su quello che sta dicendo soltanto che bisogna mettere in questo art. 8 anche il punto 9, per cui quello che diceva sottolineando ripetutamente anche, è vero ammettiamo che possa esserci anche un'attività onerosa da parte del Comune per acquisire queste aree però potrebbe essere anche ed è auspicabile che sia così, la cessione non onerosa in modo che il Comune a questo punto non gioca niente e dà semplicemente un diritto edificatorio che è quello che è scritto al 9.5.

Manca tutto quello che però è il 9.5 dell'art. 8, io suggerisco di mettere il punto 9.5 nell'art. 8 e di lasciare poi anche l'articolo che ipotizza l'eventuale acquisizione onerosa.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Io propongo di lasciare la norma così e di affidarci a un periodo di collaudo per poi decidere se funziona o non funziona.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Questa è la proposta dell'amministrazione.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Ma vi rendete conto che se fosse così le aree in ATP possono essere solo acquistate perché manca quel passaggio della cessione che è indicato al 9.5, stiamo dando delle possibilità di acquistare delle aree soltanto se il Comune paga.

A me sembra fuori dal mondo poi siete voi l'amministrazione, ci asterremo un'altra volta però mi sembra veramente una cosa che non abbia né capo né coda, il fatto di riportare le due eventualità cioè quello di pagare o quello di non pagare niente e portare a casa lo stesso.

ARCH. LANDONI

(inizio intervento microfono spento) ... all'interno di un contratto di tipo urbanistico non necessariamente con dei passaggi di denaro, non c'è scritto da nessuna parte che il Comune sia obbligato ad acquistarle queste aree, dovrebbe essere anzi incentivato anche il privato a condurre l'operazione di cessione contestualmente con il trasferimento dei diritti presso terzi, è già scritto.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Non c'è scritto, leggiamo tutto l'8 e se c'è scritto allora io rinuncio a parlare ma la verità è che non c'è scritto, c'è scritto soltanto un'opzione che è quella che va ad essere negativa per il Comune ma scusate è fuori dal mondo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Mi sembra che siano due interpretazioni diverse.

Sono due interpretazioni diverse, la proposta dell'assessore è quella di lasciare il testo dell'osservazione e delle controdeduzioni così com'è su suggerimento del funzionario dell'ufficio urbanistica.

La proposta di lasciare il testo così com'è.

Io però ho ricevuto un emendamento a firma del Consigliere Cinelli che devo leggere, è ancora valido?

Non è ritirato quindi devo leggere l'emendamento.

Non vedo il Consigliere Cinelli, eccola là.

Emendamento all'art. 12.4 delle norme di piano nel piano dei servizi.

Si propone di precisare che all'osservazione 191 si aggiunga dopo la parola "proprietario" le seguenti parole "delle fasce di rispetto che siano titolari di attività economiche nel punto ove ha sede l'attività stessa con esclusione di qualsiasi altra collocazione pubblicitaria".

Questo è il testo dell'emendamento che è quindi relativo all'art. 12.4 osservazione 191.

Non so se questo cambia poi qualcosa in relazione o no.

Scusate se non ci sono ulteriori interventi, io ho un emendamento o viene ritirato o lo mettiamo i voti, non posso fare diversamente.

Osservazione 191, sì, quindi arriviamo all'osservazione 191 lo mettiamo in votazione, perfetto.

Altre osservazioni, altri interventi su queste osservazioni? Nessuno.

Posso chiudere la discussione?

Chiudo la discussione su queste osservazioni.

Passiamo alla votazione delle osservazioni che vanno sotto il nome come gruppo di richieste piano dei servizi.

Osservazione 101, proposta dell'amministrazione accoglimento.

Chi è favorevole all'accoglimento alzi la mano.

Consigliere Volontè ne intende votare?

Non intende votare, quindi si è assentato.

Il Consigliere Azzi si è assentato, il Consigliere Leonello vota, il Consigliere Vennari vota.

Ci sono tre consiglieri del PDL, non vedo nessuno di Unione Italiana, nessuno della Lega da ieri sera.

Osservazione 101, proposta dell'amministrazione accoglimento.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevole la maggioranza.

Chi è contrario?

Contrario il PDL.

Chi si astiene?

Nessuno.

Osservazione 101 accolta.

Osservazione 206, proposta dell'amministrazione accoglimento.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevole la maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il gruppo del PDL.

Osservazione 206 accolta.

Osservazione 217, proposta amministrazione accoglimento.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevole la maggioranza.

Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il gruppo del PDL.
Osservazione 217 accolta.
Osservazione 196, proposta amministrazione accoglimento.
Chi è favorevole alzi la mano.
Favorevole la maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il gruppo del PDL.
Osservazione 196 accolta.
Osservazione 86f, proposta amministrazione accoglimento.
Chi è favorevole alzi la mano.
Favorevole la maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il gruppo del PDL.
Osservazione 86f accolta.
Osservazione 88f, proposta amministrazione non accoglimento.
Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.
Favorevole la maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il gruppo del PDL.
Osservazione 88f non accolta.
Osservazione 40, proposta amministrazione parziale accoglimento.
Chi è favorevole al parziale accoglimento alzi la mano.
Favorevole la maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il gruppo del PDL.

Osservazione 40 parzialmente accolta.
Osservazione 203, proposta amministrazione non accoglimento.
Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.
Favorevole la maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il gruppo del PDL.
Osservazione 203 non accolta.
Osservazione 87f, si assenta il Consigliere Proserpio.
Osservazione 87f, proposta amministrazione non accoglimento.
Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano
Favorevole la maggioranza tranne il Consigliere Paleardi.
Chi è contrario?
Il Consigliere Paleardi.
Chi si astiene?
Il gruppo del PDL.
Osservazione 87f non accolta.
Osservazione 230.1, proposta amministrazione non accoglimento.
Rientra il Consigliere Proserpio.
Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.
Favorevole la maggioranza tranne il Consigliere Proserpio.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il gruppo del PDL e il Consigliere Proserpio.
Osservazione 230.1 non accolta.
Osservazione 227, proposta amministrazione non accoglimento.
Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.
La maggioranza nel suo insieme.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il gruppo del PDL.
Osservazione 227 non accolta.
Osservazione 52.10f, proposta amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.
La maggioranza nel suo insieme.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il gruppo del PDL.
Osservazione 52.10f non accolta.
Osservazione 7f, proposta amministrazione non accoglimento.
Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.
La maggioranza nel suo insieme.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il gruppo del PDL.
Osservazione 7f non accolta.
Osservazione 75f, proposta amministrazione non accoglimento.
Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.
La maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il gruppo del PDL.
Osservazione 75f non accolta.
Osservazione 277, proposta amministrazione non accoglimento.
Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.
La maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il gruppo del PDL.
Osservazione 277 non accolta.
Osservazione 278, proposta amministrazione non accoglimento.
Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.
La maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il gruppo del PDL e il Consigliere Proserpio.

Osservazione 278 non accolta.

Osservazione 280, proposta amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

La maggioranza, tranne Proserpio e Paleardi.

Chi è contrario?

Proserpio e Paleardi.

Chi si astiene?

Il gruppo del PDL.

Quindi la 280 è non accolta.

Osservazione 283, proposta amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

La maggioranza.

Chi è contrario?

Nessuno è contrario.

Chi si astiene?

Il gruppo del PDL e il Consigliere Proserpio.

Quindi la 283 è non accolta.

Osservazione 1.3f, proposta amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

La maggioranza.

Chi è contrario?

Nessuno è contrario.

Chi si astiene?

Il gruppo del PDL.

Quindi la 1.3f non è accolta.

Osservazione 18f, si allontana il Consigliere Gilardoni, proposta amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

La maggioranza.

Chi è contrario?

Il PDL.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

Quindi la 18f non è accolta.

Osservazione 279, rientra il Consigliere Gilardoni, proposta amministrazione parziale accoglimento.

Chi è favorevole al parziale accoglimento alzi la mano.

La maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

E' rientrato anche il Consigliere Azzi sulla 279, si astiene il gruppo del PDL.

Quindi la 279 è parzialmente accolta.

Osservazione 282, proposta amministrazione parziale accoglimento.

Chi è favorevole al parziale accoglimento alzi la mano.

La maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il gruppo del PDL.

Osservazione 282 parzialmente accolta.

Osservazione 287, proposta amministrazione parziale accoglimento.

Chi è favorevole al parziale accoglimento alzi la mano.

La maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il gruppo del PDL.

Osservazione 287 parzialmente accolta.

Osservazione 288, proposta amministrazione parziale accoglimento.

Chi è favorevole al parziale accoglimento alzi la mano.

La maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il gruppo del PDL.

Osservazione 288 parzialmente accolta.

Osservazione 12f, proposta amministrazione parziale accoglimento.

Chi è favorevole al parziale accoglimento alzi la mano.

La maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il gruppo del PDL.
Osservazione 12f parzialmente accolta.
Osservazione 284, proposta amministrazione accoglimento.
Chi è favorevole all'accoglimento alzi la mano.
La maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il gruppo del PDL.
Osservazione 284 è accolta.
Osservazione 11, proposta amministrazione non accoglimento.
Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.
La maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il gruppo del PDL.
Osservazione 11 non accolta.
Osservazione 178, proposta amministrazione non accoglimento.
Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.
La maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il gruppo del PDL.
Osservazione 178 non accolta.
Allora se c'è un errore materiale dobbiamo rivotare la 178.
Ho fatto una proposta sbagliata al Consiglio ...

()

E' accolta perché chiedeva di uniformare i contenuti di alcuni articoli, si tratta proprio di un'incongruenza che c'è nella scrittura originale quindi viene corretta quella incongruenza.

È come se fosse un errore materiale per cui è accolta quella osservazione, è accoglibile.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Chiedo al segretario se è possibile rivotare correggendo l'errore materiale del documento che abbiamo distribuito.

Dobbiamo rifare la votazione.

La 178, la proposta dell'amministrazione è accolta.

Deve chiedere la parola Consigliere Vennari se no non resta a verbale, se vuole intervenire chieda la parola.

SIG. VITTORIO VENNARI (Popolo delle libertà)

Se è sbagliata la proposta del Comune, secondo me va rivotata.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

È quello che stiamo facendo.

Allora ripongo in votazione, con la correzione dell'errore materiale l'osservazione 178 che l'amministrazione propone di accogliere.

Chi è favorevole all'accoglimento della 178 alzi la mano.

La maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il gruppo del PDL.

Osservazione 178 è accolta.

Osservazione 180, proposta dell'amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

La maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il gruppo del PDL.
Osservazione 180 non è accolta.
Osservazione 182, proposta dell'amministrazione non accoglimento.
Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.
La maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il gruppo del PDL.
Osservazione 182 non è accolta.
Osservazione 183, proposta dell'amministrazione non accoglimento.
Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.
La maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il gruppo del PDL.
Osservazione 183 non è accolta.
Osservazione 185, proposta dell'amministrazione non accoglimento.
Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.
La maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il gruppo del PDL.
Osservazione 185 non è accolta.
Osservazione 187, proposta dell'amministrazione non accoglimento.
Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.
La maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?

Il gruppo del PDL.

Osservazione 187 non è accolta.

Osservazione 189, proposta dell'amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

La maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il gruppo del PDL.

Osservazione 189 non è accolta.

Osservazione 192, proposta dell'amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

La maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il gruppo del PDL.

Osservazione 192 non è accolta.

Osservazione 271, proposta dell'amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

La maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il gruppo del PDL.

Osservazione 271 non è accolta.

Osservazione 275, proposta dell'amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

La maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il gruppo del PDL.

Osservazione 275 non è accolta.

Osservazione 191 che ha l'emendamento, rileggo l'emendamento all'osservazione 191 presentato dal Consigliere Cinelli.

Emendamento all'art. 12.4 delle note di piano del piano dei servizi, si propone di precisare che all'osservazione 191 si aggiunga dopo la parola proprietario le seguenti parole: delle fasce di rispetto che siano titolari di attività economiche nel punto ove ha sede l'attività stessa con esclusione di qualsiasi altra collocazione pubblicitaria.

Questo è il testo dell'emendamento che pongo in votazione.

Chi è favorevole all'emendamento che ho appena letto relativo all'osservazione 191 alzi la mano.

Favorevole il Consigliere Paleardi, il Consigliere Proserpio, il Consigliere Pozzi, il Consigliere Cinelli e il Consigliere Sportelli.

Chi è contrario all'emendamento?

Contrari il gruppo del PDL e contrari la parte rimanente della maggioranza.

Chi si astiene?

Si astengono i Consigliere Stamerra e Leonello.

L'emendamento è quindi respinto.

Pongo in votazione l'osservazione 191 nel suo testo originario perché l'emendamento è stato respinto.

Proposta dell'amministrazione è l'accoglimento.

Chi è favorevole all'accoglimento alzi la mano.

La maggioranza tranne i Consiglieri Proserpio e Paleardi.

Chi è contrario?

Il Consigliere Proserpio e Paleardi.

Chi si astiene?

Il gruppo del PDL.

Osservazione 191 è accolta.

Osservazione 260, proposta amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

La maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il gruppo del PDL.

Osservazione 260 non è accolta.

Osservazione 285, proposta amministrazione accoglimento.

Chi è favorevole all'accoglimento alzi la mano.

La maggioranza.

Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il gruppo del PDL.
Osservazione 285 è accolta.
Osservazione 289, proposta amministrazione accoglimento.
Chi è favorevole all'accoglimento alzi la mano.
La maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il gruppo del PDL.
Osservazione 289 accolta.
Osservazione 54f, proposta amministrazione parziale accoglimento.
Chi è favorevole al parziale accoglimento alzi la mano.
La maggioranza tranne il Consigliere Proserpio.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il gruppo del PDL e il Consigliere Proserpio.
Osservazione 54f parzialmente accolta.
Osservazione 54f, proposta amministrazione parziale accoglimento.
Chi è favorevole al parziale accoglimento alzi la mano.
La maggioranza tranne il Consigliere Proserpio.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il gruppo del PDL e il Consigliere Proserpio.
Osservazione 54f parzialmente accolta.
Osservazione 4, proposta amministrazione parziale accoglimento.
Chi è favorevole al parziale accoglimento alzi la mano.
La maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il gruppo del PDL.

Osservazione 4 parzialmente accolta.
Osservazione 14f, proposta amministrazione parziale accoglimento.
Chi è favorevole al parziale accoglimento alzi la mano.
La maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il gruppo del PDL.
Osservazione 14f parzialmente accolta.
Osservazione 13, proposta amministrazione non accoglimento.
Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.
La maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il gruppo del PDL.
Osservazione 13 non accolta.
Osservazione 14, proposta amministrazione non accoglimento.
Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.
La maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il gruppo del PDL.
Osservazione 14 non accolta.
Osservazione 18, proposta amministrazione non accoglimento.
Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.
La maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il gruppo del PDL.
Osservazione 18 non accolta.
Osservazione 22, proposta amministrazione non accoglimento.
Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.
La maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il gruppo del PDL.

Osservazione 22 non accolta.

Osservazione 24, proposta amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

La maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il gruppo del PDL.

Osservazione 24 non accolta.

Osservazione 25, proposta amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

La maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il gruppo del PDL.

Osservazione 25 non accolta.

Osservazione 38, proposta amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

La maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il gruppo del PDL.

Osservazione 38 non accolta.

Cambio cassetta

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

... osservazione 39 non accolta.
Osservazione 51, proposta amministrazione non accoglimento.
Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.
La maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il gruppo del PDL.
Osservazione 51 non accolta.
Osservazione 52, proposta amministrazione non accoglimento.
Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.
La maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il gruppo del PDL.
Osservazione 52 non accolta.
Osservazione 60, proposta amministrazione non accoglimento.
Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.
La maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il gruppo del PDL.
Osservazione 60 non accolta.
Osservazione 118, proposta amministrazione non accoglimento.
Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.
La maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il gruppo del PDL.
Osservazione 118 non accolta.
Osservazione 128, proposta amministrazione non accoglimento.
Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.
La maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il gruppo del PDL.

Osservazione 128 non accolta.

Osservazione 210, il Consigliere Proserpio si allontana, proposta amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

La maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il gruppo del PDL.

Osservazione 210 non accolta.

Osservazione 219, rientra il Consigliere Proserpio, proposta amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

La maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il gruppo del PDL.

Osservazione 219 non accolta.

Osservazione 256, si assenta il Consigliere Paleardi, proposta amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

La maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il gruppo del PDL.

Osservazione 256 non accolta.

Osservazione 20, rientra il Consigliere Paleardi, si assenta il Consigliere Proserpio, proposta amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

La maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il gruppo del PDL.

Osservazione 20 non accolta.

Osservazione 234, rientra il Consigliere Proserpio, proposta amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

La maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il gruppo del PDL.

Osservazione 234 non accolta.

Osservazione 1.1f, proposta amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

La maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il gruppo del PDL.

Osservazione 1.1f non accolta.

Osservazione 4f, proposta amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

La maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il gruppo del PDL.

Osservazione 4f non accolta.

Osservazione 6f, proposta amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

La maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il gruppo del PDL.

Osservazione 6f non accolta.

Osservazione 8f, si assenta il Consigliere Proserpio, proposta amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

La maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il gruppo del PDL.

Osservazione 8f non accolta.

Osservazione 13f, rientra il Consigliere Proserpio, proposta amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

La maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il gruppo del PDL.

Osservazione 13f non accolta.

Osservazione 17f, si assenta il Consigliere Paleardi, proposta amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

La maggioranza e il Consigliere Azzi.

Chi è contrario?

Il Consigliere Strano.

Chi si astiene?

I consiglieri De Marco e Vennari.

Osservazione 17f non è accolta.

Osservazione 67f, rientra il Consigliere Paleardi, proposta amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

La maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il gruppo del PDL.
Osservazione 67f non accolta.
Osservazione 74f, proposta amministrazione non accoglimento.
Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.
La maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il gruppo del PDL.
Osservazione 74f non accolta.
Osservazione 61f, proposta amministrazione non accoglimento.
Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.
La maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il gruppo del PDL.
Osservazione 61f non accolta.
Osservazione 64f, proposta amministrazione non accoglimento.
Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.
La maggioranza tranne i consiglieri Paleardi e Proserpio.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il gruppo del PDL e i consiglieri Paleardi e Proserpio.
Osservazione 64f non accolta.
Osservazione 111, proposta amministrazione parziale accoglimento.
Chi è favorevole al parziale accoglimento alzi la mano.
La maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il gruppo del PDL.
Osservazione 111 parzialmente non accolta.
Osservazione 59, proposta amministrazione parziale accoglimento.
Chi è favorevole al parziale accoglimento alzi la mano.

La maggioranza tranne il Consigliere Proserpio.
Chi è contrario?
Il Consigliere Proserpio.
Chi si astiene?
Il gruppo del PDL.
Osservazione 59 parzialmente non accolta.
Osservazione 267, proposta amministrazione parziale accoglimento.
Chi è favorevole al parziale accoglimento alzi la mano.
La maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il gruppo del PDL.
Osservazione 267 parzialmente non accolta.
Osservazione 6, proposta amministrazione accoglimento.
Chi è favorevole all'accoglimento alzi la mano.
La maggioranza, tranne il Consigliere Proserpio e il PDL.
Chi è contrario?
Il Consigliere Proserpio.
Chi si astiene?
Nessun astenuto.
Osservazione 6 accolta.
Osservazione 9, proposta amministrazione accoglimento.
Chi è favorevole all'accoglimento alzi la mano.
La maggioranza, tranne il Consigliere Proserpio.
Chi è contrario?
Il Consigliere Proserpio.
Chi si astiene?
Il gruppo PDL.
Osservazione 9 accolta.
Osservazione 17, proposta amministrazione accoglimento.
Chi è favorevole all'accoglimento alzi la mano.
La maggioranza, tranne il Consigliere Proserpio.
Chi è contrario?
Il Consigliere Proserpio.
Chi si astiene?

Il gruppo PDL.
Osservazione 17 accolta.
Osservazione 31, proposta amministrazione accoglimento.
Chi è favorevole all'accoglimento alzi la mano.
La maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il gruppo PDL.
Osservazione 31 accolta.
Osservazione 103, proposta amministrazione accoglimento.
Chi è favorevole all'accoglimento alzi la mano.
La maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il gruppo PDL.
Osservazione 103 accolta.
Osservazione 257, proposta amministrazione accoglimento.
Chi è favorevole all'accoglimento alzi la mano.
La maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il gruppo PDL e il Consigliere Proserpio.
Osservazione 257 accolta.
Osservazione 214, proposta amministrazione accoglimento.
Chi è favorevole all'accoglimento alzi la mano.
La maggioranza.
Chi è contrario?
Nessun contrario.
Chi si astiene?
Il gruppo PDL.
Osservazione 214 accolta.
Osservazione 10f, proposta amministrazione accoglimento.
Chi è favorevole all'accoglimento alzi la mano.

La maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il gruppo PDL.

Osservazione 10f accolta.

Osservazione 20.5f, proposta amministrazione accoglimento.

Chi è favorevole all'accoglimento alzi la mano.

La maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il gruppo PDL.

Osservazione 20.5f accolta.

La 6 è stata votata all'inizio quindi è un errore materiale, la cancelliamo perché l'abbiamo votata poco fa, è una ripetizione.

Osservazione 3.2f, l'abbiamo già votata, non mi pare.

Osservazione 3.2f, proposta amministrazione non accoglimento.

Chi è favorevole al non accoglimento alzi la mano.

La maggioranza tranne i consiglieri Proserpio e Paleardi.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Il gruppo PDL, i consiglieri Paleardi e Proserpio.

Osservazione 3.2f non accolta.

Abbiamo terminato questo gruppo di osservazioni.

La seduta è sospesa ed è aggiornata sabato mattina alle ore 8.30, puntuali, mi raccomando.

Grazie e buonanotte.